

RIFF AWARDS - XV EDIZIONE

RASSEGNA STAMPA

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

NOVEMBER 25TH - DICEMBER 1ST

RIFF AWARDS

ROME - MY CITYPLEX SAVOY

15

ANNIVERSARY

RIFF
Rome Independent Film Festival

UFFICIO STAMPA

STORYFINDERS

LIONELLA BIANCA FIORILLO

VIA TIEPOLO, 13a - 00196 ROMA

TEL. 06 3600 6880

press.agency@storyfinders.it

CORRIERE DELLA SERA

Roma

22 novembre 2016

Cine Riff Festival Film fieri di essere indie(pendenti)

Da giovedì XV edizione con 110 titoli da 24 Paesi
Sguardi senza paletti, dalle periferie al gender

Sette giorni per dimostrare che cinema indipendente non significa soltanto sale minute e pubblico di nicchia. Il Rome Independent Film Festival torna da giovedì per la sua quindicesima edizione, fino al 1 dicembre, con l'obiettivo di riempire le numerose poltrone dei cinema Savoy, Europa e gli spazi della Biblioteca Europea, per 110 titoli fieramente «indie» in arrivo da 24 nazioni.

Sotto lo slogan «Proud to be indie», ossia *Fiero di essere indipendente*, il Riff presenta 15 anteprime mondiali e 10 europee, cortometraggi e documentari. «Tutto in digitale – precisa Fabrizio Ferrari, direttore della rassegna – per osservare il mondo con una qualità dell'immagine impeccabile. Abbiamo selezionato i lavori

senza porre paletti di genere o imporre un tema, il risultato è una carrellata di sguardi sull'uomo, la società, l'ambiente, l'arte e la politica che sono anche l'occasione per un contatto tra pubblico e cineasti». Non solo proiezioni, dunque, in questo festival cinematografico dell'orgoglio indie. A precedere ogni buio in sala ci sono infatti gli incontri con i registi. Il cinema in carne e ossa, con ospiti come Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian, registi di *A young girl in her nineties*, lo spagnolo Martin Rosete con *Money*, Yan Englund con *01:54*, Lara Izagirre e il suo *An autumn without Berlin*, John Paul Su con *Toto*, Michael Curtis Johnson con *Hunky Dory*, Sebastien Laudenbach per *The girl without*

hands e Piotr J. Lewandowski con *Jonathan*.

Ad aprire i film in concorso il cileno Alex Anwandter con l'atteso *You'll never be alone*, vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016, e la bruciante questione della violenza omofoba. Dodici in tutto i concorrenti, di cui quattro italiani: *Da che parte stai* di Francesco Lopez, *Gramigna (volevo una vita normale)* di Sebastiano Rizzo, *La fuga (girl in flight)* di Sandra Vannucchi e *Sex cowboys* di Adriano Giotti. Tutte opere prime o seconde che toccano dalle tematiche di genere a quelle generazionali, dalla periferia romana a Manila, dalla camorra alle visioni favolistiche dei fratelli Grimm. A cui si aggiungono i 14 documentari in concorso, e i molti

di più in visione, insieme alla nutrita sezione dei corti. «Film che probabilmente non entreranno mai nei nostri cinema – commenta Lidia Ravera, assessore alla Cultura della regione Lazio – e che agganciano il senso profondo dell'essere festival: allargare le prospettive».

Gran finale con Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la Pace nel 1980, che il primo dicembre incontra il pubblico del Riff al termine del documentario che Dawn Gifford Engle gli ha dedicato.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Jonathan»
Il film del regista polacco Piotr J. Lewandowski



Apertura
Una scena del film «You'll never be alone», del cileno Alex Anwandter, uno dei dodici in concorso

la Repubblica

ROMA

24 novembre 2016

DA OGGI AL 1 DICEMBRE/NEI CINEMA EUROPA E SAVOY E ALLA BIBLIOTECA EUROPEA. INCONTRI CON GLI AUTORI E UN KINO-RESTAURANT

Riff, il viaggio del cinema indipendente in 100 film mai visti

Trait d'union fra i titoli italiani e stranieri
le modalità di produzione

FRANCO MONTINI

IL cinema di domani? Lo si incontra al Rome Independent Film Festival, ampia vetrina internazionale dedicata alla produzione indipendente di lungometraggi, corti e documentari. La manifestazione è in programma per una settimana, da domani a giovedì 1 dicembre, e quest'anno si svolge contemporaneamente in tre diverse location: il cinema Savoy, il cinema Europa e la Biblioteca Europea di Roma. Oltre un centinaio i titoli che saranno proiettati, molti dei quali accompagnati da ospiti italiani e stranieri. Previsto anche un concorso per lungome-

traggi con otto film stranieri e quattro produzioni nazionali inedite.

Se il minimo comune denominatore del festival sono le modalità produttive, quest'anno emerge anche una sorta di tema ricorrente: il viaggio. Inteso come impossibile ritorno alle origini e al passato, come accade nel film spagnolo "An Autumn without Berlin" della regista Lara Izagirre; come sogno di un futuro migliore in "Toto" di John Paul Su, che narra i tentativi di un giovane filippino di approdare in Usa. Entrambi i film sono in programma sabato. O ancora il viaggio come fuga, come racconta in "Money" di Martin Rosete, che si vedrà domenica, produzione Usa/Spagna, protagonisti un gruppo di affaristi che si danno alla macchia dopo essersi impos-

sessati di 5 milioni di dollari ed anche ne "La fuga" di Sandra Vannucchi, programmato nella giornata d'apertura, protagonista una bambina di 11 anni che si allontana dalla famiglia per approdare in un campo nomadi.

Per ciò che riguarda i documentari, si segnalano sabato un film molto romano, "Gente di amore e rabbia" di Stefano Casertano, che racconta la vita a Corviale; martedì "Women against Isis" di Pascale Bourgaux sulle donne combattenti contro l'organizzazione terroristica e mercoledì 30 "Une jeune fille de 90 ans" che racconta l'esperimento del coreografo Thierry Thieu Niang fra i pazienti di un reparto geriatrico. Il film sarà presentato dalla regista Valeria Bruni Tedeschi. Corposo è il programma dei corti italiani, carat-

terizzati dalla presenza di molti volti noti, che saranno tutti ospiti al Riff: Marco D'Amore, Silvia D'Amico, Franco Nero, Alessandro Haber. Novità di quest'anno un kino-ristorante che offrirà agli spettatori la possibilità di assaggiare dal vero i piatti e le bevande apparse sullo schermo.



DA VEDERE

Un momento del film "Stella cadente" con la regia di Luis Miñarro

ROMA



Independent Film Festival Esperimenti dal mondo



■ È partito ieri il Riff, Rome Independent Film Festival, che quest'anno per la sua 15ª edizione propone oltre 120 titoli tra lungometraggi, documentari e corti «indipendenti» provenienti da tutto il mondo. Dopo la giornata di inaugurazione che ha visto come film di apertura «You'll Never Be Alone» di Alex Anwandter, oggi sono in programma molti altri appuntamenti a partire dalla masterclass del direttore della fotografia Phedon Papamichael alle 15.30 al My Cityplex Savoy. Tra i film italiani in concorso, oggi sarà presentato «Sex Cowboys» di Adriano Giotti, un viaggio nella precarietà della nuove generazioni, mentre nella categoria cortometraggi, tra gli altri, «Uomo in mare» di Emanuele Palamara con Marco D'Amore. Stefano Casertano e Maurizio Sciarra, invece, incontreranno il pubblico per parlare dei rispettivi documentari «Gente di amore e rabbia» e «Sull'orlo della gloria». Tra i film stranieri in programma oggi «An Autumn Without Berlin» della spagnola Lara Izagirre e «Toto» di John Paul Su.

Giulia Bianconi

Il Messaggero

25 Novembre 2016

CRONACA *di* ROMA

LA RASSEGNA

Rome Independent Film

Da oggi al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival - RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo quattro film italiani in Concorso. Film di apertura del Concorso Internazionale sarà oggi il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che,

quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Domani sarà presentato *An Autumn Without Berlin* (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Izagirre che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. Sempre oggi sarà proiettato il film francese di animazione *The Girl Without Hands* (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo.

Intervista a **Adolfo Pérez Esquivel**

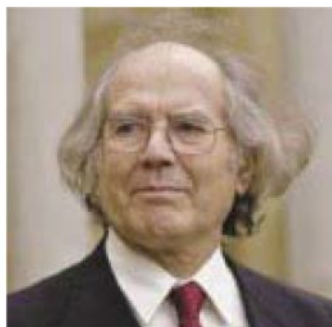
«La Cuba di Fidel: diritti umani sono anche salute e scuola»

Umberto De Giovannangeli

Lo hanno celebrato come l'«ultimo Rivoluzionario del XX secolo». Ma con la stessa determinazione, è stato raccontato come un «tiranno» che sull'altare del potere ha sacrificato libertà e diritti umani. L'Unità con interviste e reportage ha raccontato le due facce di Fidel Castro, cercando di offrire ai nostri lettori gli strumenti per analizzare al meglio una figura che, nel bene e nel male, ha segnato la Storia, in particolare quella dell'America Latina. In questa ottica s'inquadra l'intervista ad una personalità di primo piano che con il «Lider Maximo» ha intrattenuto un lungo rapporto di amicizia e di conoscenza diretta ed epistolare. «Fidel è stato un simbolo di libertà e autodeterminazione dei popoli in America Latina e anche fuori del continente». È la convinzione di Adolfo Pérez Esquivel, 85 anni, argentino, da sempre impegnato nella lotta per i diritti umani e contro le oppressioni, Premio Nobel per la Pace 1980 per essersi opposto alla feroce dittatura militare in Argentina. Pérez Esquivel è stato l'ospite d'onore che ha chiuso la riuscita XV edizione del Rome Independent Film Festival, dove ha presentato il documentario a lui dedicato *Adolfo Pérez Esquivel: Rivers of Hope* di Dawn Gifford Engle.

Oggi Cuba tributerà il suo ultimo saluto a Fidel. Chi è stato Castro e cosa ha rappresentato?

«Fidel è un simbolo di libertà e autode-



«Castro simbolo di autodeterminazione dei popoli latino-americani. Ha dovuto difendersi dagli attacchi di una grande potenza»

terminazione dei popoli in America Latina e anche fuori dal continente. Ma allo stesso tempo è un simbolo di contraddizioni economiche e sociali determinate in larghissima misura da una grande potenza come gli Stati Uniti. Guantanamo, ad esempio, è un carcere

americano in territorio cubano che ha al suo interno prigionieri per lo più provenienti dal Medio Oriente, torturati senza processo e molti uccisi nel carcere. Gli Stati Uniti hanno sempre fatto la guerra a Cuba, molti emigrati per fattori economici e politici da Cuba verso Miami continuano a svolgere un ruolo importante contro l'Avana. Fidel ha portato molto al popolo cubano e non solo a quello cubano. La scuola di Medicina, una tra le più avanzate della medicina sociale e quella oftalmica all'avanguardia, come i vaccini e le cure mediche. Ha raggiunto traguardi importanti nonostante l'embargo degli Stati Uniti. Cuba ha dovuto difendersi dagli attacchi di una grande potenza che non permette l'autodeterminazione dei popoli. Fidel va visto e ricordato in questa ottica, nella lotta per la libertà dei popoli dell'America Latina.

C'è chi ha sostenuto che quella cubana è stata, almeno sul piano dei diritti umani, una rivoluzione fallita. Condivide questo giudizio?

«È certo che ci sono prigionieri politici a Cuba ma sono stati per lo più liberati. I prigionieri che si contano sono per lo più responsabili di attentati e responsabili di atti di terrorismo. Di questo ne abbiamo parlato molte volte con Fidel. I diritti umani non sono solo il carcere e le torture, ma anche la salute, l'istruzione e il lavoro; importanti per la dignità di un popolo. Come si può dire che Fidel abbia creato un danno all'America Latina? Negli Stati Uniti e in America Latina non si vede un programma sull'educazione o la salute, e così in altre parti del mondo. Quello che fanno gli Stati Uniti è creare basi militari per il controllo delle popolazioni e l'espropriazione delle loro risorse naturali. Si accusa Fidel di aver tenuto chiuso il popolo cubano. Se non lo avesse fatto, avrebbe perso la rivoluzione cubana così come è andata persa la rivoluzione sandinista. In tal senso Fidel ha avuto la visione, il coraggio e la capacità decisionale per difendere il diritto del popolo cubano all'autodeterminazione e alla sovranità, cosa che sta venendo meno in molti Paesi, anche in alcuni Paesi europei. Credo che a Fidel si debba riconoscere di essere stato un attento osservatore della situazione mondiale. Una mente lucida che ha lasciato un segno a livello mondiale, non solo in America Latina. A Cuba non ci sono bambini che muoiono di fame come avviene nel mio Paese, l'Argentina. A Cuba non c'è analfabetismo. Credo che l'Unesco lo segnali come uno dei grandi obiettivi raggiunti a livello dell'educazione. D'altro canto tutte le società e tutte le rivoluzioni non sono perfette ma perfezionabili».

In molti Paesi latino americani alla stagione della speranza sembra essersi sostituita quella della restaurazione e della sconfitta delle istanze progressiste. Le democrazie sono a rischio in America Latina? Ed è un problema regionale o globale?

«Bisogna capire cosa si intende per democrazia. Nel nostro Paese mettere una scheda in un'urna equivale a dire che si vive in democrazia. Questo è falso. Democrazia significa diritto e uguaglianza per tutti e questo non esiste. Dobbiamo cercare di modificare la democrazia verso una forma di democrazia partecipativa in cui il popolo abbia potere decisionale sul mandato dei governanti attraverso consulte popolari, e se i governanti derogano al mandato del popolo dovrebbero poter decadere. Non c'è una sola forma di democrazia, ogni popolo dovrebbe poter individuare la propria forma e decidere verso dove vuole andare. Esiste una democrazia socialista, come a Cuba ad esempio, che prevede un altro tipo di partecipazione; a livello di quartiere nelle elezioni dei candidati e nel mandato di ognuno. Noi abbiamo una democrazia delegata che oggi è affaticata, c'è un dibattito aperto sul senso della democrazia e sui valori. Vediamo che in America Latina si stanno producendo colpi di stato mascherati da pseudo democrazie come nel caso dell'Honduras, Paraguay, Brasile. La caduta di Dilma Rousseff in Brasile è stato assolutamente un colpo di stato nascosto da senatori e giudici complici del colpo di stato davanti agli Stati Uniti, attraverso le forze armate. Ci siamo già dimenticati che gli Stati Uniti, negli anni '60, '70 e '80 hanno imposto le dittature militari in America Latina? Di cosa parliamo? Semplicemente quello che io individuo come una "monocultura" che impone de-

terminate politiche e stabilisce che c'è o non c'è democrazia. Sulla democrazia deve decidere solo il popolo. Non la grande potenza che gli permette di dominare e prevaricare altri popoli. Lo vediamo in Africa, in Asia, lo vediamo in tutta l'America Latina e lo stiamo vedendo in alcuni Paesi europei. Oggi la prevaricazione è anche negli stessi Stati Uniti dove ci sono 54 milioni di poveri. Quindi qual è la democrazia degli Stati Uniti? Nel mondo la dittatura è il capitalismo che sottomette i popoli alla miseria, allo sfruttamento, alla fame».

L'unico «leader» globale che continua a parlare di dialogo e giustizia sociale, sembra essere Papa Bergoglio.

«Papa Francesco segue semplicemente la voce del Vangelo, è un pastore e un uomo aperto alla coscienza mondiale. Parla della povertà e denuncia quello che sta succedendo. Migliaia di rifugiati, diecimila sono morti nel Mediterraneo e parla anche della responsabilità delle grandi potenze che provocarono la guerra in Medio Oriente. Papa Francesco dice che bisogna tornare a pensare la vita degli esseri umani a partire dalla voce del Vangelo aperto all'ecumenismo, ad altre religioni e al rispetto dei popoli. Credo che Bergoglio abbia segnato un grande cammino verso il riconoscimento della situazione mondiale, della povertà, della fame portandola alla coscienza dei governanti. Quello che dice Francesco è creare ponti e non fratture. Tutto il contrario di Trump».

CORRIERE DELLA SERA

01 Dicembre 2016

ROMA



Cinema Europa.

Adolfo Perez Esquivel
Un premio Nobel
per la chiusura del Riff

Il Premio Nobel per la Pace Adolfo Perez Esquivel (foto) è l'ospite d'onore che chiude la XV edizione del Riff – Rome Independent Film Festival. Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato «Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope di Dawn Gifford Engle» alle 18.30 al Cinema Europa (Corso d'Italia 107) e incontrare il

pubblico. Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottant'anni, mettendo in luce i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Esquivel, che si è battuto contro gli abusi della dittatura militare in Argentina negli anni settanta, dopo il colpo di Stato di Jorge Rafael Videla è stato insignito del Premio

Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta, a partire dagli anni Sessanta, tesa a difendere i diritti umani dei popoli dell'America Latina contro ogni forma di miseria, oppressione e ingiustizia. A partire dalle 21.30 sempre al Cinema Europa consegna dei premi della XV edizione del Riff.



Oltre l'Alzheimer, a passo di danza

Al cinema

Arriva in Italia il delicato docu-film di Valeria Bruni Tedeschi, girato nel reparto di geriatria di un ospedale francese. Al centro gli anziani ospiti e un coreografo

di Emanuela Genovese

Une jeune fille de 90 ans, una giovane ragazza di 90 anni. È il titolo del bel documentario, diretto da Valeria Bruni Tedeschi e da Yann Coridian girato nell'Ospedale Charles Foix d'Ivry, a pochi chilometri da Parigi. Selezionato in concorso a Locarno (ne riferì *Avvenire* l'8 agosto), il film è arrivato ora in Italia, presentato in tre festival indipendenti, a Milano per Film-maker, a Firenze per il Festival dei popoli e al Riff di Roma. Nelle sale sarà proiettato dal 25 dicembre all'8 gennaio nello spazio Oberdan. Cuore di *Une jeune fille de 90 ans* è il naturale rapporto che si crea tra Thierry Thieû Niang, un coreografo francese di origini vietnamite, e i pazienti del reparto geriatrico affetti da Alzheimer. L'esperimento di un laboratorio di danza, che rispetta e asseconda le reazioni dei pazienti, ha attirato l'attenzione di Valeria Bruni Tedeschi, che aveva conosciuto il ballerino durante la preparazione di uno spettacolo teatrale del regista Patrice Chereau. Il reportage, dopo le riprese nell'ospedale, è diventato un documentario dove tra i protagonisti c'è Blanche Moreau, un'anziana che grazie alla sua capacità motoria si fa guidare in duetti dalla coreografia elaborata, capaci di provocare la commozione

dei medici e degli altri pazienti. L'arte di Thierry è una guida delicata, che riesce a cogliere e stimolare reazioni anche in corpi inchiodati a una sedia a rotelle. Nel film la realtà della malattia e della solitudine è colta nel suo dramma, ma è anche oltrepassata da riprese capaci di cogliere e suscitare momenti comici.

Le scene coreografiche si alternano a quelle ordinarie che danno vita a dialoghi spontanei e disarmanti, come quello tra Valeria Bruni Tedeschi e Gisele, dove il dolore di un divorzio si unisce alla perdita della conoscenza della propria età, ferma, per l'anziana, a 23 anni. Delicato, pieno di poesia e dignità, *Une jeune fille de 90 ans* si conclude, come per sottolineare l'eterno intreccio tra giovinezza e vecchiaia, con una canzone per bambini, suonata da Carla Bruni e cantata da Oumy, una delle figlie della regista.

Tanti sono gli artisti che hanno dedicato talento e attenzione all'Alzheimer, una patologia degenerativa che logora la memoria, il linguaggio e l'autonomia del malato, e che colpisce nel mondo quasi 47 milioni di persone (in Italia le stime parlano di un milione e 241 mila malati). È da non perdere in sala questo film, perché per lo spettatore diventa un'esperienza che sottolinea, senza finzione, il valore catartico dell'arte e la speranza generata da chi, come Thierry, mette il proprio talento al servizio dei più fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena di «Une jeune fille de 90 ans»





L'intervista

Amico personale del leader scomparso, l'intellettuale argentino difende la libertà dei cubani e di tutti i popoli del continente di essere davvero padroni del proprio destino, senza ingerenze da parte dei poteri finanziari e degli Stati Uniti. In gioco ci sono la pace e lo sviluppo

STEFANIA FALASCA

«**M**i auguro che il nuovo presidente Trump sappia utilizzare il buon senso e comprendere che con i popoli dell'America Latina deve avere un comportamento collaborativo e non prepotente. Incontriamo Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la pace, al Teatro Argentina di Roma dove ha tenuto una *lectio magistralis* sulla «forza della speranza». Con la sua consueta lucidità ci parla di Castro e della politica statunitense, del futuro di Cuba e delle nuove «dittature del capitale» in America Latina. Lei è stato molto volte a Cuba, è stato un amico di Castro. Ha un suo ultimo ricordo? Quando lo accompagnavo negli spostamenti sull'isola salutava ogni famiglia e chiamava ognuno per nome. L'ultima volta l'ho incontrato tre anni fa. Parlavamo nove ore di sviluppo e sfruttamento, danni dell'ambiente, solidarietà nella globalizzazione, il disegno che Castro enunciava con convinzione.

Con la morte di Fidel alcuni analisti sostengono che per l'America Latina sia finito il Novecento e inizia il XXI secolo. Cosa ne pensa? Su Cuba occorre avere l'onestà di uno sguardo giusto e vedere che cosa è riuscita a fare, nonostante un embargo durato cinquant'anni. Si parla sempre delle colpe di Fidel ma nessuno racconta cosa era Cuba prima e cosa gli Stati Uniti hanno fatto prima e durante i governi di Castro. Cuba è un simbolo per tutti i governi d'America Latina perché è vista come paradigma di autodeterminazione dei popoli. Di Castro restano un grande senso dell'unità dei popoli e di lotta per la loro libertà, di resistenza di fronte all'oppressione delle grandi potenze.

Quale futuro vede per l'America Latina? È un continente in cambiamento continuo. Cambiamenti positivi sono la ricerca della nostra sovranità della nostra libertà, come nel caso della Bolivia, o dell'Ecuador con Rafael Correa, in contrasto con una certa politica degli Stati Uniti che ha fatto di tutto per non perdere l'egemonia sul continente. Da qui sono nati colpi di Stato come in Honduras, Paraguay e Brasile. Ora bisogna vedere la politica di Trump, c'è da augurarsi che non accresca l'ingerenza nella vita degli altri popoli. Raul Castro ha aperto i rapporti con Washington e si sono schiuse grandi possibilità di collaborazione reciproca. La cosa migliore che può fare Trump in questo momento è cancellare l'embargo e trovare soluzioni ai problemi rispettando le differenze di ciascuno. Gli Stati Uniti devono avere un altro sguardo su Cuba e l'America Latina, non possono più comportarsi come nel passato, cioè risolvere i problemi mandando i loro soldati.

Trump ha detto che è intenzionato a non procedere sulla strada aperta da Obama, quindi nel migliore dei casi sembra non profilarsi un cambiamento della situazione. Quanto conta per i cambiamenti che tutti auspicano, come anche per la Chiesa, il mantenimento o la deroga dell'embargo? Obama ha potuto a fare qualcosa ma non è riuscito a cancellare l'embargo. C'è da augurarsi che il nuovo presidente riconosca a Cuba il suo diritto alla autodeterminazione. Si tratta di un problema ideologico, ma gli Stati Uniti in questo modo fanno del male a se stessi perché gli imprenditori desiderano andare a Cuba, interessati a un miglioramento dei rapporti non solo politici ma anche economici. C'è un'opposizione tra due interessi, siamo a vedere.

Quale potrebbe essere la via per una soluzione? Quello che attualmente gli Stati Uniti fanno con la Cina. Con Cuba si può fare lo stesso. Ci sono concezioni diverse ma buoni rapporti economici. Trump ha conquistato il governo degli Stati Uniti ma il potere si trova nel complesso industriale militare e nelle grandi corporation. Dunque da Trump ci possiamo aspettare dei discorsi ma la realtà lo costringerà a una visione meno ideologica del mondo.

Quanto pesa sul destino di Cuba la questione degli esuli? Mi hanno lasciato un'impressione negativa i festeggiamenti a Miami per la morte di Castro, è una questione di rispetto. Gli esuli negli Stati Uniti si sono sempre opposti alla rivoluzione perché hanno perso i loro privilegi. Certo, hanno influenza politica e un grande potere economico, soprattutto a Miami. Sono professionisti del dissenso al servizio degli interessi degli Stati Uniti. Penso però che siano un gruppo politicamente esaurito.



«Lasciate all'America Latina la sovranità sul suo futuro» Il Nobel Pérez Esquivel e le sfide del dopo Castro

Nel febbraio 2018 Raul Castro lascerà. Cuba potrebbe ritornare a essere per gli Stati Uniti quello che era prima dell'era castrista?

Credo che non ci sarà alcuna marcia indietro. Le condizioni del mondo e del popolo cubano di oggi non sono quelle di ieri, c'è più coscienza politica, più coscienza unitaria. Certo, anche all'interno di Cuba ci sono contraddizioni. Queste sfide sono compito delle nuove generazioni, di quelli che daranno vita al cambiamento generazionale dopo Raul Castro. È evidente che Cuba ha bisogno di molti cambiamenti ma senza cedere nei progressi conquistati: l'educazione, le scienze, la medicina, la solidarietà internazionale.

Lei ha parlato spesso di «golpe bianchi» e di come il potere della finanza internazionale e dei grandi capitali non solo influisce ma determina i governi e le loro economie vanificando di fatto la democrazia. È ancora vero? E come si può invertire la rotta?

«La cosa migliore che può fare Trump ora è cancellare l'embargo e trovare soluzioni ai problemi del continente rispettando le differenze di ciascuno»

Le democrazie in America Latina sono fragili. Molti credono che la democrazia consista semplicemente nel votare, che però è un esercizio democratico ma non è la democrazia. Democrazia significa diritti e uguaglianza per tutti. Dopo il fallimento dei regimi militari si è messo in moto un nuovo meccanismo per imporre o favorire governi complici in sudditanza con gli interessi della grande finanza: è quello



Adolfo Pérez Esquivel ha 85 anni

IN CODA

Un memoriale in onore di Fidel Castro a Guanabacoa, alla periferia dell'Avana. Migliaia di cubani in tutta l'isola stanno rendendo omaggio al Lider Maximo. Le scuole e gli uffici sono chiusi per tutto

(Ansa/Agf)

che è successo in Brasile con Dilma Rousseff. Paradossalmente, chi l'ha destituita accusandola di corruzione è in buona misura un gruppo di politici corrotti, che in questo momento lavorano per far passare un'amnistia e coprire i loro reati. L'attuale leader brasiliano Temer applica politiche neoliberiste con grandi benefici per le multinazionali, e al tempo stesso fa di tutto per passare un'amnistia e coprire i loro reati. Il momento storico ci impone di passare da una democrazia della delega a una della partecipazione. I golpe bianchi possono non violare i diritti umani ma certamente violano i diritti dei popoli, e non riguardano solo l'America Latina: è un modello che si tende ad applicare anche in altre situazioni e continenti, fino all'Europa.

Qual è l'obiettivo?

Scartare i popoli. A me sembra che il prossimo golpe che si prepara in America Latina possa essere contro Maduro in Venezuela, una ragione in più per potare al successo il dialogo iniziato tra le parti e risparmiare a questo popolo l'ultima sofferenza: il sequestro della sua democrazia.

Da qualche settimana è in corso il tentativo di negoziare tra governo e opposizione...

Il dialogo avviato in Venezuela, anche per richiesta di papa Francesco, è una speranza importante. Il Papa ha dato un buon contributo offrendo solidarietà, incentivando la creazione di ponti e sostenendo le parti. Sedersi attorno a un tavolo e discutere le differenze significa abbassare le tante tensioni nel Paese. Il dialogo fra il presidente e l'opposizione deve essere sostenuto da tutti affinché possano negoziare una soluzione giusta e duratura. C'è un intero popolo che sta soffrendo le conseguenze di queste tensioni, quindi è necessario arrivare a elezioni libere con un clima diverso da quello attuale. Il dialogo in corso dovrebbe gettare le basi di questo nuovo clima.

Lei è stato tra gli osservatori internazionali per il raggiungimento della pace in Colombia. Il dialogo, sulla scia di quanto costantemente ribadito anche dal Papa, ha portato all'accordo di pace. Ma quanto questo modello è seguito in altri scenari di conflitto?

Per papa Francesco i ponti vanno costruiti nella diversità dei popoli e non nell'uniformità. Il Papa sta dando così il suo contributo all'umanità, la sua voce è forse la più credibile in questo momento nel mondo. Questo è stato anche il suo contributo per il raggiungimento della pace in Colombia. Ha seguito da vicino questo processo, parlando con il presidente Santos e con tanti altri, e ho assistito alla rinegoziazione degli accordi. Adesso siamo in attesa dell'approvazione definitiva del nuovo accordo da parte del Parlamento. In Colombia però non basta firmare un accordo di pace.

Perché? Il Paese ha moltissimi problemi da risolvere seppure gradualmente. Uno molto grave è la questione degli sfollati interni: ci sono sette milioni di colombiani esuli all'interno del Paese e sei all'esterno. C'è anche il problema dei gruppi paramilitari e quello di molti giovani sequestrati e uccisi facendoli passare per guerriglieri: venivano rastrellati, spesso nelle discoteche, gli si faceva indossare una divisa della guerriglia e poi venivano uccisi per vantare meriti e fare carriera militare. In questo momento in Colombia c'è il forte timore che si possano uccidere i guerriglieri smobilizzati come già accadde quando dopo la firma della pace gruppi paramilitari eliminarono più di quattromila guerriglieri. Questo non si deve ripetere. La sfida principale della Colombia è l'unità politico-sociale della nazione per la vera pace. In questo compito nessuno deve sentirsi escluso, ma la condizione essenziale è che tutti devono essere disarmati, altrimenti è un progetto che non ha futuro.

In Argentina cresce l'impegno della classe media. Cosa può fare il governo Macri per questa situazione denunciata anche dalla Chiesa?

In Argentina il presidente applica una politica neoliberalista privilegiando la finanza rispetto alla vita quotidiana del popolo. Sono stati tagliati i fondi per l'educazione e la salute, ma purtroppo nel Paese non c'è un'opposizione con obiettivi e progetti alternativi. Stanno crescendo le mobilitazioni sociali al di fuori dei partiti, sembra che il governo si prepari a introdurre qualche misura di miglioramento economico almeno sotto le feste natalizie, perché teme qualcosa che abbiamo già vissuto: il saccheggio.



Corteo per la pace in Colombia, nel dipartimento di Cauca, dopo la firma dell'accordo con le Farc

IL MESSAGGIO

I vescovi cubani: «Operiamo uniti per il bene di tutti»

«Raccomandiamo Fidel Castro a Gesù Cristo, volto misericordioso di Dio Padre, al Signore della vita e della storia e, al tempo stesso, chiediamo al Signore Gesù che nulla turbi la convivenza tra noi cubani». Così i vescovi cattolici di Cuba, in una nota firmata dal segretario generale della Conferenza episcopale e pubblicata sul sito di Palabra Nueva, la rivista dell'arcidiocesi dell'Avana. La nota prosegue mettendo tutto il popolo cubano sotto la protezione della Vergine della Carità del Cobre, patrona del Paese, nella speranza che «ella ci protegga e ci animi ad operare uniti, per realizzare il sogno al quale José Martí - il padre dell'indipendenza cubana - dedicò la sua vita: una Patria con tutti e per il bene di tutti». Nell'isola prosegue l'omaggio al Lider Máximo, morto venerdì scorso all'età di 90 anni. Il momento più importante in agenda, ieri, è stata la grande adunata in Plaza de la Revolución, con la partecipazione di molti leader

internazionali (oltre 55 delegazioni, almeno 20 capi di Stato). Mentre centinaia di migliaia di cubani si sono messi in coda (mediamente per quattro ore) per rendere omaggio all'urna funeraria del Comandante in Plaza de la Revolución all'Avana. L'esposizione dell'urna, in legno, è avvenuta all'interno della sala delle cerimonie nel ministero delle Forze armate. Vicino all'urna, contornata da fiori bianchi e rossi, è stata posizionata un'immagine di Fidel ai tempi della battaglia per la Sierra Maestra, scenografia quasi identica a quella installata in tre punti del memoriale José Martí. Oggi l'urna lascerà l'Avana e inizierà, scortata dall'esercito, il viaggio che - ripercorrendo al contrario la strada della «Caravana della libertà» guidata da Fidel con il trionfo della Rivoluzione nel gennaio 1959 - la porterà, attraverso il Paese, fino a Santiago, dove arriverà sabato. Quindi, domenica, i funerali e l'innalzamento al cimitero di Santa Ifigenia.

CHI È In lotta per i diritti da mezzo secolo

Si autodefinisce un «resistente della speranza». Adolfo Pérez Esquivel, 85 anni appena compiuti, ha dedicato oltre cinque decenni alla lotta non violenta per la difesa dei diritti umani. In America Latina e nel mondo. Terzogenito di un immigrato spagnolo e di una indigena guaraní, il futuro attivista trascorre l'infanzia in povertà a Buenos Aires. Sperimenta sulla propria pelle l'esclusione a strutture ingiuste condannano gran parte della popolazione. E decide di ribellarsi. Avido lettore di Gandhi, negli anni in cui il Continente è scosso dai fermenti rivoluzionari, però, il cattolico Esquivel sceglie la battaglia non violenta. Per questo crea, nel 1973, la rivista «Paz y justicia» che presto si trasforma nel movimento Servicio paz y justicia (Serpij). Durante l'ultima dittatura argentina (1976-1983), viene arrestato e torturato. Scappa per un soffio ai volti della morte ma resta in carcere 14 mesi. Lì si imbatte nella frase, scritta con il sangue sul muro da un prigioniero, «Dio non uccide» che segnerà per sempre la sua esperienza di uomo e di credente. Per il suo impegno è stato insignito del Nobel per la Pace nel 1980. (L.u.C.)

Festival

TRA SAVOY, EUROPA E BIBLIOTECA EUROPA

Riff, il cinema del futuro

E' nel settore della produzione indipendente che vanno individuati i nuovi autori e le tendenze emergenti. Per questo il Riff-Roma Independent Film Festival è la vetrina privilegiata per scoprire il cinema del futuro. Giunto quest'anno alla quindicesima edizione, il Riff si svolgerà in tre diverse location, nei cinema Savoy ed Europa e nella Biblioteca Europa di Roma, da venerdì 25 novembre a giovedì 1° dicembre. Il cartellone è ricchissimo per numeri e presenze: 110 titoli fra film, documentari e corti, provenienti da 24 paesi con 15 anteprime mondiali e 10 europee. Previsto un concorso con 12 film, tutti inediti nel nostro paese, fra i quali 4 produzioni nazionali: "La fuga" di Sandra Vannucchi; "Sex cowboys" di Adriano Giotti; "Gramigna" di Sebastiano Rizzo; "Da che parte stai" di Francesco Lopez. Tra gli ospiti Valeria Bruni Tedeschi che presenterà come regista il documentario "Une jeune fille de 90 ans"; il direttore della fotografia Phedon Papamichael che sarà protagonista di una masterclass e poi gli attori impegnati nei corti e lungometraggi italiani: Filippo Nigro, Marco D'Amore, Alessandro Haber, Donatella Finocchiaro, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Silvia D'Amico, Francesco Montanari, Lorenza Indovina. Fra le novità, un kino-ristorante ovvero una proiezione con la possibilità di assaggiare dal vero piatti e bevande che compaiono sullo schermo. Ad inaugurare il festival venerdì 20.20 al Savoy "Nunca vas a esater solo" del cileno Alex Anwandter, drammatica vicenda a tematica queer.

F. M.



Un momento di "Awol" di Deb Shoval

CINEMA

SERATA TROVAROMA



AL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

Una stella cadente sul trono di Spagna

Il Rome Independent Film Festival si chiude con una serata fra storia e ironia. In programma giovedì 1 è, infatti, "Stella cadente" del regista spagnolo Luis Minardo, che racconta la breve esperienza di Amedeo d'Aosta sul trono di Spagna. Chiamato a sostituire Isabella II nel novembre del 1870, Amedeo, che amava definirsi un re repubblicano, sogna di trasformare il paese, aprirlo allo sviluppo e alla democrazia, ma presto si ritrova prigioniero di una situazione insostenibile, costretto ad abbandonare i suoi ideali liberali e rifugiarsi in un remoto castello, attorniato da un esiguo gruppo di servi fedeli, impegnati soprattutto in frenetiche attività erotiche omosessuali. Il tutto è illustrato volutamente sopra le righe, fra scenografie barocche che rimandano al cinema di Greenaway e atmosfere languide vagamente kitsch.

F. M.

● **COSÌ' GLI INVITI** Per i lettori del Trovaroma un invito alla proiezione del film "Stella cadente" al cinema Europa (Corso Italia 107) giovedì 1 alle 16,20. Le prenotazioni telefonando lo stesso giorno dalle 13,00 alle 13,50 all'899.88.44.68. Gli inviti validi per due persone si ritirano al botteghino del cinema.

IL CORTOMETRAGGIO**Debutta "Il timballo" di cous-cous cucinato (e girato) a Campli****Una scena del cortometraggio "Timballo"****► TERAMO**

"Timballo. Una grande cucina", il cortometraggio con Maria Grazia Cucinotta girato in primavera a Campli, sarà proiettato oggi al **15° Riff - Rome Independent Festival** (ore 18.20, cinema Savoy) in programma nella capitale fino al 1° dicembre. Passa attraverso la cultura materiale del cibo la storia di inclusione raccontata nel cortometraggio diretto da Maurizio Forcella su una sceneggiatura dell'autore teramano Pietro Albino Di Pasquale. Finanziato dal Comune di Campli, promosso dall'associazione Itaca e dalla produzione cinematografica Officina Azzurra, in collaborazione con Bro Company Napoli e Acciaierie Sonore, il film vede accanto a Cucinotta un cast di tutto rispetto: Ivan Franek ("Brucio nel vento" di Soldini, "La grande Bellezza" di Sorrentino, "Cloro" di Sanfelice), Nunzia Schiano, in scena ieri e giovedì al Comunale di Teramo con "Filumena Marturano"

(al cinema è la mamma di Alessandro Siani in "Benvenuti al Sud" e "Benvenuti al Nord"), Niko Mucci e Fabio Balsamo. "Timballo" ha per protagonista la cuoca Adelina (Schiano), che sogna di far assaggiare il suo timballo a una diva del cinema (Cucinotta). Imprevedibilmente verrà aiutata da tre immigrati, idraulici improvvisati, che dovrebbero ripararle il bagno: saranno proprio loro a inventare con Adelina un piatto che fonde diverse culture: il timballo di cous-cous. Non casuale la scelta di Campli, in cui il numero di immigrati è significativo. La presentazione nel festival romano sarà anche l'occasione per far conoscere e rilanciare questo centro di arte e cultura, danneggiato dal terremoto, con tutte le chiese inagibili e 80 ordinanze di sgombero, come comunica il sindaco Pietro Quaresimale. Anche la terrazza in cui è stata girata una scena con Cucinotta attende controlli.

Anna Fusaro

Venerdì 25 Novembre 2016

TEMPO LIBERO

«Bar Mario» debutta al Riff Rome festival

Grande soddisfazione per *Bar Mario*, il documentario interamente girato a Bolzano è stato selezionato per partecipare al «Riff- Rome Independent film festival» nella categoria «documentari italiani». Il documentario racconta la vita del singolare bar costruito a forma di nave, situato in zona Rencio a Bolzano ed abitato da personaggi pittoreschi che ne animano l'intera storia. Il film è stato finanziato dalla Provincia di Bolzano, in coproduzione con la Cooperativa 19. La prima è prevista per oggi alle 18 al Cinema Savoy.

CINEMA

IL CORTO CON LA CUCINOTTA GIRATO A MAGGIO E GIUGNO SCORSI A CAMPLI SARÀ PROIETTATO SABATO PROSSIMO ALLE 18,20

Timballo. Una grande cucina al Rome Independent Film Festival

CAMPLI - Integrazione, cucina, territorio, cultura. Questi alcuni dei temi affrontati nel corto Timballo. Una grande cucina girato nei mesi di maggio e giugno del 2016 per lo più a Campli, località del teramano che ha avuto numerosi danni legati agli eventi sismici degli ultimi mesi che hanno reso inagibili tutte chiese e molti edifici privati, alcuni dei quali set del cortometraggio. Per questo il lavoro assume ora un valore ancora più importante: tenere alta l'attenzione su quanto accaduto anche in questo comune per una rapida ricostruzione e una ripresa del turismo. Intanto il cortovolo è finanziato dal comune di Campli, promosso dall'Associazione Itaca e dalla produzione cinematografica Officina Azzurra, in collaborazione con la Bro Company Napoli - verrà proiettato sa-



bato alle 18,20 a Roma, nella sala del Cinema Savoy, in occasione del RIFF (Rome Independent Film Festival). Una vetrina importante per "Timballo" e per l'Abruzzo in generale. Il RIFF, quest'anno alla 15esima edizione, prenderà il via venerdì per terminare il primo dicembre. Una apprezzatissima kermesse diventata un appuntamento seguito con interesse dal pubblico e un riferimento per i filmmaker di tutto il mondo con opere provenienti dai 5 continenti. Molti film selezionati al RIFF ottengono spesso successi a livello internazionale. "West Bank Story" di Ari Sandel, ad esempio, selezionato nell'edizione 2005, ha vinto l'Oscar come miglior corto nel 2007. "Timballo. Una grande cucina" - per la regia di **Maurizio Forcella**, che ha diretto anche "Come

fosse per sempre" del 2014, per la sceneggiatura di **Pietro Albino Di Pasquale**, che ha firmato numerosi lungometraggi che si sono distinti nei più importanti festival del cinema, e la colonna sonora di **Gianluigi Antonelli** con una canzone interpretata da Nanco - si avvale di un cast composto da attori importanti come: **Niko Mucci**, attore anche nel film "Il sindaco Pescatore"; **Ivan Franek** attore con ruoli di primo piano in film come "La grande Bellezza" di Paolo Sorrentino; **Nunzia Schiano** attrice nei film "Benvenuti al Nord" e "Benvenuti al Sud" e l'attore emergente **Fabio Balsamo** molto noto per "Gli effetti di Gomorra la Serie" che ha totalizzato più di 5 milioni di contatti oltre a **Maria Grazia Cucinotta**, attrice di fama internazionale.

CINEMA



Valeria Bruni Tedeschi sfida la vecchiaia. "Piano, piano mi sto abituando"

di [ANNA BANDETTINI](#)

30 novembre 2016

L'attrice e regista presenta 'Una ragazza di 90 anni', codiretto con Yann Coridian, girato nel reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry, vicino Parigi dove il coreografo Thierry Thieu Niang cura i malati di Alzheimer con la danza

Sarà pure triste mostrare la vecchiaia, anziani spaesati, separati dalla vita per una malattia che toglie loro ricordi, memorie, radici. Invece quando il film finisce sulle tenere note di una filastrocca per bambini, cantata dalla figlia Oumy e suonata dalla sorella Carla Bruni, sono solo sorrisi, magoni di commozione e applausi, una redenzione come quando si è appena finito di leggere un romanzo d'amore e di vita. *Une jeune fille de 90 ans*, (una ragazza di 90 anni) "il mio quinto film", sottolinea orgogliosa Valeria Bruni Tedeschi, è un documentario delicato e carico di poesia girato insieme a Yann Coridian nel reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry, vicino Parigi, dove per cinque giorni il coreografo Thierry Thieu Niang teneva un laboratorio di danza, un esperimento sul movimento in relazione a pazienti malati di Alzheimer. Il film mostra quel lavoro, ma soprattutto come la danza, quei gesti delicati e dolci, si oppongono all'oblio, alla solitudine dell'età e della malattia e fanno riaffiorare la vita, perfino l'amore, come succede a Blanche una delle pazienti: piccola, fragile, 92 anni con candore, nel corso delle riprese dichiara il suo amore a Thierry Thieu Niang.



Valeria Bruni Tedeschi, [reduce dal successo di *La pazza gioia*](#) per cui è [candidata agli Efa \(gli Oscar europei\)](#), ha già la testa su un altro film ma a *Une jeune fille de 90 ans*, è legata e affezionata. L'altra sera il film è stato presentato al Festival dei Popoli a Firenze e ieri sera, jeans azzurri e golfino grigio, i capelli corti, biondi e spettinati, il bel viso senza trucco ha voluto essere presente con Yann Coridian alla prima a Milano nella atmosfera sobria e autoriale del Festival Filmmaker e stasera sarà al Riff- Roma Independent Film Festival. "Il film è nato per la tv, per Artè, dove verrà messo in onda – inizia a raccontare Valeria- ma ci fa piacere portarlo ai festival. Non è certo destinato ai circuiti commerciali. Abbiamo pensato a uscite mirate e informali. A Milano, per esempio, sarà programmato allo Spazio Oberdan dal 25 dicembre all'8 gennaio. A Parigi in primavera verrà proiettato una volta la settimana per tre mesi. Mi piacerebbe che anche a Roma succedesse qualcosa di simile. Noi cercheremo di seguirlo, perchè per questo film è importante discutere e parlare con il pubblico".

Come vi è venuta l'idea di un documentario sugli anziani?

"Avevo conosciuto Thierry con Patrice Chereau mentre preparavamo lo spettacolo *Rêve d'automne* di Jon Fosse – dice Valeria- Ci aiutava nella preparazione fisica. Quando mi ha detto dello stage che avrebbe tenuto in quell'ospedale per cinque giorni, ho proposto a Yann di fare un documentario, cosa che nessuno dei due aveva fatto prima. Ma la sua danza ci ha permesso di guardare quelle persone attraverso un prisma che ci ha aperto molte porte inattese".

Lei e Yann parlate di documentario, ma sembra un vero film con una storia, uno svolgimento, l'amore di Blanche per Thierry, una conclusione.

Yann: "Il nostro progetto è sempre stato di fare un documentario e tale è rimasto. Il pubblico vede quello che abbiamo visto noi, non c'è stata una ricostruzione narrativa".

Valeria: "Si anche per me è un documentario durante il quale è successo un miracolo, quella storia d'amore, con le tappe di tutte le storie... Noi avremmo solo voluto che durante il film si creassero momenti di empatia perchè, come dice Simone Weil, l'unico miracolo su questa terra è l'empatia tra due persone. Mai avremmo pensato a una storia amorosa, merito del meraviglioso lavoro di Thierry".



Non una semplice arte-terapia, ma un profondo lavoro sul corpo attraverso il gesto.

"Thierry non è un terapeuta, è un artista. L'arte intensifica la vita fino a creare appunto il miracolo dell'amore. Il nostro documentario testimonia tutto questo, insieme alla solitudine degli anziani, una malattia difficile da vincere. Quella solitudine dentro cui la nostra società li relega. In altri paesi non è così, c'è rispetto per la vecchiaia".

Paura dell'età che avanza?

Yann: "Io ho poca dimestichezza con gli anziani. E quanto alla paura ero già vecchio da giovane".

Valeria: "Per me è una cosa strana. A seconda delle epoche, dei momenti della mia vita, dei giorni mi sento vecchia o bambina. Accanto a quelle signore per cinque giorni ho avuto la sensazione forse un po' banale che siamo tutti sulla stessa barca. Anch'io come loro mi sono sentita come bloccata in certi momenti della mia vita, come se non riuscissi a scollarmi dalla memoria del passato. L'idea di cambiare fisicamente, poi, un po' mi spaventa. Ma ogni giorno mi ci abituo un po' di più quando mi guardo allo specchio. Addomestico lo spavento dell'età che passa. Leggo molti libri sulla saggezza, sulla fine, ma non ho ancora imparato a ridere della morte come il Dalai Lama".

Yann lei che lavori ha fatto e che progetti ha ora?

"Scrivo novelle per bambini, e faccio lo sceneggiatore. Ora sto adattando un racconto sulla giovinezza per una serie tv. Prima di questo documentario avevo girato un solo film, *Nuts* (titolo originale Ouf) con Valeria Golino. Progetti? Continuare a invecchiare serenamente".

E lei Valeria?

"Sto cercando di scrivere il mio prossimo film, sempre una storia di famiglia che riguarda un po' me, un po' il mondo in cui vivo. Mi piacerebbe fare teatro, ma adesso con due bambini piccoli non è facile, mia figlia Oumy ha otto anni, mio figlio due e mezzo, ogni spostamento è un problema organizzativo. E poi voglio fare prima il mio film, entro sei mesi se ce la faccio. Ci saranno molti personaggi, un mucchio di gente e io lì, con il mio sguardo a guardare le vite degli altri".

http://www.repubblica.it/spettacoli/cinema/2016/11/30/news/valeria_bruni_tedeschi-153130471/

ROMA

27 novembre 2016

ALLA PRESENZA DEL REGISTA E DEL CAST

“Uomo in mare”, l’anteprima
sabato sera alla “Feltrinelli”

NAPOLI. L’anteprima napoletana di “Uomo in mare” si terrà sabato alle ore 21 presso La Feltrinelli di piazza dei Martiri. Il cortometraggio sarà presentato con il regista Emanuele Palmara e il cast al completo. Protagonista Marco D’Amore (nella foto) con Fabio Balamo, Lavinia Guglielmin e Antonio Sepe. Il corto sarà in concorso a Roma per il “Riff Rome Independent Film Festival” nella “National Short Competition” e sarà presentato anche il 7 dicembre al “Fabrique du Cinema” che premia e promuove i giovani cineasti. “Uomo in mare” è la storia di Marco, un testimone di giustizia



costretto a pagare le conseguenze di una scelta giusta. Lui e la sua famiglia sono obbligati a vivere nell’ombra, tra la minaccia dei camorristi e la mancanza di

protezione da parte dello Stato. È anche la storia di Matteo, il figlio di Marco, che come tutti i bambini gioca e sogna. Il suo sogno è salvare un soldatino che sta annegando in un mare creato con un pezzo di stoffa azzurra. L’unica speranza per aiutare l’uomo in mare è un elicottero giocattolo che il bambino chiede fiduciosamente al padre. Marco fa di tutto per realizzare quel sogno scontrandosi con sua moglie e, soprattutto, con la sua coscienza.

il manifesto



08 Novembre 2016

VALERIA BRUNI TEDESCHI

L'attrice e regista presenterà in anteprima italiana il suo nuovo film, «Une jeune fille de 90 ans», codiretto con Yann Cordian, nell'ambito di Filmmaker (Milano, 25 novembre-4 dicembre), del Festival dei Popoli (Firenze, 25 novembre-2 dicembre) e del Riff (Roma, 25 novembre-1 dicembre). La storia di Blanche Moreau, la «giovane ragazza di 90 anni» del titolo, paziente nel reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry. Ma Blanche non ha nulla di delirante né di folle: la sua malattia è solo la malattia dell'amore.

Cento film per il RIFF

FILM Parte venerdì il XV Rome Independent Film Festival, tra il Savoy, l'Europa e la Biblioteca Europea. 110 titoli "indipendenti" provenienti da 24 paesi, 12 film in concorso. Tra gli ospiti: Valeria Bruni Tedeschi, Filippo Nigro, Fran-



L'attrice Bruni Tedeschi. /METRO

cesco Montanari, Enrico Loverso e il Nobel Adolfo Pérez Esquivel. **METRO**



TEMPO LIBERO

Bolzano

«Bar Mario» debutta al **Riff Rome festival**

Grande soddisfazione per *Bar Mario*, il documentario interamente girato a Bolzano è stato selezionato per partecipare al «Riff-Rome Independent film festival» nella categoria «documentari italiani». Il documentario racconta la vita del singolare bar costruito a forma di nave, situato in zona Rencio a Bolzano ed abitato da personaggi pittoreschi che ne animano l'intera storia. Il film è stato finanziato dalla Provincia di Bolzano, in coproduzione con la Cooperativa 19. La prima è prevista per oggi alle 18 al Cinema Savoy.

Riff 2016: il cinema lucano apprezzato nelle vetrine di settore

Il corto "Millelire" finalista nazionale

Il cortometraggio "Millelire" girato in Basilicata, diretto da Vito Cea e Angelo Calculli, materani e quest'ultimo anche produttore, con la realizzazione esecutiva della RVM Broadcast, storica società di produzione della città capitale europea della cultura, è stato infatti annoverato tra quelli italiani finalisti all'edizione 2016 del **RIFF**, il prestigioso Roma Independent Film Festival, in programma nella Capitale dal 25 novembre al 1° dicembre prossimi.

Si tratta di un primo, grande, risultato, considerando che il corto è stato immesso nel circuito dei festival solo da qualche mese.

"Millelire", che nel cast annovera Paolo Sassanelli, attore protagonista, ed ancora Dino Abbrescia, Agnese Nano, Anna Ferzetti e Uccio De Santis, insieme ai lucani Simone Castano e Nando Irene, è ispirato alla storia di Gino, personaggio popolare nella comunità materana, riscritta dallo stesso Calculli e sceneggiata da Roberto Moliterni.

Il cortometraggio sarà proiettato



lunedì 28 novembre, alle ore 20.10, nella sala 2 del cinema Savoy, in via Bergamo 17/25 a Porta Pia.

La selezione di "Millelire" al RIFF 2016, premia gli sforzi produttivi di Calculli e tecnici della società RVM.

Il cortometraggio descrive il passaggio dalla lira all'euro che in Italia è

stato traumatico per tutti, ma per Gianni, detto Millelire, lo è stato di più. Ha passato tutta la vita a chiedere mille lire per le sigarette o un panino. Ma anche per avere attenzione o affetto, soprattutto da quando è stato costretto a vivere per strada. I soldi sono sempre stati, per lui, l'unico modo noto di relazionarsi col mondo.



Foto di scena e di backstage tratte dalla produzione





Sopra, Dino Abbrescia e Susy Laude tra i primi ad arrivare al festival. A destra, Guenda Gorla. Sotto, Nataly Beck's con Adriano Giotti



Cowboy sexy e pop al festival d'autore

LA SERATA

Parata di volti noti sull'orange carpet della prima romana del film "Sex Cowboys", firmato dal ventottenne regista fiorentino **Adriano Giotti**. Al cinema di via Bergamo, per l'occasione, fanno il loro ingresso **Debora Caprioglio**, in cappotto nero di velluto con collo di volpe bianca, **Guenda Gorla**, **Susy Laude** e **Dino Abbrescia**, la distributrice **Lucy de Crescenzo** in total black. Per la proiezione del film, in concorso al **Rome Independent Film Festival**, arrivano anche gli interpreti **Nataly Beck's**, che sfoggia un girocollo fetish catena e lucchetto, **Francesco Maccarinelli**, **Federico Rosati**, **Francesca Renzi**: ad accompagnarli i produttori

Giampietro Preziosa e **Marco Simon Puccioni**.

A fare gli onori di casa il direttore del Riff **Fabrizio Ferrari** che spiega come il Festival stia diventando ogni anno di più un punto di riferimento per i talenti emergenti. Buio in sala: la storia è una sorta di viaggio nella generazione "perduta" e destinata a vivere senza il cosiddetto posto fisso. I personaggi sono nomadi, precari e immaturi con un santone bohémien alla Lebowsky. A fine proiezione tutti a casa di **Giampietro Preziosa** e **Marco Simon Puccioni**, dove alla comitiva del cast e degli amici si uniscono il regista **Toni d'Angelo**, **Rosa Pianeta** e **Luca Lionello**. Cin cin e after dinner con torta e bollicine.

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA/1

di Francesca Piggianelli

Volti noti alla prima di "Sex Cowboys"

Tanti i volti noti per la prima di "Sex Cowboys" di **Adriano Giotti** al cinema Savoy di Roma, un evento a cura di **Francesca Piggianelli**. All'anteprima nazionale del film in concorso al RIFF - Rome Independent Film Festival erano presenti gli interpreti Nataly Beck's, Francesco



Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi e i produttori Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni di Inthelfilm.

Tra gli invitati che hanno sfilato sul l'orange carpet del RIFF **Debora Caprioglio** con il marito **Angelo Maresca**, **Guenda Goria**, **Susy Laude**, **Dino Abbrescia**, **Lucy de Crescenzo**. A fare gli onori di casa il direttore del RIFF **Fabrizio Ferrari**.

Il caso Il Comune ha pubblicato la graduatoria dei Festival 2016. Lasciate senza sovvenzioni rassegne storiche. Rischia di saltare «Invito alla danza»

39

mila euro il finanziamento più alto, assegnato a Short Theatre

90

mila presenze a Villa Ada nel 2015 (in poco più di un mese di concerti)

Nuovi ingressi e clamorose assenze nella graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico del Festival di particolare interesse per la vita culturale della città finanziati dal Comune di Roma nel 2016, resa nota lunedì. Dentro il teatro d'avanguardia, il cinema indipendente e la cultura under 35 con «Short Theatre», «Riff awards» e «La città in tasca». Fuori la danza, il jazz e una fila di manifestazioni che hanno segnato la storia della città, non solo dell'Estate romana: dal baluardo della world music «Roma incontra il mondo» al grande schermo affacciato sul Tevere de «L'isola del Cinema», fino a «Invito alla danza», «Roma Jazz Festival» e «I concerti nel parco».

Questo il colpo d'occhio di una classifica spaccata in due, con 34 rassegne ritenute «finanziabili» ma solo 17 effettivamente finanziate. «Qual è la logica folle per cui si eleggono i «Festival di particolare interesse per la città» e poi, a una manciata di giorni dalla loro apertura, si comunica che non riceveranno alcun contributo pubblico?» è la polemica lanciata da Teresa Azzaro, direttrice artistica de «I concerti nel parco» (esclusa dai finanziamenti per la prima volta dal 1997). Senza l'impegno a sostenere economicamente le manifestazioni ritenute di rilevanza, secondo la Azzaro, l'impressione è che il fregio di «festival d'interesse» abbia il peso di una medaglietta di latta: «Non ce ne facciamo nulla di

Fuori

L'isola del cinema, Roma incontra il mondo, Jazz Festival, Invito alla danza



I contributi della discordia

questo inutile riconoscimento. E ci tengo a precisare che noi non pretendiamo necessariamente un sussidio, ma chiediamo almeno di sapere per tempo se possiamo contare o no sui finanziamenti pubblici, per lavorare su una programmazione che sia sostenibile».

Sotto accusa ancora una volta i tempi della burocrazia, con il bando «Festival 2016» pubblicato il 21 aprile. «In ritardo rispetto alla tabella di marcia per fissare accordi con gli artisti e promuovere le date», precisa la Azzaro che alla luce della graduatoria è stata costretta a congelare quattro delle dodici serate in programma alla Casa del Jazz. «Per scongelarli – dice la direttrice – confidiamo nei fondi che a fine luglio dovrebbe assegnare la Regione Lazio».

Nessun cambio di scaletta e nessun commento, invece, a Villa Ada da «Roma incontra il mondo», che domani inaugu-



ra con il concerto di Levante. Bocche cucite anche a «L'isola del Cinema», che ha aperto regolarmente i battenti tre settimane fa sull'Isola Tiberina, mentre a «Invito alla danza» si respira malcontento e preoccupazione. Giunta alla sua ventiseiesima edizione il festival rischia di saltare. «Abbiamo portato a Roma prime assolute

e i migliori danzatori contemporanei – ricorda la direttrice Marina Michetti – ma la danza, seppur ad altissimo livello, ha un pubblico di nicchia e non produce grandi incassi. Mentre i costi di allestimento sono salati e richiede caratteristiche rigorose agli spazi che la ospitano, per questo va tutelata e aiutata». La manifestazione,

inoltre, al momento è anche senza sede. Avrebbe dovuto dividere il palco con «All'ombra del Colosseo» al Parco del Celio, ma dopo il passo indietro di Federico Bonesi – che ha annullato la sua rassegna «a causa della lentezza della macchina amministrativa che ha impedito di prepararla come si deve» – si ritrova senza tetto e senza fondi. «Sto lavorando per salvare almeno alcune delle date in programma – annuncia la Michetti – ma sono più preoccupata per il futuro della danza e della cultura in città». La commissione che ha giudicato le candidature si difende lasciando trapelare che a penalizzare certe storiche manifestazioni sia stata non la qualità dei programmi ma la scarsa ottemperanza a tutte le voci del bando. Cavilli tecnici che consegnano un'Estate romana zoppicante.

Natalia Distefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escluse
Accanto, il festival «Roma incontra il mondo» davanti al laghetto di Villa Ada. In basso, il pianista Gonzalo Rubalcaba che si esibirà per «I concerti nel parco». Entrambe le manifestazioni sono state escluse dai finanziamenti del Comune

Il Bianco di Babbudoiu vuole conquistare la Russia

Il film del gruppo comico Pino e gli Anticorpi potrebbe andare in sala in estate
«A San Pietroburgo una bella esperienza nell'evento del festival Riff»

di Roberto Sanna

■ SASSARI

Il bianco di Babbudoiu abbandona la Sardegna e si prepara a sbarcare negli sconfinati spazi della Russia. Il film del gruppo comico sassarese Pino e gli Anticorpi, prodotto dalla Lucky Red con la partecipazione della Sardegna Film Commission e diretto da Igor Biddau, con Caterina Murino interprete femminile principale, ha catturato l'attenzione del pubblico e delle case di distribuzione nel corso degli appuntamenti all'interno del Riff (Russia-Italia Film Festival) che lo ha visto proiettato a Mosca, San Pietroburgo e Omsk, capitale della Siberia. È piaciuto tanto che una casa di distribuzione, titolare di cento cinema nelle più importanti città della Russia, si è fatta avanti per proporre un contratto che porterebbe il film, girato interamente in Sardegna, all'interno di un festival dedicato alla commedia

italiana la prossima estate. Manca ancora la firma, ma la trattativa è in fase avanzata tanto che la "PilotKino", società di distribuzione guidata da Irina Bukreeva e Alexander Bukreev, specializzata nel cinema italiano, si è già messa in moto per distribuire il film.

Curiosità russa. I fratelli Stefano e Michele Manca hanno presenziato all'evento di San Pietroburgo e toccato con mano la risposta positiva del pubblico russo: «La gente era interessata e soprattutto i numeri degli spettatori sono stati importanti - dice Stefano -. Ci ha fatto piacere perché uno spettatore italiano, e ancor di più sardo, quando è andato a vedere il film aveva comunque un pregiudizio su di noi, positivo o negativo che fosse. Stavolta eravamo dei perfetti sconosciuti e il fatto che il film sia piaciuto è una soddisfazione. Cosa hanno apprezzato di più? Sostanzialmente quello che è piaciuto anche in Italia: il gio-

co dell'equivoco per cui mia moglie, Caterina Murino, pensava fossi diventato gay, la storia del rapimento del maiale, la gara delle testate alla serranda e ovviamente le immagini della Sardegna. In sala gli italiani erano pochissimi, gli spettatori erano quasi tutti russi e si può dire che abbiamo scoperto la nostra isola proprio in quel momento».

Il doppiaggio. Nei passaggi al Riff "Bianco di Babbudoiu" era sottotitolato in cirillico «e quindi non sappiamo come abbiano tradotto le battute, ci siamo accorti però che piacevano - aggiunge Stefano Manca -. Dovessimo andare nelle sale, ci hanno già avvisato che verremo invece doppiati ma con un sistema particolare chiamato "voice over" che lascia comunque in sottofondo le voci originali degli attori. Onestamente non ne avevamo mai sentito parlare, siamo molto curiosi».

➔ I RETROSCENA



«Ma il mare sardo è davvero così bello?»

La locandina in cirillico è incomprensibile ma i fratelli Manca traducono per tutti: nella versione russa, il film è diventato "Vino bianco di Babbudoiu", perché la parola "bianco2 da sola nella lingua russa non basta per riferirsi al vino. Non solo: dovesse essere veramente distribuito nelle sale, l'idea è quella di sostituire l'immagine scelta dalla Lucky Red con una che avrebbe più appeal per il pubblico russo. Nella fattispecie, una scena della gara di bevuta di fil'e ferru (girata in un bar di Usini).

Ma non è l'unico retroscena dell'avventura russa di questo film. «Durante la conferenza stampa ci hanno fatto le domande più disparate - racconta Stefano Manca -. Per esempio, ci hanno chiesto se il mare della Sardegna fosse veramente quello oppure avessimo fatto ricorso a un trucco in fase di montaggio. E addirittura uno ha voluto sapere se la gara delle testate alla serranda fosse un'invenzione della sceneggiatura oppure davvero in Sardegna ci sia questa usanza...».





I fratelli Manca col regista Igor Biddau (al centro) al festival Riff

Riff, il viaggio del cinema indipendente in 100 film mai visti

25 NOVEMBRE 2016

DA OGGI AL 1 DICEMBRE/NEI CINEMA EUROPA E SAVOY E ALLA BIBLIOTECA EUROPEA.
INCONTRI CON GLI AUTORI E UN KINO-RESTAURANT

Trait d'union fra i titoli italiani e stranieri le modalità di produzione

FRANCO MONTINI

IL cinema di domani? Lo si incontra al Rome Independent Film Festival, ampia vetrina internazionale dedicata alla produzione indipendente di lungometraggi, corti e documentari. La manifestazione è in programma per una settimana, da domani a giovedì 1 dicembre, e quest'anno si svolge contemporaneamente in tre diverse location- il cinema Savoy, il cinema Europa e la Biblioteca Europea di Roma. Oltre un centinaio i titoli che saranno proiettati, molti dei quali accompagnati da ospiti italiani e stranieri. Previsto anche un concorso per lungometraggi con otto film stranieri e quattro produzioni nazionali inedite.

Se il minimo comune denominatore del festival sono le modalità produttive, quest'anno emerge anche una sorta di tema ricorrente: il viaggio. Inteso come impossibile ritorno alle origini e al passato, come accade nel film spagnolo "An Autumn without Berlin" della regista Lara Izagirre; come sogno di un futuro migliore in "Toto" di John Paul Su, che narra i tentativi di un giovane filippino di approdare in Usa. Entrambi i film sono in programma sabato. O ancora il viaggio come fuga, come racconta in "Money" di Martin Rosete, che si vedrà domenica, produzione Usa/Spagna, protagonisti un gruppo di affaristi che si danno alla macchia dopo essersi impossessati di 5 milioni di dollari ed anche ne "La fuga" di Sandra Vannucchi, programmato nella giornata d'apertura, protagonista una bambina di 11 anni che si allontana dalla famiglia per approdare in un campo nomadi.

Per ciò che riguarda i documentari, si segnalano sabato un film molto romano, "Gente di amore e rabbia" di Stefano Casertano, che racconta la vita a Corviale; martedì "Women against Isis" di Pascale Bourgaux sulle donne combattenti contro l'organizzazione terroristica e mercoledì 30 "Une jeune fille de 90 ans" che racconta l'esperimento del coreografo Thierry Thieu Niang fra i pazienti di un reparto geriatrico. Il film sarà presentato dalla regista Valeria Bruni Tedeschi. Corposo è il programma dei corti italiani, caratterizzati dalla presenza di molti volti noti, che saranno tutti ospiti al Riff: Marco D'Amore, Silvia D'Amico, Franco Nero, Alessandro Haber. Novità di quest'anno un kino-ristorante che offrirà agli spettatori la possibilità di assaggiare dal vero i piatti e le bevande apparse sullo schermo.

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2016/11/24/riff-il-viaggio-del-cinema-indipendente-in-100-film-mai-vistiRoma18.html?ref=search>

Rome Independent Film Festival

Il Cinema è sempre più indie

Canonicamente un film indipendente (indie) rappresenta un'opera autoprodotta dal regista stesso e/o più privati, attori o enti, senza l'intervento di grandi case di produzione caratterizzata da una totale libertà espressiva e da budget ridotto.

Al giorno d'oggi però la differenza non è più così netta fra ciò che è realmente indipendente e ciò che non lo è, se non altro in relazione alla fase produttiva.

I dati ufficiali attestano che più del 95% di tutti i film sono oggi realizzati al di fuori degli studios. Oggi è altissimo il numero di coloro che riescono a realizzare autonomamente un film con effetti audio-video eccellenti, affrontando un investimento contenuto per l'apparecchiatura professionale.

Oltre alla facile reperibilità dei mezzi tecnici, lo scambio di informazioni reso possibile dai mass media permette persino ad un amatore di venire a conoscenza di trucchi da maestro e di tramutare le proprie riprese da un gioco in vere e proprie opere. Dare vita ad un film non significa solamente girare delle scene ed eseguirne il montaggio. Il passaggio successivo prevede che si trovi un modo – come un Festival – per proporlo al pubblico.

Nel nostro Paese il RIFF (Rome Independent Film

Festival) diretto da Fabrizio Ferrari e realizzato con il contributo del ministero dei Beni culturali-Direzione generale Cinema permette al pubblico italiano di vedere, anche in prima visione, produzioni indipendenti provenienti da tutto il mondo. Alla XV edizione, che si è appena conclusa (25 novembre – 1 dicembre) hanno concorso 110 opere.

Premiato il film cileno "You'll never be alone" di Alex Anwandter e menzione speciale a "1:54" di Yan England.

Tra gli italiani premiati i film "Sex cowboys" di Adriano Giotti, "Une jeune fille de 90 ans" di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian e il documentario "2 girls" di Marco Speroni.



left



Indipendent film festival fa 110

Roma - Dal 25 Novembre al 1 dicembre si svolge la XV edizione del **Rome Independent Film Festival** al Savoy e in altre location. Con 110 titoli tra film e documentari indipendenti provenienti da 24 Paesi. Il concorso internazionale si apre con il film cileno *Nunca vas a estar solo* di Alex Anwandter. www.riff.it

Donne in guerra nei doc del Rome Independent Film Festival

 SPETTACOLO



Un'immagine da 'Women Against ISIS' di Pascale Bourgaux

Pubblicato il: 25/11/2016 13:54

Donne protagoniste nella selezione di documentari in concorso al **Rome Independent Film Festival**, al via oggi. I titoli in gara sono 14, di questi cinque per la sezione internazionale e nove italiani, sul totale otto sono diretti da donne e in particolare lo sono tutti quelli stranieri. **Donne 'in guerra'** quelle dei doc del Riff, contro l'uso delle **armi negli Usa**, contro l'**Isis**, contro l'**Alzheimer**, contro il **disastro nucleare**, contro l'esclusione provocata dal **carcere** e contro quella imposta da **culture e religioni**. I titoli della selezione internazionale forniscono spunti di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna: domenica 27 novembre sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico '**Crossing Rachmaninoff**' diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.



Lunedì 28 sarà la volta del documentario Usa **'Under The Gun'** di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro nella Sandy Hook Elementary School (14 dicembre 2012) e sul fatto che quel dramma non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco. Martedì 29 il documentario francese **'Women Against ISIS'** diretto dalla reporter e documentarista di guerra Pascale Bourgaux. Il doc è ambientato in **Siria** e mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio. Nella guerra allo Stato islamico, il solo movimento in grado di opporsi ai jihadisti con una qualche efficacia è l'esercito della **resistenza curda**. Questo movimento costituito da uomini e donne costringe i jihadisti ad arretrare e tenta di riconquistare i territori villaggio per villaggio. Molte ragazze si uniscono alla resistenza, liberandosi così dai vincoli patriarcali e da un futuro già stabilito dalle loro famiglie. All'interno della resistenza queste donne acquistano potere ed autorità costringendo i jihadisti alla fuga al suono dei loro canti per la paura di essere uccisi da una donna.

Mercoledì 30 sarà presentato **'Une jeune fille de 90 ans'**, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. Il documentario giapponese **'A New Moon Over Tohoku'** di Linda Ohama che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in **'Bar Mario'** di Stefano Lisci, proiettato oggi alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre oggi, alla presenza del regista, sarà la volta di **'Puzzle città immaginate'** di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Ancora oggi anche **'Ombre Della Sera'** di Valentina Esposito, presente in sala, che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia, tra gli interpreti Pippo Delbono. Altri due i documentari italiani in concorso nella giornata: **'In Europa'** di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. **'La storia di Sakiko'** di Francesco Mancini segue,



invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Domani, con il regista in sala, sarà presentato **'Gente di amore e rabbia'** di Stefano Casertano che ha come protagonista il romano e problematico Corviale, il più grande palazzo residenziale in Europa, di fatto un quartiere. Sempre sabato sarà programmato **'Sull'orlo della gloria'** diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora. Martedì 29 in **'2 Girls'** di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi. Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di **'Porto il velo adoro i Queen'** di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

http://www.adnkronos.com/intrattenimento/spettacolo/2016/11/25/donne-guerra-nei-doc-del-rome-independent-film-festival_G5ETUJL2kmvGj51K5RZ43L.html?refresh_ce

Intervista al Premio Nobel Alfonso Pérez Esquivel

4 dicembre 2016









TG Lazio Edizione delle 19.30

Durata: 00:19:17 | Andato in onda: 26/11/2016 | V





<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7e961b10-03fb-4c66-a1f2-65e66fe6a078.html#p=>









Valeria Bruni Tedeschi: "Non è un film sulla vecchiaia"

Dopo i recenti successi di attrice, Valeria Bruni Tedeschi torna da regista a presentare il suo quinto film, un documentario dedicato a "Una ragazza di novant'anni". Paola Marinozzi l'ha intervistata

<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/doc-valeria-bruni-tedeschi-301116-448-4e1a5ef6-4499-4ffb-adf1-84ec31caade5.html>

HOLLYWOOD PARTY

L'OTELLO DI GITAI E IL PREMIO NOBEL ESQUIVEL

30/11/2016



Sarà il Premio Nobel per la Pace **Adolfo Pérez Esquivel** a chiudere la XV edizione del **RIFF**, ospite d'onore al Festival ma soprattutto ospite d'onore nel nostro studio! Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato **Adolfo Pérez Esquivel: Rivers of Hope** di **Dawn Gifford Engle**. Esquivel è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta.

<http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-ae841f59-b322-4cbc-8ab8-0661f60779ed.html>

RADIO2 IN UN'ORA

Radio 2 in un'ora del 3 dicembre 2016



00:00:46

00:53:15

Oggi parliamo con Valeria Bruni Tedeschi del suo documentario "Una ragazzina di 90 anni".

<http://www.radio2.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-74464121-aded-4be4-bf87-74f447281544.html>

RETESOLE

INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO
CULTURA - INTRATTENIMENTO

22 novembre 2016

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL, ANTEPRIME NELLA CAPITALE

110 titoli tra film e documentari: tutto pronto per l'edizione n° 15 della rassegna



Tutto pronto per la quindicesima edizione del Rome Independent Film Festival. Si parte il 25 novembre. Ecco i particolari sul programma preparato per quest'anno. Il RIFF si chiude l'1 dicembre.



26 novembre 2016





<https://www.youtube.com/watch?v=7VRRX9-VCRO>



FESTIVAL, MOVIE, NEWS

RIFF 2016: Valeria Bruni Tedeschi presenta il documentario "Une Jeune Fille de 90 Ans"

novembre 30, 2016 / robertoleofrigio / 2 min read

Valeria Bruni Tedeschi il 30 novembre al RIFF- ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL per presentare il documentario: "UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS"



Mercoledì **30 novembre** **Valeria Bruni Tedeschi** arriva al **RIFF – Rome Independent Film Festival** in veste di regista per presentare, in concorso, il doc **Une jeune fille de 90 ans**, il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer, di cui l'attrice firma la regia insieme a **Yann Coridian** anche lui atteso al Festival. La proiezione è prevista per le **20.00** al cinema **Savoy** e sarà introdotta al pubblico dai registi.

Il documentario racconta la storia di Blanche Moreau, la "giovane ragazza di novant'anni" del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l'innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell'amore.





FESTIVAL, MOVIE, NEWS

RIFF: 1° dicembre il premio Nobel per la Pace Adolfo Perez Esquivel chiude la XV edizione del Rome Independent Film Festival

dicembre 1, 2016 / robertoleofrigio / 3 min read

*Sarà il Premio Nobel per la Pace Adolfo Perez Esquivel l'ospite d'onore che chiuderà la XV edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival. Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato **Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope** di Dawn Gifford Engle.*

PREMIO NOBEL POR LA PAZ 1980

«LÍDER DE LOS DERECHOS
HUMANOS»

«FUNDÓ ORGANIZACIONES DE
DERECHOS HUMANOS NO VIOLENTAS
PARA LUCHAR CONTRA LA JUNTA
MILITAR QUE GOBERNABA SU PAÍS
(ARGENTINA)»



ADOLFO PÉREZ ESQUIVEL

La proiezione è prevista giovedì **1° dicembre** alle **18.30** al **Cinema Europa a Roma**.

Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottant'anni, mettendo in luce i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. **Esquivel** è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta, a partire dagli anni Sessanta, tesa a difendere i diritti umani dei popoli dell'America Latina contro ogni forma di miseria, oppressione e ingiustizia. Il documentario è prodotto e promosso da PeaceJam, un programma internazionale di formazione e educazione alla Pace per giovani dai 5 ai 25 anni a cui partecipano, proprio, i Premi Nobel per la Pace, affinché possano contribuire a un processo sociale di cambiamento e rinnovamento.

Il doc racconta la storia dell'America Latina attraverso gli occhi di un artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani che ha svelato la "guerra sporca" condotta dalle dittature militari. **Esquivel**, come "desaparecido" e prigioniero politico argentino, diventa simbolo della coscienza dell'America e il film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Al termine della proiezione risponderà alle domande del pubblico in sala per approfondire i temi affrontati nel film a lui dedicato. **Esquivel** che si è battuto contro gli abusi della dittatura militare in Argentina negli anni settanta, dopo il colpo di Stato di **Jorge Rafael Videla** (del marzo 1976), ha contribuito alla formazione di "El Ejercito de Paz y Justicia" un'associazione di difesa dei diritti umani che si è prodigata per assistere le famiglie delle vittime del regime e della guerra delle Falklands. Viene arrestato nel 1975 dalla polizia brasiliana e nel 1976 viene incarcerato in Ecuador. Nel 1977 viene fermato dalla polizia argentina, che lo tortura e lo tiene in stato di fermo per 14 mesi senza regolare processo. Mentre si trova in prigione, riceve il Memoriale della Pace di **Papa Giovanni XXIII**.

Nel 1980 viene insignito del Premio Nobel per la Pace per i suoi sforzi contro la dittatura ed in favore dei diritti umani. Nel 1999 riceve anche il Premio Pacem in Terris. Nel 1995 pubblica il libro *Caminando junto al Pueblo*, nel quale racconta la sua esperienza. Dal 2003 è presidente della Lega internazionale per i diritti umani e la liberazione dei popoli. È inoltre membro del Tribunale popolare permanente.

A partire dalle **21.00** al **Cinema Europa** la **RIFF Award Cerimony con la consegna dei Premi della XV edizione del Rome Independent Film Festival**.



<http://talkymovie.it/post/8796/riff-1-dicembre-il-premio-nobel-per-la-pace-adolfo-perez-esquivel-chiude-la-xv-edizione-del-rome-independent-film-festival/>



21 NOVEMBRE 2016

Torna a Roma il Riff giunto alla sua XVesima edizione. Il Rome Independent Film Festival presenterà un programma ricchissimo dall'omaggio a Caligari a nuove tematiche di identità di genere a Focus su Usa, Spagna e Bosnia tanti ospiti e a sorpresa anche il capitano Apollo Adama di Battlestar Galactica, l'attore inglese Jamie Bamber.

Torna il RIFF con un omaggio a Caligari e la nuova sezione sulle tematiche di identità di genere – LGBTQ. Primo piano su USA, Spagna e Bosnia e una seguita la masterclass di **Phedon Papamichael**, direttore della fotografia nominato agli Oscar per Nebraska.

A Roma dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del **Rome Independent Film Festival – RIFF**, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da **Fabrizio Ferrari**, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film *Awol* di **Deb Shoval**, *The Truth About Lies* di **Phil Allocco**, *Wildlike* di **Frank Hall Green** e *Hunky Dory* di **Michael Curtis Johnson**.

La rassegna su **Caligari** dal titolo *Il Cinema Narrativo* di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (*Amore Tossico*, *L'odore della notte*, *Non essere cattivo*) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio – che propone quattro lavori di **Giancarlo Bocchi**.



Da seguire la masterclass di **Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska. Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vero i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo. Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa

Juventud di **Jaime Rosales**, La Mosquitera di **Agustí Vila**, Stella Cadente di **Lluís Miñarro** e Ártico di **Gabriel Velázquez**. Ci sarà anche quest'anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista. Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano **Giovanni Anversa** e il collega finlandese **Jouni Kantola**, gli attori **Riccardo De Filippis**, **Stefano Fregni**, il Presidente della FICE **Domenico Dinoia**, l'operatrice culturale spagnola **María del Carmen Hinojosa**, l'attrice colombiana **Juana Jimenez**, la distributrice di NewGold **Serena Lastrucci**, lo sceneggiatore e regista **Francesco Ranieri Martinotti**, il regista spagnolo **Gabriel Velázquez**, la giornalista e produttrice americana **Megan Williams** e la fondatrice di Wanted Cinema **Anastasia Plazzotta**.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

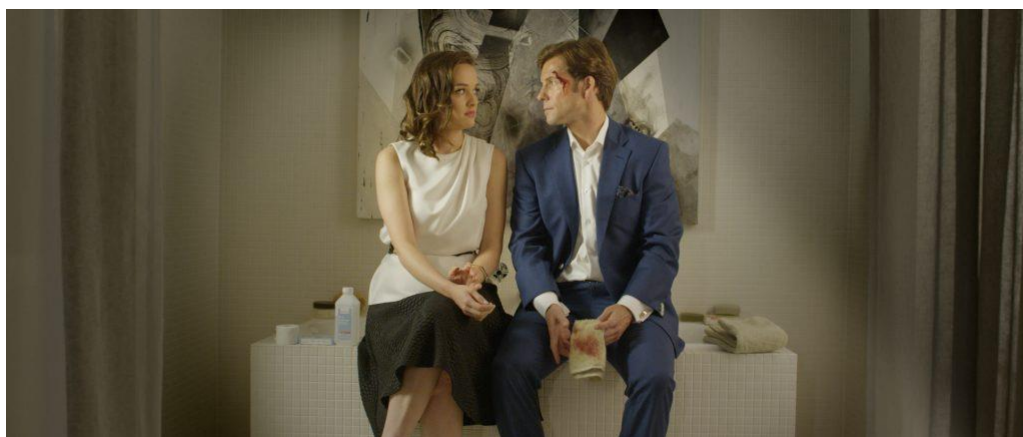
Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale".



<http://talkymovie.it/post/7954/riff-2016-torna-il-rome-independent-film-festival-edizione-xv/>

Jamie Bamber: arriva a Roma per il Riff2016 Apollo di Battlestar Galactica

novembre 21, 2016



In occasione del Riff 2016, il Rome Independent Film Festival che si terrà dal 25 novembre nella capitale presso il cinema Savoy, ospite assieme all'attore Kellan Lutz e il regista Martin Rosete per il film Money domenica 27 novembre arriverà anche Jamie Bamber co-protagonista della pellicola.

L'attore inglese è molto noto per la serie televisiva **Battlestar Galactica** anche nel nostro paese, dove per quattro fortunate stagioni ha ricoperto il ruolo del capitano Lee Adama. Noto anche per la serie tv **Law and Order UK** e altre innumerevoli partecipazioni a numerosi Show, alcuni non ancora trasmessi nel nostro paese, accompagnerà la presentazione del film all'interno del festival romano.



Fan in fibrillazione per l'occasione di incontrare l'attore, che doveva giungere in passato in Italia nel 2010 ospite del fan club italiano della serie di fantascienza, sostituito all'epoca da **James Callis** lo storico Baltar della serie.

Ora è finalmente giunta l'occasione per l'attore inglese di incontrare il pubblico italiano.



<http://talkyseries.it/post/6952/jamie-bamber-arriva-a-roma-per-il-riff2016-apollo-di-battlestar-galactica/>

Quel parmigiano tra guerra e resistenza dei bambini



Il 29 novembre a Roma la mostra fotografica del regista Giancarlo Bocchi: 20 anni di conflitti vissuti con gli occhi dell'infanzia. Al Riff Festival "Il Ponte di Sarajevo"

di RAFFAELE CASTAGNO

24 novembre 2016

"Perché la gente è così quando scoppia una guerra?" si chiedeva Hajrudin, bambino di Sarajevo, morto accidentalmente finendo sotto un camion dell'Onu. Dietro questa domanda c'è la mostra fotografica "La resistenza silenziosa" e la presentazione del volume "L'età della guerra, immagini e storie di bambini nei conflitti" realizzate dal regista parmigiano Giancarlo Bocchi.

A presentare il libro, martedì 29 novembre a Roma nella biblioteca Marconi, l'autore, il giornalista Martino Seniga (RaiNews 24) e Guglielmo Pepe, già direttore di National Geographic. Il volume racconta con fotografie, fotogrammi e brevi testimonianze la resistenza infantile alla violenza e all'orrore nelle aree più tormentate del mondo, nei conflitti degli ultimi vent'anni: Afghanistan, Birmania, Bosnia, Cecenia, Chiapas, Colombia, Kosovo, Irlanda del Nord, Libia, Palestina, Sahara occidentale, Siria, Somalia.

Insieme al libro, la riedizione del film documentario "Kosovo anno zero", girato da Bocchi nel 1999, che racconta la storia di Adem: un bambino kosovaro, tornato al villaggio alla fine della guerra, ritrova il fratello che aveva visto fucilare e aveva creduto morto, e con lui si rimette in viaggio attraverso una terra devastata alla ricerca dei compaesani rapiti dal nemico.

"I piccoli protagonisti di questo libro - spiega il regista - appartengono a popoli, culture e

tradizioni diverse, sono immersi in contesti sociali differenti, parlano lingue non imparentate e, fantasticando, inseguono forse sogni estranei gli uni agli altri.



PARMA

Una cosa, tuttavia, hanno in comune: resistono. Da inermi, dimostrano ai grandi che sulla guerra si può vincere, con la forza innocente della vita, vita offesa ma tenace e sempre risorgente”.

L'età della guerra: le foto del regista Bocchi in mostra a Roma



IL CASO LOCATELLI AL RIFF FESTIVAL - Il regista parteciperà inoltre al Riff Film Festival, la rassegna del cinema indipendente che si svolge a Roma, giunta alla sua quindicesima edizione (dal 25 novembre al primo dicembre).

Durante la kermesse **sarà proiettato il film documentario “Il Ponte di Sarajevo”**, girato dal regista per ricostruire l’episodio, mai chiarito, della morte del pacifista italiano Gabriele Moreno Locatelli, falciato da una raffica di colpi il tre ottobre del 1993 sul ponte Vrbanja, durante l’assedio della capitale bosniaca.

Secondo Bocchi, che ha scritto anche un libro sulla vicenda, il volontario italiano non avrebbe perso la vita perché colpito a morte da un ignoto cecchino, ma sarebbe caduto in un vero e proprio agguato premeditato, **che vedrebbe coinvolte figure gravitanti intorno al clan dell’allora presidente Alja Izetbegovic**.

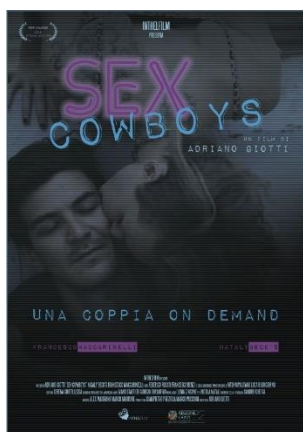
“Si può dire che il caso Locatelli sia entrato a far parte di quella serie molto lunga d’inchieste scomode, dimenticate o irrisolte dalla magistratura italiana”. Un’indagine venne aperta nel 1998 dalla Procura di Brescia, proprio a seguito delle notizie contenute in un’altro lavoro di Bocchi, il film “Morte di un pacifista”.

Un caso complesso, con il regista che ha più volte denunciato complicità e silenzi: “Non mi sono arreso di fronte all’omertà,

alla ragion di stato, ai depistaggi, alle pesanti minacce ricevute, rivelando, infine, che dietro la morte di Moreno Gabriele Locatelli si nasconde un intrico di interessi delittuosi e di responsabilità, e che il delitto del giovane italiano è rimasto impunito e occultato da una cortina internazionale di ipocrisia e menzogne. La vicenda Locatelli non è un caso isolato. Basta ricordare i nomi di Ilaria Alpi, Francesco Bider e per ultimo di Giulio Regeni”.

In anteprima nazionale “Sex Cowboys” al Rome Independent Film Festival

21 novembre 2016 di Licia Gargiulo



Sarà presentato in anteprima nazionale al **Rome Independent Film Festival** (25 novembre – 1 dicembre 2016), sabato **26 novembre** alle ore **22.00** presso il **Cinema Savoy**, “**Sex cowboys**” l’opera prima di **Adriano Giotti** con **Nataly Beck’s**, **Francesco Maccarinelli**, **Federico Rosati**, **Francesca Renzi**. Prodotto da **Giampietro Preziosa** e **Marco S. Puccioni** per **Inthelfilm**, “**Sex cowboys**” è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia.

I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowski, compagni temporanei di una tranche di vita. E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco

che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E’ il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste.

La **Inthelfilm**, nota soprattutto per aver prodotto i film di **Marco Simon Puccioni**, con l’arrivo di **Giampietro Preziosa** nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all’opera prima o seconda, tra questi, oltre “**Sex Cowboys**”, “**Il traduttore**” di **Massimo Natale** e il documentario di **Pierpaolo De Sanctis** “**A Pugni chiusi**” in concorso al **Torino Film Festival**.

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla **Scuola Holden**, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da **Alessandro Baricco**. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto “**Abbiamo tutta la notte**” con cui vince il contest italiano e rappresenta l’Italia al **48 Hour Film Festival** di **Los Angeles**. Nel 2013 ha scritto e diretto “**Chewing-gum**”, selezionato al **Giffoni Film Festival**. Nel 2014 il suo corto “**Piume**”, finanziato da **Apulia Film Commission**, ha vinto l’**Amnesty International Award** al **Giffoni Film Festival** ed è stato selezionato ad oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna **Giovani Autori Italiani** a **La Biennale di Venezia 2015**. Nel 2015 esce il suo corto “**A vuoto**”, finanziato dalla **Toscana Film Commission**, che entra nella cinquina al **Globo d’Oro 2015**. Inoltre gira il corto “**Esseri di stelle**”, prodotto da **Rai Cinema**, attualmente in post-produzione.

Grande successo al RIFF per l'anteprima di Sex Cowboys

30 novembre 2016 Licia Gargiulo



Tanti i volti noti per la prima romana di **Sex Cowboys** del giovanissimo **Adriano Giotti**, che sono arrivati sabato sera al **Cinema Savoy** di Roma, evento a cura di Francesca Piggianelli. All'anteprima nazionale del film in concorso al **RIFF – Rome Independent Film Festival** presenti gli interpreti **Nataly Beck's**, **Francesco Maccarinelli**, **Federico Rosati**, **Francesca Renzi** ed i produttori **Giampietro Preziosa** e **Marco Simon Puccioni** di **Inthelfilm**.

Francesco Maccarinelli in abito blu elettrico cangiante e Giampietro Preziosa, in damascato, entrambi firmati Gai Mattiolo e dello stesso stilista era la giacca nera con ricamo su tinta ad intarsio di Puccioni.

Tra gli invitati che hanno sfilato sul l'orange carpet del **RIFF Debora Caprioglio** con il marito produttore **Angelo Maresca**, **Guenda Goria**, **Susy Laude** e **Dino Abbrescia**, la distributrice **Lucy de Crescenzo**. A fare gli onori di casa il direttore del **RIFF Fabrizio Ferrari** in una sala sold-out ha sottolineato l'importanza di poter presentare un lungometraggio di un giovane autore come Adriano Giotti che aveva già partecipato al RIFF con un cortometraggio l'anno scorso. Il caso di Giotti non è isolato – ha detto il direttore – e questo mostra come il RIFF sia un punto di riferimento per i giovani autori.



Dopo la proiezione tutti a casa di **Giampietro Preziosa** e **Marco Simon Puccioni** dove si sono uniti **Toni D'angelo**, **Rosa Pianeta** e **Luca Lionello**. Tutti insieme a festeggiare il successo della presentazione con torta e con una selezione di vini della cantina Paolo Leo.

Il film è un viaggio in una generazione perduta e destinata a vivere senza il così detto "posto fisso". I personaggi sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di un momento di vita.

ALLINFO.IT

XV edizione del Rome Independent Film Festival

OTTOBRE 8, 2016

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL
XV EDITION RIFF AWARDS 2016



RIFF ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL / XVth EDITION / NOVEMBER 2016

Torna il RIFF con un omaggio a Caligari e la nuova sezione sulle tematiche di identità di genere – LGBTQ - Primo piano su USA e Spagna

Roma, 24 Novembre – 1 Dicembre 2016 - My Cityplex Savoy

Dal 24 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la 15esima edizione del Rome Independent Film Festival (RIFF), nella location del Cinema Savoy di Roma, dove saranno protagonisti più di cento tra film e documentari “indipendenti” in assoluta anteprima italiana ed europea.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ che comprende diversi titoli di opere pluripremiate da festival internazionali.

Nel corso del Festival, diretto da **Fabrizio Ferrari**, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con **CINEDEAF**, alcuni titoli verranno sottotitolati per i **sordomuti**.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna USA che comprende **AWOL** di Deb Shoal, **THE TRUTH ABOUT LIES** di Phil Allocco, **WILDLIKE** di Frank Hall Green.

La rassegna su **CALIGARI** che comprende i suoi tre film e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarayevo di Giancarlo Bocchi.

The logo for ALLINFO.IT, featuring the text "ALLINFO.IT" in white, uppercase, sans-serif font, centered within a solid red rectangular background.

Inoltre la rassegna croata **KINOOKUS** dove sarà presentato un lungo con la formula cine ristorante e la rassegna spagnola **ALFICION** in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: *Hermosa juventud* di Jaime Rosales, *La mosquitera* di Agustí Vila, *Stella Cadente* di Lluís Miñarro e *Artico* di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno **CINEMAINSEGNA**, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Il **RIFF**, con il sostegno dell'Assessorato alla Crescita Culturale del Comune di Roma, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – DGC e il contributo dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate. Al termine del Festival saranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 20.000 Euro.

<http://www.allinfo.it/wp/2016/10/08/xv-edizione-del-rome-independent-film-festival/>

"Bar Mario", il documentario bolzanino al Festival Riff di Roma

La pellicola, realizzata con un crowdfunding, sarà proiettata nella rassegna del cinema indipendente
18 ottobre 2016



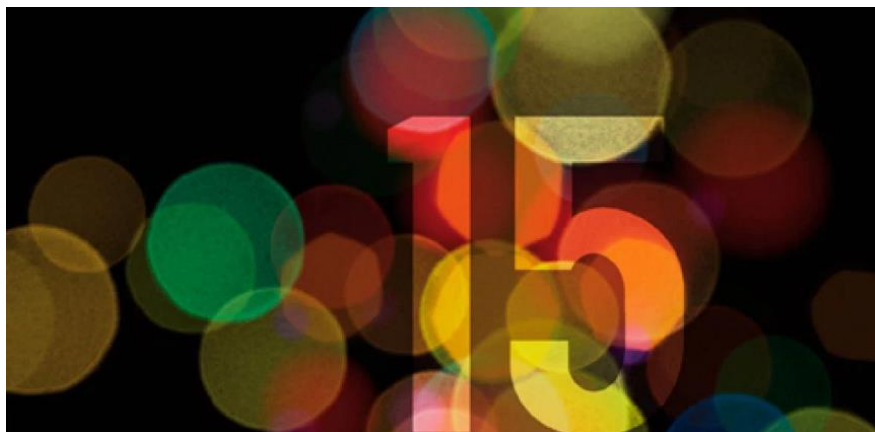
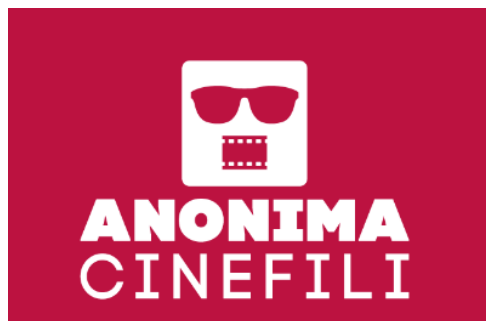
La locandina del documentario

BOLZANO. Grande soddisfazione per [Bar Mario](#), il documentario interamente girato a Bolzano è stato selezionato per partecipare al “Riff- Rome Independent film festival” a fine novembre nella categoria “documentari italiani”.

Si tratta di un importante riconoscimento a livello nazionale per il documentario interamente ambientato a Bolzano che racconta la vita del singolare bar costruito a forma di nave, situato in zona Rencio a Bolzano ed abitato da personaggi pittoreschi che ne animano l'intera storia. Il Film è stato realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano, in coproduzione con la Cooperativa 19 ed i suoi ideatori sono riusciti a renderlo realtà grazie alla campagna di raccolta fondi – crowdfunding - sulla piattaforma online Kiss Kiss Bank Bank lo scorso anno.



Ora il trailer è pronto e di oggi la notizia che il film sta per partire per Roma dove verrà proiettato per la prima volta durante la rassegna cinematografica internazionale del Festival Indipendente di Roma, in concorso nella categoria “documentari italiani”. Il festival avrà luogo a Roma dal 24 novembre al 2 dicembre, la data della proiezione del film verrà a breve comunicata con la pubblicazione sul sito <http://www.riff.it/>.



RIFF15 – Inizia il Rome Independent Film Festival: tutto quel che serve sapere

DI MARTA ZOE PORETTI

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre torna con la sua XV edizione il primo e unico festival romano dedicato interamente al cinema indipendente.

Solo un mese fa si chiudeva la Festa del Cinema di Roma. Per chi soffre di un'insopportabile nostalgia, già questo weekend la capitale offre una nuova occasione di *full immersion* cinematografica. E questa volta, si passa al *lato oscuro della forza*... Stiamo parlando del primo e unico Festival romano dedicato esclusivamente alle produzioni indipendenti, nazionali e internazionali. Questa realtà è il **RIFF : Rome Independent Film Festival**, che inaugura Venerdì 25 Novembre la sua XV edizione. Il programma prevede oltre 120 film in anteprima assoluta per l'Italia, equamente ripartiti tra lungometraggi e corti, fiction, documentari e animazione.

Opening Night Venerdì 25 al Cinema Savoy: il primo film è il vincitore del Teddy Award nell'ultima edizione del Festival di Berlino, *You'll never be alone* di Alex Anwandter. Questo piccolo capolavoro, ispirato alla vera storia dell'aggressione di un giovane omosessuale cileno, apre anche la prima sezione del RIFF: il **FOCUS LGBT**. Dopo il successo della scorsa edizione, il RIFF torna a proporre una selezione di 8 film dedicati a un tema ancora molto controverso per il nostro paese.

Queste le altre sezioni fuori concorso:

SARAJEVO. Storie di un assedio. Nel ventesimo anniversario della fine della Guerra nei Balcani, il RIFF ripropone 4 documentari diretti e prodotti da Giancarlo Botti negli anni '90, per illuminare un segmento ancora particolarmente oscuro nella Storia dell'Europa contemporanea.

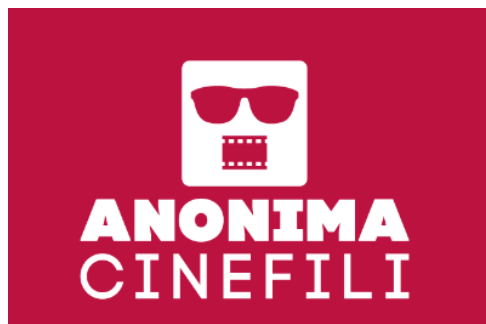
IL CINEMA NARRATIVO DI CLAUDIO CALIGARI. A pochi mesi dalla sua scomparsa, il RIFF ricorda uno tra i più indomiti registi indipendenti del nostro cinema. Un maestro riconosciuto troppo tardi, che ci ha lasciato 3 lungometraggi: *Amore tossico* (1983), *L'odore della notte* (1998), *Non essere cattivo* (2015).

FOCUS USA. In collaborazione con l'Ambasciata americana in Italia, una selezione di 9 pellicole dal meglio del cinema indipendente statunitense.

NUEVAS CINEFILIAS. Il cinema autoriale spagnolo. In collaborazione con l'Istituto Cervantes, 4 film caratterizzati dalla particolarità di richiedere una partecipazione attiva del pubblico. Uno spaccato del nuovo cinema spagnolo, che apre nuovi orizzonti allo spettatore come protagonista.

Naturalmente, ci sono poi i lungometraggi in concorso, divisi tra fiction e documentari. Quest'anno la giuria ha selezionato per il premio **Best International Film** 8 pellicole che rappresentano il meglio del cinema indie per il 2016.

Per la categoria **Best Italian Film** ci sono invece 4 titoli in concorso: *Gramigna (Volevo una vita normale)* di **Sebastiano Rizzo** (con Biagio Izzo, Teresa Seponangelo e Enrico Lo Verso) la storia vera del figlio di uno tra i più potenti boss della mafia campana, deciso a non seguire un destino che sembra già scritto. *Da che parte stai* di **Francesco Lopez** (con Pierpaolo Vitale e Serena Brancale) un film sul Sud visto dalla prospettiva di un quartiere popolare trasformato in area residenziale. *La fuga* di **Sandra Vannucchi** (con Donatella Finocchiaro e Filippo Nigro), la storia di una undicenne che scappa da casa e dalla depressione della madre per visitare finalmente Roma. *Sex Cowboys* di **Adriano Giotti** (con Alessandra Beck's e Francesco Maccarinelli) un film su una generazione perduta, senza lavoro fisso, senza fissa dimora né un'idea precisa di come sarà il futuro.



Per il programma completo della XV Edizione del Rome Independent Film Festival, visitate il sito www.riff.it. Sul sito troverete anche tutti le informazioni sui biglietti, gli sconti e le formule per accedere a tutte le proiezioni della settimana.

Le sorprese però non sono ancora finite. Ogni giorno vi aspetta anche una selezione di cortometraggi, incontri, master class, aperitivi cinematografici e soprattutto incontri diretti con gli autori dei film in programmazione.

Last but not least... Il RIFF quest'anno è anche partner del **Kinookus Food Film Festival**, un festival croato vi farà scoprire 2 film ma anche delle specialità culinarie tipiche della costa dalmata.

Insomma, il Festival ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, nel suo XV compleanno si riconferma un appuntamento imprescindibile per il pubblico romano. E si riconferma un Festival dalla vocazione internazionale, senza preclusione sui generi, aperto alle tematiche contemporanee, attento a quei film che non avrebbero trovato facilmente una distribuzione sul territorio nazionale.

L'appuntamento è dal 25 Novembre al 1 Dicembre al Cinema Savoy (Via Bergamo 17). E per tutti quanti non sono a Roma, il RIFF presenta un'altra novità di assoluto rilievo: www.indiefilmchannel.tv, la prima piattaforma italiana dedicata all'indie, le opere prime e seconde, i documentari e i cortometraggi, con oltre 100 film già disponibili on demand.

Campli al Rome Independent Film Festival

Nel corto di Forcella 'Timballo' anche Maria Grazia Cucinotta

23 novembre 2016



(ANSA) - CAMPLI (TERAMO), 23 NOV - Integrazione, cucina, territorio, arte, sono gli ingredienti del corto "Timballo. Una grande cucina", girato fra maggio e giugno a Campli, in provincia di Teramo. Un territorio in cui il recente sisma ha reso inagibili tutte le chiese e numerosi edifici privati e sul quale il cortometraggio diretto dal regista Maurizio Forcella, con la sceneggiatura di Pietro Albino Di Pasquale, accende i riflettori. Nel cast Maria Grazia Cucinotta, Niko Mucci, Ivan Franek, Nunzia Schiano e l'emergente Fabio Balsamo. Proiezione sabato 26 novembre alle 18:20 a Roma, nella sala 2 del Cinema Savoy, in occasione del RIFF (Rome Independent Film Festival). Sullo schermo il concetto di integrazione e di incontro tra culture in un comune nel quale il numero di immigrati è significativo. Un incontro che si concretizza in un espediente alimentare: il timballo al cous-cous, che fonde la cucina abruzzese con quella tipica di altri Paesi.

Soddisfatto sindaco di Campli Pietro Quaresimale per il quale il festival potrebbe rappresentare una vetrina anche per Campli.

"Il centro storico di Campli - dice - è stato messo in sicurezza, ma i danni sono stati tanti con tutte le chiese inagibili, il municipio parzialmente danneggiato. Le ordinanze di sgombero sono state 80 con oltre 800 richieste di sopralluogo. La terrazza dove è stata girata una scena con Maria Grazia Cucinotta, ad esempio, è uno dei tanti luoghi da sottoporre a controlli. Si sta ripartendo con la messa in sicurezza e ci auguriamo che anche il film, ultimo lavoro che mostra il nostro paese senza crepe e danni, possa essere da aiuto per una veloce ricostruzione e per riattivare il turismo".

http://www.ansa.it/abruzzo/notizie/gusta/2016/11/23/campli-al-rome-independent-film-festival_94287bf3-48de-43e7-9fed-fe1b9ab89316.html

Al Riff Kellan Lutz e il Nobel Esquivel

Roma Independent Film Festival dal 25 novembre a 1 dicembre

21 novembre 2016



(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace nel 1980 per il suo impegno umanitario e la denuncia delle violenze della dittatura argentina, Kellan Lutz (Twilight, Hercules) e Jamie Bamber (Battlestar Galactica), Valeria Bruni Tedeschi e Marco D'Amore saranno fra gli ospiti della 15/a edizione del Riff - Roma Independent Film Festival (25 novembre - 1 dicembre).

In programma 110 titoli tra film di fiction e documentari indipendenti provenienti da 24 Paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Ad aprire sarà il cileno *You'll never be alone* di Alex Anwandter, vincitore del premio della giuria dei Teddy Award a Berlino, su un padre che si ritrova solo e contro tutti quando il figlio teenager gay finisce vittima di un attacco omofobo. La tematica LGBT sarà anche al centro di uno dei focus del Festival, gli altri "saranno dedicati alla Spagna, agli Usa, al ventennale dalla fine dell'assedio di Sarajevo e a Claudio Caligari", ha spiegato il direttore del Riff Fabrizio Ferrari.

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2016/11/21/al-riff-kellan-lutz-e-il-nobel-esquivel_374853aa-9545-4d2c-ad64-ef1ec0683caa.html



RIFF/15 anni di Cinema Indipendente

Carolina Mancini, 23 nov 2016

Aprirà il 25 Novembre **Rome Independent Film Festival – RIFF** con il film cileno **You'll Never Be Alone** (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter, vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016.

Protagonisti 110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea per questa XV edizione, diretta da Fabrizio Ferrari, che si svolgerà fra il **Cinema Savoy**, il **Cinema Europa e la Biblioteca Europea di Roma**, e presenterà 12 i film in concorso di cui otto stranieri: **An Autumn Without Berlin** (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Izagirre, il film francese di animazione **The Girl Without Hands** (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach il film filippino/USA **Toto** diretto da John Paul Su, **Money** di Martín Rosete (Usa/Spagna), il film tedesco **Jonathan** di Piotr J. Lewandowski, il canadese **01:54** diretto da Yan England, e **Hunky Dory** di Michael Curtis Johnson (USA).

Gli italiani in concorso sono **La Fuga** (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi, girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti, **Sex Cowboys** diretto da Adriano Giotti, sulla crisi generazionale, **Gramigna** (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo, la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera, **Da che parte stai** di Francesco Lopez, che ci porta in una delle tante città del sud in piena espansione, dove gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro.

14 documentari in concorso, fra cui il francese **Women Against Isis** diretto da Pascale Bourgaux e ambientato in Siria, sul sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio, e **Une jeune fille de 90 ans**, presentato anche al Festival dei Popoli di Firenze e a Filmmaker di Milano. Diretto da Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian, è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieou Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire: il **Bar Mario** di Stefano Lisci, un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano, **Puzzle città immaginate** di Matteo Alemanno, che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali, **Ombre Della Sera** di Valentina Esposito, sul difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia, **Europa** di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci immerge nelle storie di chi ha cercato di iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire, **La storia di Sakiko** di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in Giappone, **Gente di amore e rabbia** di Stefano Casertano ha come protagonista Corviale, il più grande palazzo residenziale in Europa, **Sull'orlo della gloria** diretto da Maurizio Sciarra, ci mostra il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera, **2 Girls** di Marco Speroni ha come protagoniste Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi, **Porto il velo adoro i Queen** di Luisa Porrino, descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel **Adolfo Pérez Esquivel** che sarà presente al Festival con **Rivers Of Hope** di Dawn Gifford Engle, che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi dell'artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la "guerra sporca" condotta dalle dittature militari, al suo periodo come "desaparecido" e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra questi, **A Beautiful Day** di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, nominato agli Oscar per **Nebraska**, che sarà presente in sala per il pubblico del festival, e terrà anche una masterclass sabato 26 novembre.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

<http://www.cinemaevideo.it/riff15-anni-di-cinema-indipendente>

Riff da premio Nobel

Pubblicato il 22 novembre 2016



Roma, Ci sarà anche il premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel, fra gli ospiti della 15/a edizione del Riff -Roma Independent Film Festival (25 novembre – 1 dicembre). In programma 110 titoli tra film di fiction e documentari indipendenti provenienti da 24 Paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungono quattro film italiani in gara.

Esquivel, che ha ricevuto il riconoscimento premio Nobel nel 1980 per il suo impegno umanitario e la denuncia delle violenze della dittatura argentina, chiuderà il Festival con *Rivers Of Hope* di Dawn Gifford Engle, documentario nel quale ripercorre la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni. Dal lavoro che ha svelato la "guerra sporca" condotta dalle dittature militari, al suo periodo come "desaparecido" e prigioniero politico.

Film d'apertura sarà invece il cileno *You'll never be alone* di Alex Anwandter, vincitore del premio della giuria dei Teddy Award a Berlino, su un padre che si ritrova solo e contro tutti quando il figlio teenager gay finisce vittima di un attacco omofobo. La tematica lgbtq sarà anche al centro di uno dei focus del Festival, gli altri "saranno dedicati alla Spagna, Usa, il ventennale dalla fine dell'assedio di Sarajevo e Claudio Caligari" ha spiegato il direttore del Riff Fabrizio Ferrari.

Tra gli ospiti anche Kellan Lutz (*Twilight*, *Hercules*) e Jamie Bamber (*Battlestar Galactica*), che presenteranno *Money* di Martin Rosete, thriller action dove interpretano due uomini d'affari pronti a fare un grande colpo. Arriverà a Roma anche il regista canadese Yan England per il *01:54*, su un talentuoso atleta sedicenne vittima di bullismo. E' uno dei film al centro anche di Cinema insegna, evento dedicato alle scuole con proiezioni e incontri dei registi co gli studenti.

In gara per l'Italia ci sono: *Gramigna* di Sebastiano Rizzo, con Biagio Izzo, Gianluca Di Gennaro e Teresa Saponangelo, ispirato alla storia vera del figlio di un capo camorrista che si sottrae al destino che vorrebbe per lui il padre ("è una sorta di anti-Gomorra", spiega il regista); *Sex Cowboys* di Adriano Giotti su un gruppo di ragazzi nomadi, precari e immaturi; *La fuga* di Sandra Vannucchi che ha per protagonista un'11enne a confronto con la depressione della mamma e *Da che parte stai* di Francesco Lopez sulle battaglie quotidiane in un quartiere popolare di una città del sud.

Vengono proposti anche 14 documentari in concorso, di cui cinque nella sezione internazionale. Tra gli italiani *Ombre della sera* di Valentina Esposito, sul percorso di reinserimento di detenuti in misura alternativa ed ex detenuti di Rebibbia a Roma. Valeria Bruni tedeschi arriverà insieme al coregista Yann Coridian, per il suo film non fiction *Une jeune fille de 90 ans*, ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

<http://www.cinemagazineweb.it/notizie/riff-da-premio-nobel/>

Il lungometraggio di Adriano Giotti ha vinto il Rome Independent Film Festival

Sex Cowboys è stato decretato Miglior Lungometraggio Italiano dalla giuria internazionale del RIFF.

2 dicembre 2016



E' [Sex Cowboys](#) il vincitore del Miglior Lungometraggio al Rome Independent Film #festival (25 novembre – 1 dicembre 2016). Sabato **26 novembre** è stato presentato in anteprima nazionale presso il **Cinema Savoy** e, da subito, ha riscosso un grande consenso da parte di pubblico e critica. L'opera prima di **Adriano Giotti** con **Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi, Vito**

Napolitano e prodotto da **Giampietro Preziosa e Marco S.**

Puccioni per Inthelfilm, è un viaggio che descrive la nostra generazione, una generazione senza un posto fisso, senza una dimora e uno stile di vita. Ma nonostante tutto il film colpisce per la vitalità che trasmette e la grande energia ed emozione. I giovani protagonisti del film sono precari e immaturi, con uno stile di vita da "nomadi".

In occasione del premio Marco Simon Puccioni ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso di questo premio per il film di Adriano Giotti e sono felice che la società che ho fondato ormai venti anni fa per produrre i miei film possa anche essere utile a sostenere i lavori di altri registi nello spirito del cinema indipendente."

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla Scuola Holden. Tra i suoi ultimi lavori c'è il corto "A vuoto", finanziato dalla Toscana Film Commission, che entra nella cinquina al [Globo d'Oro](#) 2015. Inoltre ha girato il corto "Esseri di stelle", prodotto da Rai Cinema, attualmente in post-produzione.

La **Inthelfilm** è conosciuta soprattutto per aver prodotto i bellissimi film di Marco Simon Puccioni, con l'arrivo di Giampietro Preziosa hanno iniziato da poco a produrre opere prime e seconde di altri registi. Tra questi ci sono "Il traduttore" di Massimo Natale e il documentario di Pierpaolo De Sanctis "A Pugni chiusi"

La giuria internazionale del RIFF, che ha decretato i vincitori, è composta dal giornalista italiano **Giovanni Anversa** e il collega finlandese **Jouni Kantola**, gli attori **Riccardo De Filippis**, **Stefano Fregni**, il Presidente della FICE **Domenico Dinoia**, l'operatrice culturale spagnola **María del Carmen Hinojosa**, l'attrice colombiana **Juana Jimenez**, la distributrice di NewGold **Serena Lastrucci**, lo sceneggiatore e regista **Francesco Ranieri Martinotti**, il regista spagnolo **Gabriel Velázquez**, la giornalista e produttrice americana **Megan Williams** e la fondatrice di Wanted Cinema **Anastasia Plazzotta**. [#Roma](#)

<http://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2016/12/il-lungometraggio-di-adriano-giotti-ha-vinto-il-rome-independent-film-festival-001301003.html>



Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di Puzzle città immaginate di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche Ombre Della Sera di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In Europa di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.



Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato Sull'orlo della gloria diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in 2 Girls di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di Porto il velo adoro i Queen di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

<http://www.youmovies.it/2016/11/25/riff-grande-rappresentanza-femminile-documentari-concorso/>

Sarajevo vent'anni anni dopo. Retrospectiva al Riff

27 NOVEMBRE 2016

Dal 28 al 30 novembre al cinema Savoy di Roma, nell'ambito del Riff, festival del cinema indipendente, Giancarlo Bocchi presenta tre dei suoi documentari dedicati alla guerra di Bosnia, di cui ricorrono i vent'anni dalla fine...



Giancarlo Bocchi, attraverso tre dei suoi documentari, racconta la complessa realtà di una grande tragedia, la più grande e simbolicamente rilevante dell'ultimo scorcio del '900. In vent'anni la Bosnia è diventata, secondo l'ONU, uno dei venti paesi più poveri del mondo. Sono quasi settemila i criminali di guerra che non sono stati ancora inquisiti o arrestati, e 2500 le istruttorie che giacciono congelate negli armadi dei tribunali.

Lunedì 28 alle 20.00 al Savoy sarà presentato *Il ponte di Sarajevo*, che il regista Giancarlo Bocchi ha "aggiornato" per il ventennale dalla fine del conflitto. Il ponte Vrbania è il luogo simbolo della tragedia bosniaca. Il 5 aprile 1992 inizia sul quel ponte di Sarajevo l'assedio più lungo della Storia e un anno dopo si compie il destino di Moreno "Gabriele" Locatelli.

Il 3 ottobre 1993, per rompere in modo simbolico l'assedio della città, quattro attivisti dei "Beati i costruttori di pace" decidono di attraversare il ponte, conteso da tutte le forze militari in guerra.

Locatelli, sebbene sia contrario a quella manifestazione suicida, si unisce loro per aiutare gli eventuali feriti nell'impresa, a morire sul ponte sarà proprio lui, Moreno "Gabriele" Locatelli, eroe suo malgrado predestinato. La vicenda svela, per il regista, un intreccio di interessi delittuosi, che prospera sulla falsificazione e sul crimine e avvolge i vertici della Repubblica di Bosnia, protetto da una cortina internazionale di ipocrisia e menzogna.

Martedì 29 alle 15.30, sempre al Savoy sarà la volta di *Gente di Sarajevo* ([leggi recensione](#)). Vent'anni fa, il 18 marzo 1996, con l'applicazione delle ultime clausole del trattato di Dayton aveva termine l'assedio di Sarajevo. Dopo più di mille giorni, i sarajevesi, silenziosi e composti nel loro dolore, tornarono quel giorno a popolare le strade della città. Non si abbandonarono a manifestazioni di esultanza, non sfilarono in parate, con discorsi ufficiali, soldati pronti a scattare sull'attenti, nuovi e vecchi eroi da decorare. Sotto un cielo plumbeo, in quella giornata storica, regnava il silenzio. Per le vie della città finalmente libera, c'erano anche Mimo, Greta, Serif, Edo che resero, con il potere della parola, una testimonianza diretta e dolente che oggi è un apologo esemplare su una fra le immani tragedie del '900. Infine mercoledì 30 alle 17.00, sempre al Savoy, sarà presentato *L'assedio – Mille giorni a Sarajevo*. Nell'aprile del 1992 il cinquantenne Hidajet, manager di un'azienda di Stato, ateo di etnia musulmana e fervente ammiratore di Tito, in poche ore si ritrovò con tutta la famiglia in prima linea. Costretto a combattere nelle trincee di Sarajevo contro i "cetnici", la milizia riemersa dai sepolcri della storia, che gli aveva ammazzato il padre partigiano nel 1942, prima ancora che lui nascesse. Hidajet, pur imbracciando le armi, lotta per non assuefarsi alla morte e non accettare una guerra così inspiegabile e avvolta da una ragnatela d'interessi inconfessabili.

A vent'anni dalle prime riprese del film, Hidajet e i suoi familiari sono tornati a raccontare l'assedio. La madre Muniba ha novantasei anni e vorrebbe morire senza vedere la quarta guerra della sua vita. Hidajet, dopo essere andato in pensione, si è laureato in letteratura e in una raccolta di poesie ha scritto: "Noi, gli ultimi del mondo di mezzo. Noi, tra i morti e i vivi". Gordana è sempre afflitta e disperata per il suo paese oggi diviso in entità diverse in mano anche ai profittatori di guerra. Il figlio Nebojsa è ormai un artista conosciuto a livello internazionale, ma punto da amarezza profonda. "La guerra è stata persa da tutti in ugual modo. Sono passati venti anni ma la lotta seguita ancora".

Il Caffè Vitruviano Magazine



A vent'anni dalla fine della guerra di Bosnia il Riff presenta tre documentari di Giancarlo Bocchi su Sarajevo che fanno luce su uno dei conflitti simbolo del '900

28 novembre 2016

Molto si è scritto e detto su un assedio e un conflitto per molti versi ancora avvolto nel mistero e nelle nebbie della storia, che molti ritengono sia stato la primordiale scintilla dell'attuale guerra tra l'estremismo islamico e l'Occidente. Poco si è detto della gente di Sarajevo che ha resistito sotto le granate dei cecchini per quattro lunghi anni dimostrando una straordinaria resistenza civile.

In tre documentari, Giancarlo Bocchi racconta la complessa realtà di una grande tragedia, la più grande e simbolicamente rilevante dell'ultimo scorcio del '900. In vent'anni la Bosnia è diventata, secondo l'ONU, uno dei venti paesi più poveri del mondo. Sono quasi settemila i criminali di guerra che non sono stati ancora inquisiti o arrestati, e 2500 le istruttorie che giacciono congelate negli armadi dei tribunali.

Lunedì 28 alle 20.00 al Savoy sarà presentato Il ponte di Sarajevo in una nuova versione cinematografica per il ventennale dalla fine del conflitto. Il ponte Vrbania è il luogo simbolo della tragedia bosniaca. Il 5 aprile 1992 inizia sul quel ponte di Sarajevo l'assedio più lungo della Storia e un anno dopo si compie il destino di Moreno "Gabriele" Locatelli. Il 3 ottobre 1993, per rompere in modo simbolico l'assedio della città, quattro attivisti dei "Beati i costruttori di pace" decidono di attraversare il ponte, conteso da tutte le forze militari in guerra. Locatelli, sebbene sia contrario a quella manifestazione suicida, si unisce loro per aiutare gli eventuali feriti nell'impresa, a morire sul ponte sarà proprio lui, Moreno "Gabriele" Locatelli, eroe suo malgrado predestinato. La vicenda svela, per il regista, un intreccio di interessi delittuosi, che prospera sulla falsificazione e sul crimine e avvolge i vertici della Repubblica di Bosnia, protetto da una cortina internazionale di ipocrisia e menzogna.

Martedì 29 alle 15.30, sempre al Savoy sarà la volta di Gente di Sarajevo. Vent'anni fa, il 18 marzo 1996, con l'applicazione delle ultime clausole del trattato di Dayton aveva termine l'assedio di Sarajevo. Dopo più di mille giorni, i sarajevesi, silenziosi e composti nel loro dolore, tornarono quel giorno a popolare le strade della città. Non si abbandonarono a manifestazioni di esultanza, non sfilarono in parate, con discorsi ufficiali, soldati pronti a scattare sull'attenti, nuovi e vecchi eroi da decorare. Sotto un cielo plumbeo, in quella giornata storica, regnava il silenzio. Per le vie della città finalmente libera, c'erano anche Mimo, Greta, Serif, Edo che resero, con il potere della parola, una testimonianza diretta e dolente che oggi è un apologo esemplare su una fra le immani tragedie del '900. Infine mercoledì 30 alle 17.00, sempre al Savoy, sarà presentato L'assedio – Mille giorni a Sarajevo.

Nell'aprile del 1992 il cinquantenne Hidajet, manager di un'azienda di Stato, ateo di etnia musulmana e fervente ammiratore di Tito, in poche ore si ritrovò con tutta la famiglia in prima linea. Costretto a combattere nelle trincee di Sarajevo contro i "cetnici", la milizia riemersa dai sepolcri della storia, che gli aveva ammazzato il padre partigiano nel 1942, prima ancora che lui nascesse. Hidajet, pur imbracciando le armi, lotta per non assuefarsi alla morte e non accettare una guerra così inspiegabile e avvolta da una ragnatela d'interessi inconfessabili.

A vent'anni dalle prime riprese del film, Hidajet e i suoi familiari sono tornati a raccontare l'assedio. La madre Muniba ha novantasei anni e vorrebbe morire senza vedere la quarta guerra della sua vita. Hidajet, dopo essere andato in pensione, si è laureato in letteratura e in una raccolta di poesie ha scritto: "Noi, gli ultimi del mondo di mezzo. Noi, tra i morti e i vivi". Gordena è sempre afflitta e disperata per il suo paese oggi diviso in entità diverse in mano anche ai profittatori di guerra. Il figlio Nebojsa è ormai un artista conosciuto a livello internazionale, ma punto da amarezza profonda. "La guerra è stata persa da tutti in ugual modo. Sono passati venti anni ma la lotta seguita ancora.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2016/11/28/ventanni-dalla-fine-della-guerra-bosnia-riff-presenta-tre-documentari-giancarlo-bocchi-sarajevo-fanno-luce-uno-dei-conflitti-simbolo-del-900/>

SEX COWBOYS: AL RIFF VIAGGIO NELLA GENERAZIONE PERDUTA

22/11/2016



Sarà presentato in anteprima nazionale al **Rome Independent Film Festival** (25 novembre – 1 dicembre 2016), sabato 26 novembre alle ore 22.00 presso il Cinema Savoy, **Sex cowboys**, l'opera prima di Adriano Giotti con Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi. Prodotto da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, "Sex cowboys" è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di una tranche di vita.

E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E' il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste. La Inthelfilm, nota soprattutto per aver prodotto i film di Marco Simon Puccioni, con l'arrivo di Giampietro Preziosa nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all'opera prima o seconda, tra questi, **Il traduttore** di Massimo Natale e il documentario di Pierpaolo De Sanctis **A Pugni chiusi**, in concorso al Torino Film Festival.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/68456/sex-cowboys-al-riff-viaggio-nella-generazione-perduta.aspx>

VALERIA BRUNI TEDESCHI E 'UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS'

07/11/2016



Dopo la partecipazione al Festival di Locarno, ***Une jeune fille de 90 ans*** il documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer di cui l'attrice **Valeria Bruni Tedeschi** firma la regia con Yann Coridian, sarà presentato in anteprima italiana al **Festival dei Popoli** (Firenze, 28 novembre - evento speciale), a **Filmmaker** (Milano, 29 novembre) e al **RIFF** (Roma, 30 novembre), alla presenza di Valeria Bruni Tedeschi.

Il documentario racconta la storia di Blanche Moreau, la “giovane ragazza di novant’anni” del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l’innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell’amore.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/68293/valeria-bruni-tedeschi-e-une-jeune-fille-de-90-ans.aspx>

RIFF, SEMINARIO SUL RUOLO DEL PRODUTTORE INDIPENDENTE

28/11/2016



Martedì **29 novembre** al cinema Savoy, di Roma all'interno del **RIFF**, dalle 14.30 alle 16.30 si svolgerà un seminario promosso da CNA Industria e Audiovisivo, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma - che raccoglie le realtà associative ed imprenditoriali del settore cinematografico indipendente con lo scopo di realizzare un circuito di festival per valorizzare gli spazi di fruizione culturale presenti sul territorio. Il **seminario dal titolo "Definizione e ruolo del produttore indipendente in Italia e in Europa. Norme, concorrenza e mercato"** si propone di raccogliere spunti per analisi e proposte, fondamentali

per tracciare la strada che i decreti attuativi, riguardanti la legge cinema appena approvata, dovrebbero assumere a sostegno anche del cinema indipendente.

Il seminario sarà orientato come una Tavola Rotonda aperta da Mario Perchiazzi (PMI, portavoce di CNA Industria Cinema e Audiovisivo). Modera il seminario Gabriella Gallozzi (Book Ciak Magazine). Intervengono: Fabrizio Ferrari (RIFF/Spazio Indie) che parlerà del "Circuito dei Festival" con la prospettiva di produrre un network di distribuzione per il cinema indie nazionale ed internazionale. Giovanni Saulini (Madga Film) che affronterà il tema del "nuovo profilo del produttore indipendente", Giovanni Costantino (Distribuzione Indipendente) per il tema dell'antitrust, Terenzio Cugia (Cineama/AGPCI) sul ruolo dei "broadcast e nuovo Decreto Governativo", Michele Conforti (Cento Autori) per i "Decreti attuativi/governativi", Francesco Martinotti (ANAC) per i "Decreti attuativi/governativi", Marco Luca Cattaneo (coordinatore CNA Industria Cinema e Audiovisivo) per la "nuova Legge (risorse) e i suoi nuovi decreti Attuativi", inoltre parlerà Francesca Borghetti (Doc/it) e ci saranno altre associazioni professionali e di categoria.

Sempre martedì 29 a partire dalle 17.30 presso la Biblioteca Europea, in via Savoia 13, ci sarà un incontro con Giordano Meacci, sceneggiatore di *Non essere cattivo*. Tra gli altri appuntamenti del festival, per Cinema Insegna mercoledì 30 novembre alle 15.30 al cinema Savoy ci sarà un evento dedicato alle scuole con proiezione e incontro con il regista canadese Yan England per il film *01:54*.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/68523/riff-seminario-sul-ruolo-del-produttore-indipendente.aspx>



You'll Never Be Alone



25 NOVEMBRE 2016

VOTO7

Un mondo senza pietà

Dopo aver avuto la sua première all'ultima Berlinale, **You'll Never Be Alone** (*Nunca vas a estar solo*, in originale) di Álex Anwandter è finito in concorso al [15° Rome Independent Film Festival](#), con una ulteriore responsabilità: dare il via oggi alla serata inaugurale della kermesse capitolina, tradizionalmente votata a esplorare le diverse frontiere del cinema indipendente. Il film cileno lo abbiamo potuto vedere in anteprima. E allora diciamo pure che non poteva esserci una scelta più azzeccata, per il felice connubio tra certi argomenti estremamente delicati e una non banale forma cinematografica.

In un'edizione del festival che sulla carta si annuncia molto ricca (parafrasando scherzosamente gli Stadio, verrebbe naturale condensarne la freschezza nella formula: "chiedilo a una rassegna di 15 anni di età"), colpisce del resto che diversi titoli, in concorso e non, siano raggruppati in una trasversale *Focus LGBTQ*. Appare quindi doppiamente significativo che uno di questi sia stato scelto quale film d'apertura.

Ma **You'll Never Be Alone** non affronta le tematiche gay e affini in modo convenzionale. Si spinge oltre, legando un episodio di intolleranza particolarmente vigliacco e crudele a un quadro non solo sociale, ma anche esistenziale, decisamente più ampio, alimentandosi di immagini che scavano nell'intimità dei personaggi per poi comporre l'affresco di un Cile sofferente, in affanno. Un po' come se la lezione di Pablo Larraín fosse anche qui, almeno in parte, filtrata. Il taglio dell'opera è a ben vedere decisamente composito. Le scene iniziali, assieme ad altre che verranno dopo, hanno un sapore quasi "almodovariano", nel tratteggiare le innocenti trasgressioni, i sentimenti e i sogni del protagonista più giovane, Pablo, ragazzo gay con l'anima prigioniera di un quartiere dove il bullismo e il machismo sembrano essere la regola. Ma poi c'è Juan, suo padre.



CineClandestino.it

Rivista di critica e informazione cinematografica

Lavoratore instancabile con vicende familiari comunque difficili alle spalle, totalmente ripiegato sulla sua occupazione in un laboratorio di manichini, che sembrerebbe assente dalla sfera emotiva del figlio, ma che con la sua etica proletaria (il percorso che si trova a compiere potrebbe ricordare persino Ken Loach) tirerà fuori, andando avanti, un'umanità dolente e sincera, dal calore almeno all'inizio quasi insospettabile. Anche perché, dopo il gravissimo atto di violenza subito da Pablo verso metà film, con una già apprezzabilissima cesura narrativa i riflettori verranno puntati proprio su di lui, sulle sue reazioni emotive a una così assurda aggressione, nonché sulla dimostrazione di una paternità forte ed empatica...

Álex Anwandter, nativo di Santiago e attivo in Cile anche come musicista, compositore di canzoni e regista di videoclip, nel condurre il racconto dimostra via via di possedere un'attenzione per le inquadrature e una musicalità di fondo (per l'appunto), che consentono al film di sottrarsi all'impronta univoca del classico cinema di denuncia. In effetti di **You'll Never Be Alone** è anche la profondità dello sguardo a convincere, un continuo attingere a risorse espressive e narrative che amplificano il dramma dei personaggi, inserendolo in una cornice diversa che non soltanto allude alle tensioni psicologiche, o familiari; ma le contestualizza invece in un abisso sociale dove l'unica ossessione pare essere il produrre ricchezza, a discapito di quei meccanismi solidali ancora presenti, qui, ma in una forma sempre più precaria e contraddittoria.

Stefano Coccia

YOU'LL NEVER BE ALONE - Trailer



<http://www.cineclandestino.it/youll-never-be-alone/>



Il Rome Independent Film Festival omaggia Claudio Caligari

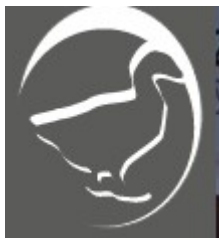
Giovedì 24 Novembre 2016

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la 15ma edizione del **Rome Independent Film Festival - RIFF**, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari indipendenti provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ - Focus LGBTQ - che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere. In programma anche una rassegna su **Caligari** dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (*"Amore Tossico"*, *"L'odore della notte"*, *"Non essere cattivo"*).



Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.cinemadelsilenzio.it/index.php?mod=news&id=24598>



giovedì 24 novembre 2016

Apri i battenti domani la XV edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival con 110 film e documentari provenienti da 24 paesi, 15 in anteprima mondiale

Dal 25 Novembre al 1° Dicembre 2016 apre i battenti la XV edizione del Rome Independent Film Festival - RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari 'indipendenti' provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.



Gli ospiti della kermesse sono Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Tra gli stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel. Gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz ("Twilight"), Edward Asner e Phedon Papamichael, direttore della fotografia nominato agli Oscar. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo quattro film italiani in gara. Film di apertura del

Concorso Internazionale, domani 25 novembre, sarà il film cileno "You'll Never Be Alone" (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. L'opera ha già vinto il Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembre sarà presentato "An Autumn Without Berlin" (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Izagirre che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. La giovane proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato.



Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francese di animazione "The Girl Without Hands" (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Il suo, sarà un lungo viaggio verso la luce. Sempre il 26 novembre sarà presentato la coproduzione filippino/americana "Toto" diretto da John Paul Su che sarà presente in sala. Antonio "Toto" Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di andare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori.

Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in modo inaspettato. Domenica 27 sarà proiettato "Money" di Martín Rosete, presentato dal produttore Atit Shahe e dagli attori Jamie Bamber e Kellan Lutz. La pellicola, coproduzione Usa/Spagna, vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata. Martedì 29 sarà presentato il film tedesco





“Jonathan” di Piotr J. Lewandowski. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha.

Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un’infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s’innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l’arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre? Mercoledì 30 novembre sarà la volta del film canadese “01:54” diretto da Yan England che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani



raggiungono un punto di non-ritorno.

La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l’incontro col regista ha l’obiettivo di stimolare l’immaginazione dei ragazzi. L’opera scelta, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girata, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti. Sempre il 30 sarà presentato il film statunitense “Hunky Dory” di Michael Curtis Johnson. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola.



La sua vita prende una piega

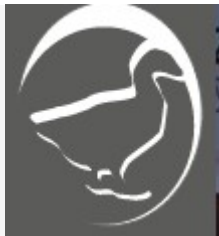
drammatica quando la sua ex scompare dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi. Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è “La Fuga” (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi. Racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi, tutti presenti al Festival.



Sabato 26 sarà presentato anche “Sex Cowboys” diretto da Adriano Giotti. E’ un viaggio dentro la nuova generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato “Gramigna” (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l’ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra ‘tentatori’ e ‘angeli custodi’. Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una ‘gramigna’, appunto, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l’umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival.

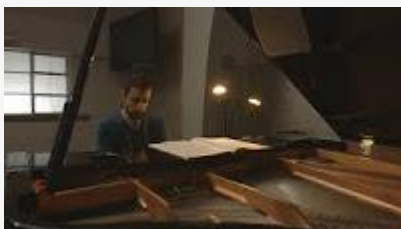




Martedì 29 sarà la volta di “Da che parte stai” di Francesco Lopez. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenziale signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo

fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Sul fronte dei documentari il RIFF ne propone 14 in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia, e nove italiani. Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.



Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico “Crossing Rachmaninoff” diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto N° 2 di Rachmaninoff. Lunedì 28 sarà la volta del documentario americano “Under the Gun” di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco. Martedì 29 il documentario francese “Women

Against Isis” diretto da Pascale Bourgaux e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio. Mercoledì 30 sarà presentato “Une jeune fille de 90 ans”, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata. Il documentario è il frutto di una co-regia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Ntangu tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. Il giapponese “A New Moon Over Tohoku” di Linda Ohama sarà presentato sempre il 30, racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del dopo terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.



Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in “Bar Mario” di Stefano Lisci che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre il 25, alla presenza dell'autore, sarà la volta di “Puzzle città immaginate” di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche “Ombre della Sera” di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono



. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In “Europia” di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un’epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morte. La storia di “Sakiko” di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba. Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato “Gente di amore e rabbia” di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d’incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato “Sull’orlo della gloria” di Maurizio Sciarra, che presenterà il documentario. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora. Martedì 29 in 2 “Girls” di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l’Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi. Mercoledì 30 l’immigrazione è al centro di “Porto il velo, adoro i Queen” di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni. Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con “Rivers of Hope” di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell’America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo - artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel, appunto. Dal lavoro che ha svelato la ‘guerra sporca’ condotta dalle dittature militari, al suo periodo come ‘desaparecido’ e prigioniero politico in Argentina, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell’America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27 sarà presentato “A Beautiful Day” diretto da Phedon Papamichael con gli attori James Brolin e Frances Fisher. Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per “Nebraska”, e sarà presente a Roma per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggio che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una masterclass sabato 26 novembre. Tra gli altri corti internazionali “A New Home” di Z. Virč (Slovenia), “Baraka” di N. Ruiz Medina (Spagna), “False Flag” di A. Urbieta (Spagna), “Home” di D. Mulloy (Kosovo/UK), “Já Passou” di S. Salgado (Portogallo), “Lethe” di D. Kulumbegashvili (Georgia/Francia), “Limbo” di K. Kotzamani (Grecia/Francia), “Mình Tâm” di V. Maury (Francia), “Mixteip - The Greatest Tape Ever Told” di T. Åke (Finlandia), “Serval and Chaumier” di B. Daret & A. Goisset (Francia), “The Beast – Zvjerk” di D. O. Pusic (Croazia/Finlandia), “The Quantified Self” di G. Osatinski (Usa), “Veil of Silence” (Un Grand Silence) di J. Gourdain (Francia), “Youth” di B. Marty (Usa). Per i cortometraggi italiani: “Buffet” di S. De Santis & A. D’Ambrosi, “E così sia” di C. Spina, “Che ora è” di F. d’Aniello, “Ego” di Lorenza Indovina con Rolando Ravello, “Il buio” di G. Oppes con Franco Nero, “La favola bella” di L. Ferrari Carissimi, “La gita” di F. Buffa, “Millelire” di A. Calcutti con un numeroso cast: Paolo Sassanelli, Lorenzo De Angelis, Dino Abbrescia, Uccio De Santis, Simone Castano, Agnese Nano, Anna Ferzetti, Nando Irene. E ancora “Monica” di Alessandro Haber - presente in sala -, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. “Mostrì” di A. Giotti con Alessandro Benvenuti e Federico Rosati, “Nous revons” di A. Spaziani, “Parla che ti sento” di I. Niosi, “Santa Maria” di A. G. Giacommo, “Sogni a orologeria” di F. Colangelo, “Timballo” di M. Forcella con Maria Grazia Cucinotta e Ivan Franek, presente alla rassegna; “Tundra” di M. Nardari, “Uno di noi” di L. Ferrante & M. Ricca con Simone Montedoro ed Euridice Axen; “Uomo in mare” di E. Palamara con Marco D’Amore che sarà presente con il regista. Per i corti di animazione “Neck and Neck” di S. Clark (UK), “Nutag – Homeland” di A. Telengut (Canada), “Leerstelle” di U. Zintler (Germania), “Playground” (Cour de récré) di F. Gavelle & C. Inguimberty (Francia), “Satie’s Parade” (Parade de Satie) di Koji Yamamura (Giappone), “Urban Audio” di M. Schnider (Germania/Svizzera). Diversi anche i film italiani fuori concorso: “A proposito di Franco” di Gaetano Di Lorenzo, “Non voltarti indietro” di Francesco Del Grosso, “Fatti osceni in luogo pubblico” di Stefano Viali, “Giro di giostra” di Massimiliano Davoli, “La slitta” di Emanuela Ponzano, “L’insonne – Ouverture” di Alessandro Giordani, “Like a Butterfly” di Eitan Pitigliani (Italia/UK), “Nessuno mi aveva mai aperto la porta” di Valeria Tomasulo, “Neuf cordes” di Ugo Arzac (Italia/Francia), “Umbra” di Carlo Fenizi; e l’americano “Where We Begin” di Hikari ovvero Mitsuyo Miyazaki (Usa), un corto sul mondo della danza. Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita Culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”.

<http://cinemaclaramaffei.blogspot.it/2016/11/apre-i-battenti-domani-la-xv-edizione.html>

Alla 15a edizione del RIFF una rassegna su Sarajevo



Alla quindicesima edizione del RIFF di Roma sarà presentata una **Rassegna su Sarajevo**", in occasione del il ventennale della fine della guerra in Bosnia

Il regista Giancarlo Bocchi presenta 4 documentari su conflitti, guerre e diritti civili.

Nei primi anni '90, dopo diversi viaggi nella Sarajevo assediata, il regista **Giancarlo Bocchi** inizia a girare da solo documentari su conflitti, guerre e diritti civili. Nel corso degli ultimi quindici anni ha filmato e ha scritto di Afghanistan, Birmania, Bosnia, Cecenia, Chiapas, Colombia, Kosovo, Irlanda del Nord, Libia, Libano, Palestina, Sahara occidentale, Somalia, Tajikistan.

All'inizio degli anni '80 Bocchi realizza i primi documentari, lavori di videoarte e alcune videoinstallazioni. Nel 1982 gira il documentario: "*Guerra alla Guerra*", con Lawrence Ferlinghetti e Allen Ginsberg. Seguiranno una decina di documentari sull'arte e la cultura (Bacon, Picabia, Malevich e altri) tra i quali quelli realizzati insieme ai maestri del Surrealismo Paul Delvaux e André Masson.

"**L'Assedio – Mille Giorni a Sarajevo**" diretto da Giancarlo Bocchi, (già premiato nel 1996) uscito nel 2012 è l'unico documentario interamente realizzato durante i 4 anni dell'assedio e racconta la storia di 3 abitanti di Sarajevo, 3 persone che lottarono per non diventare impiegati della guerra.

In questa interessante rassegna dedicata alle opere del regista parmense verranno anche proiettati "**Diario di un Assedio**" presentato in anteprima mondiale al Sole Luna Doc Film Festival di Palermo sulla guerra civile che ha sconvolto la Bosnia dal 1992 al 1995.

"**Il Ponte di Sarajevo**" documentario sulla misteriosa fine del pacifista italiano Gabriele Locatelli, morto nella città jugoslava nell'ottobre del 1993 durante il drammatico assedio della città e Gente di Sarajevo che racconta la resistenza alla Jihad in Europa.

24/10/2016, 08:22

VIA BERGAMO: STASERA AL CINEMA SAVOY L'ATTORE JAMIE BAMBER

27 novembre 2016



In arrivo al Riff, Rome Independent Film Festival, stasera l'attore Jamie Bamber per il film del concorso internazionale *Money* che sarà presentato alle 22:20 al cinema Savoy alla presenza del produttore Atit Shahe. Opera prima di Martín Rosete, il film vede protagonisti due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata che cambierà i loro piani. C'è attesa per l'arrivo di Jamie Bamber, star nota al pubblico per il personaggio di Lee Adama nella celebre serie televisiva *Battlestar Galactica*.

<http://www.roma2oggi.it/?p=56591>

"La Gita" di Fiorella Buffa al RIFF



Dopo il debutto internazionale di ottobre allo European Short Film Festival di Berlino, l'opera prima di Fiorella Buffa **"La Gita"** arriva in Italia in concorso al **Rome Independent Film Festival**. Il corto, scritto da Buffa insieme a Tommaso Triolo, (autore dei *The Jackal*), è prodotto da Alessandro Parrello con WEST 46TH FILMS e con il contributo del Nuovo IMAIE. Le musiche originali sono composte del maestro Stefano Caprioli, che con il brano "Come non mai" restituisce al film la magia degli anni "60.

Dice la regista: *"Una storia delicata, tenera, che ci riporta per un momento alla semplicità delle abitudini di un tempo, abitudini che possiamo solo ricordare e raccontare ai giovani che vivono in un'epoca frenetica e cinica come quella odierna. L'interpretazione dei due protagonisti è stata sublime"*.

28/11/2016, 17:24

<http://www.cinemaitaliano.info/news/38981/la-gita-di-fiorella-buffa-al-riff.html>

RIFF 2016: ecco tutti i vincitori del Rome Independent Film Festival

1 dicembre 2016



Grande successo di pubblico per la XV edizione del **RIFF, Rome Independent Film Festival**, che si è svolta dal 25 novembre al 1 dicembre 2016 e che ha visto in programmazione, presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma, 110 opere in concorso – tra lungometraggi, cortometraggi e documentari – provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono stati presentati in anteprima italiana.

Sono stati 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si sono aggiunti quattro film italiani in Concorso.

I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del premio Nobel per la Pace Alfonso Perez Esquivel alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale ***You'll Never Be Alone*** di Alex Anwandter (Chile)

****Menzione speciale a "1:54" di Yan England (Canada)**

Miglior Lungometraggio Italiano: **"Sex Cowboys"** di Adriano Giotti (Italy)

Miglior Film Documentario Internazionale: Vincitore: **"Une jeune fille de 90 ans"** di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)



Miglior Film Documentario Italiano: "2 Girls" di Marco Speroni (Italy)
**Menzione speciale a "Gente di amore e rabbia" di Stefano Casertano (Italy)
Miglior Cortometraggio Internazionale: "Ja passou" di Sebastiao Salgado (Portugal)
**Menzione speciale a "Minh Tam" di Vincent Maury (France)
Miglior Cortometraggio Italiano: "E così sia" di Cristina Spina (Italy)
**Menzione speciale a "Parla che ti sento" di Idria Niosi (Italy)
Miglior Cortometraggio Studenti: "Anna" di Or Sinai (Israel)
**Menzione speciale a "America" di Aleksandra Terpinska (Poland) e "Gionatan con la G" di Gianluca Santoni (Italy)
Miglior Cortometraggio d'Animazione: "Playgroung" di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (France)
Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio: "Veleno nelle gole" di Gisella Orsini & Simona Barba
Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: "L'ultima partita" di Flavio Costa
Miglior Soggetto: "Deserto di Ghiaccio" di Ermanno Felli & Marco Gallo.

I RIFF Awards 2016 sono stati assegnati dalla Giuria Internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e dal finlandese Jouni Kantola di Berta Film, dagli attori Riccardo De Filippis e Stefano Fregni, dal Presidente della FICE Domenico Dinoia, dall'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, dall'attrice colombiana Juana Jimenez, dalla distributrice di NewGold Serena Lastrucci, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, Francesco Ranieri Martinotti, dal regista spagnolo Gabriel Velázquez, dalla giornalista e produttrice canadese Megan Williams e dalla fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Tra i numerosi ospiti presenti durante la settimana del Festival ricordiamo, tra gli italiani, Valeria Bruni Tedeschi, Pippo Delbono, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Renato De Maria, Lorenza Indovina, Niccolò Ammaniti, Silvia D'Amico, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Franco Nero, Alessandro Haber, Giordano Meacci, Alessio Boni, Valentina Carnelutti, Maurizio Sciarra, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Tra gli stranieri il Premio Nobel per la Pace Adolfo Pérez Esquivel, l'attore britannico Jamie Bamber e il direttore della fotografia nominato agli Oscar Phedon Papamichael, gli attori canadesi Antoine Olivier Pilon e Lou-Pascal Tremblay. Con loro i registi di molti dei film presenti al Festival.

Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

<http://www.cinematographe.it/120922/festival/riff-2016-vincitori-del-rome-independent-film-festival.html>

RIFF – Valeria Bruni Tedeschi a Roma per *Une jeune fille de 90 ans*

29 novembre 2016



Mercoledì 30 novembre **Valeria Bruni Tedeschi** arriva al RIFF – Rome Independent Film Festival in veste di regista per presentare, in concorso, il doc ***Une jeune fille de 90 ans***, il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer, di cui l'attrice firma la regia insieme a Yann Coridian anche lui atteso al Festival. La proiezione è prevista per le 20.00 al cinema Savoy e sarà introdotta al pubblico dai registi.

RIFF – **Valeria Bruni Tedeschi** a Roma per *Une jeune fille de 90 ans*

Il documentario racconta la storia di Blanche Moreau, la "giovane ragazza di novant'anni" del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l'innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell'amore.

<http://www.cinematographe.it/120349/festival/valeria-bruni-tedeschi-roma-incontro-pubblico.html>

RIFF -Rome Independent Film Festival: Adolfo Perez Esquivel chiude la XV edizione

29 novembre 2016



Sarà il Premio Nobel per la Pace **Adolfo Perez Esquivel** l'ospite d'onore che chiuderà la XV edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival**. Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato *Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope* di Dawn Gifford Engle. La proiezione è prevista giovedì 1° dicembre alle 18.30 al Cinema Europa.

Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottant'anni, mettendo in luce i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Esquivel è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta, a partire dagli anni Sessanta, tesa a difendere i diritti umani dei popoli dell'America Latina contro ogni forma di miseria, oppressione e ingiustizia.

Il documentario è prodotto e promosso da PeaceJam, un programma internazionale di formazione e educazione alla Pace per giovani dai 5 ai 25 anni a cui partecipano, proprio, i Premi Nobel per la Pace, affinché possano contribuire a un processo sociale di cambiamento e rinnovamento.



Il doc racconta la storia dell'America Latina attraverso gli occhi di un artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari. Esquivel, come “desaparecido” e prigioniero politico argentino, diventa simbolo della coscienza dell'America e il film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

Al termine della proiezione risponderà alle domande del pubblico in sala per approfondire i temi affrontati nel film a lui dedicato.

Esquivel che si è battuto contro gli abusi della dittatura militare in Argentina negli anni settanta, dopo il colpo di Stato di Jorge Rafael Videla (del marzo 1976), ha contribuito alla formazione di “El Ejercito de Paz y Justicia” un'associazione di difesa dei diritti umani che si è prodigata per assistere le famiglie delle vittime del regime e della guerra delle Falklands.

Viene arrestato nel 1975 dalla polizia brasiliana e nel 1976 viene incarcerato in Ecuador. Nel 1977 viene fermato dalla polizia argentina, che lo tortura e lo tiene in stato di fermo per 14 mesi senza regolare processo. Mentre si trova in prigione, riceve il Memoriale della Pace di Papa Giovanni XXIII.

Nel 1980 viene insignito del Premio Nobel per la Pace per i suoi sforzi contro la dittatura ed in favore dei diritti umani. Nel 1999 riceve anche il Premio Pacem in Terris. Nel 1995 pubblica il libro Caminando junto al Pueblo, nel quale racconta la sua esperienza. Dal 2003 è presidente della Lega internazionale per i diritti umani e la liberazione dei popoli. È inoltre membro del Tribunale popolare permanente.

A partire dalle 21.00 al Cinema Europa la RIFF Award Ceremony con la consegna dei Premi della XV edizione del Rome Independent Film Festival.

<http://www.cinematographe.it/120307/festival/riff-rome-independent-film-festival-adolfo-esquivel-perez.html>



RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

24 11 2016

Dal 24 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la 15esima edizione del Rome Independent Film Festival (RIFF), nella location del Cinema Savoy di Roma, dove saranno protagonisti più di cento tra film e documentari “indipendenti” in assoluta anteprima italiana ed europea.

Novità di questa edizione la sezione sulle tematiche di identità di genere, LGBTQ, che comprende diversi titoli di opere pluripremiate da festival internazionali.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna USA che comprende AWOL di Deb Shoal, THE TRUTH ABOUT LIES di Phil Allocco, WILDLIKE di Frank Hall Green.

La rassegna su CALIGARI che comprende i suoi tre film e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su SARAYEVO di Giancarlo Bocchi.

Inoltre la rassegna croata KINOOKUS dove sarà presentato un lungo con la formula cine ristorante e la rassegna spagnola ALFICION in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: HERMOSA JUVENTUD di Jaime Rosales, LA MOSQUITERA di Agustí Vila, STELLA CADENTE di Lluís Miñarro e ÁRTICO di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno CINEMAINSEGNA, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Il RIFF, con il sostegno dell'Assessorato alla Crescita Culturale del Comune di Roma, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – DGC e il contributo dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate. Al termine del Festival saranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 20.000 Euro.

<http://www.cinemonitor.it/eventi/riff-rome-independent-film-festival-3/>

Omaggio a Caligari e nuova sezione LGBTQ al 15° RIFF

di VITTORIA SCARPA

17/11/2016 - Dal 25 novembre al 1° dicembre 2016 torna il Rome Independent Film Festival, con 110 titoli tra finzione e documentari e focus su Spagna, Croazia e Bosnia



Un otoño sin Berlin di Lara Izaguirre

Otto film in competizione internazionale, una nuova sezione dedicata alle tematiche LGBTQ, un omaggio a Claudio Caligari e focus su Spagna, Croazia e Bosnia: sono alcune delle proposte del [RIFF - Rome Independent Film Festival](#), la cui 15a edizione si svolgerà nella capitale dal 25 novembre al 1° dicembre 2016. In tutto, 110 titoli tra film e documentari indipendenti provenienti da 24 paesi, di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea.

Tra i titoli in concorso, lo spagnolo *Un otoño sin Berlin* [\[+\]](#) di Lara Izaguirre, il tedesco *Jonathan* [\[+\]](#) di Piotr J. Lewandowski e il francese *La jeune fille sans mains* [\[+\]](#) di Sébastien Laudenbach. La competizione italiana schiera quattro film: *Da che parte staidi* di Francesco Lopez, *Gramigna (Volevo una vita normale)* di Sebastiano Rizzo, l'italo-svizzero *La Fuga (Girl in Flight)* di Sandra Vannucchi e *Sex Cowboys* di Adriano Giotti. Nel concorso documentari, *Une jeune fille de 90 ans* [\[+\]](#) di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian e *Femmes contre Daech* di Pascale Bourgaux; tra i doc italiani, *2 Girls* di Marco Speroni e *Sull'orlo della gloria* di Maurizio Sciarra.

La rassegna dal titolo "Nuevas Cinefilias - Il cinema autoriale spagnolo", realizzata in collaborazione con l'Istituto Cervantes, comprende quattro titoli: *Hermosa juventud* [\[+\]](#) di Jaime Rosales, *La mosquitera* [\[+\]](#) di Agustí Vila, *Stella cadente* [\[+\]](#) di Lluís Miñarro e *Ártico* [\[+\]](#) di Gabriel Velázquez. La rassegna "Sarajevo - Storie di un assedio" proietta invece, per il ventennale della fine della guerra in Bosnia, tre lavori di Giancarlo Bocchi (*L'assedio - Mille giorni a Sarajevo*, *Il ponte di Sarajevo*, *Gente di Sarajevo*). Inoltre, in collaborazione con il Kinookus Food Film Festival che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston (Croazia) e famoso per l'eccellente offerta gastronomica, il RIFF proporrà la proiezione del doc *Fishermen's Conversations* di Chiara Bove Makiedo con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vero i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Infine, omaggio a Claudio Caligari con la retrospettiva dei suoi film (*Amore tossico*, *L'odore della notte*, *Non essere cattivo* [\[+\]](#)) e "Focus LGBTQ" con otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi legati all'identità di genere e pluripremiati nei festival internazionali, tra cui il film d'apertura, il cileno *You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo)* di Alex Anwandter.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio del [MiBACT - Direzione generale cinema](#), dell'[Assessorato alla Cultura e politiche giovanili della Regione Lazio](#), con il contributo di [Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale](#) e in collaborazione con [SIAE](#).



I Premi finali del RIFF, Rome Independent Film Festival 2016

2 dicembre 2016

Grande successo di pubblico per la XV edizione del **RIFF, Rome Independent Film Festival**, che si è svolta dal 25 novembre al 1 dicembre 2016 e che ha visto in programmazione, presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma, 110 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da 24 Paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono stati presentati in anteprima italiana. Sono stati 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si sono aggiunti quattro film italiani in Concorso.

I **RIFF Awards**, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del **Premio Nobel per la Pace Alfonso Perez Esquivel** alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale "You'll Never Be Alone" di Alex Anwandter (Chile)

**Menzione speciale a "1:54" di Yan England (Canada)

Miglior Lungometraggio Italiano: "Sex Cowboys" di Adriano Giotti (Italy)

Miglior Film Documentario Internazionale: "Une jeune fille de 90 ans" di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)

Miglior Film Documentario Italiano: "2 Girls" di Marco Speroni (Italy)

**Menzione speciale a "Gente di amore e rabbia" di Stefano Casertano (Italy)

Miglior Cortometraggio Internazionale: "Ja passou" di Sebastiao Salgado (Portugal)

**Menzione speciale a "Minh Tam" di Vincent Maury (France)

Miglior Cortometraggio Italiano: "E così sia" di Cristina Spina (Italy)

**Menzione speciale a "Parla che ti sento" di Idria Niosi (Italy)

Miglior Cortometraggio Studenti: "Anna" di Or Sinai (Israel)

**Menzione speciale ad "America" di Aleksandra Terpinska (Poland) e "Gionatan con la G" di Gianluca Santoni (Italy)

Miglior Cortometraggio d'Animazione: "Playgroung" di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (France)

Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio: "Veleno nelle gole" di Gisella Orsini & Simona Barba

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: "L'ultima partita" di Flavio Costa

Miglior Soggetto: "Deserto di Ghiaccio" di Ermanno Felli & Marco Gallo.

Due righe in più su *Sex Cowboys*, vincitore del Premio Miglior Lungometraggio: l'opera prima di Adriano Giotti con Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi, Vito Napolitano e prodotto da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita.



In occasione del premio Marco Simon Puccioni ha dichiarato : *“Sono molto orgoglioso di questo premio per il film di Adriano Giotti e sono felice che la società che ho fondato ormai venti anni fa per produrre i miei film possa anche essere utile a sostenere i lavori di altri registi nello spirito del cinema indipendente”*.

I RIFF Awards 2016 sono stati assegnati dalla **Giuria Internazionale** del Festival, composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e dal finlandese Jouni Kantola di Berta Film, dagli attori Riccardo De Filippis e Stefano Fregni, dal Presidente della FICE Domenico Dinoia, dall'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, dall'attrice colombiana Juana Jimenez, dalla distributrice di NewGold Serena Lastrucci, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, Francesco Ranieri Martinotti, dal regista spagnolo Gabriel Velázquez, dalla giornalista e produttrice canadese Megan Williams e dalla fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Tra i numerosi **ospiti** presenti durante la settimana del Festival ricordiamo, tra gli italiani, Valeria Bruni Tedeschi, Pippo Delbono, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Renato De Maria, Lorenza Indovina, Niccolò Ammaniti, Silvia D'Amico, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Franco Nero, Alessandro Haber, Giordano Meacci, Alessio Boni, Valentina Carnelutti, Maurizio Sciarra, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek (che ha presentato il corto 'Timballo' di Maurizio Forcella). Tra gli stranieri il Premio Nobel per la Pace Adolfo Pérez Esquivel, l'attore britannico Jamie Bamber e il direttore della fotografia nominato agli Oscar Phedon Papamichael, gli attori canadesi Antoine Olivier Pilon e Lou-Pascal Tremblay. Con loro i registi di molti dei film presenti al Festival.

Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

<http://www.close-up.it/i-premi-finali-del-riff-rome-independent-film-festival-2016>



RIFF: dal 25/11 al 1/12 torna la XV edizione del ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

Pubblicato il 16 novembre 2016

Dal **25 novembre al Primo dicembre 2016** avrà luogo la XV edizione del **Rome Independent Film Festival - RIFF**, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di **Roma**, dove saranno protagonisti **110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 Paesi** di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ - Focus LGBTQ - che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere. Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti. Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste **Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina** tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film *Awol* di Deb Shoval, *The truth about lies* di Phil Allocco, *Wildlike* di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo *Il Cinema Narrativo* di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (*Amore Tossico*, *L'odore della notte*, *Non essere cattivo*) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo - *Storie di un assedio* - che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi. Da seguire la masterclass di **Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film *Nebraska*. Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo. Altro momento importante è la rassegna spagnola *Alficion* dal titolo *Nuevas Cinefilias - Il Cinema autoriale Spagnolo* in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: *Hermosa Juventud* di Jaime Rosales, *La Mosquitera* di Agustí Vila, *Stella Cadente* di Lluís Miñarro e *Ártico* di Gabriel Velázquez. Ci sarà anche quest'anno *Cinemainsegna*, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l'attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.close-up.it/riff-dal-25-11-al-1-12-torna-la-xv-edizione-del-rome-independent-film-festival%E2%80%8F>



Roma, 26 novembre: presentazione di 'Sex cowboys' al RIFF

21 novembre 2016

Sarà presentato in anteprima nazionale al Rome Independent Film Festival (25 novembre – 1 dicembre 2016), sabato 26 novembre alle ore 22.00 presso il Cinema Savoy, "Sex cowboys" l'opera prima di Adriano Giotti con Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi. Prodotto da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, "Sex cowboys" è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia.

I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di una trincea di vita. E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E' il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste.

La Inthelfilm, nota soprattutto per aver prodotto i film di Marco Simon Puccioni, con l'arrivo di Giampietro Preziosa nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all'opera prima o seconda, tra questi, oltre "Sex Cowboys", "Il traduttore" di Massimo Natale e il documentario di Pierpaolo De Sanctis "A Pugni chiusi" in concorso al Torino Film Festival.

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla Scuola Holden, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da Alessandro Baricco. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto "Abbiamo tutta la notte" con cui vince il contest italiano e rappresenta l'Italia al 48 Hour Film Festival di Los Angeles. Nel 2013 ha scritto e diretto "Chewing-gum", selezionato al Giffoni Film Festival. Nel 2014 il suo corto "Piume", finanziato da Apulia Film Commission, ha vinto l'Amnesty International Award al Giffoni Film Festival ed è stato selezionato ad oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani a La Biennale di Venezia 2015. Nel 2015 esce il suo corto "A vuoto", finanziato dalla Toscana Film Commission, che entra nella cinquina al Globo d'Oro 2015. Inoltre gira il corto "Esseri di stelle", prodotto da Rai Cinema, attualmente in post-produzione.

<http://www.close-up.it/roma-26-novembre-presentazione-di-sex-cowboys-al-riff>



Roma, 27 novembre: l'attore Jamie Bamber e tanti ospiti oggi al RIFF

27 novembre 2016

In arrivo al **RIFF – Rome Independent Film Festival** oggi, **domenica 27**

novembre l'attore **Jamie Bamber** per il film del concorso internazionale *Money* che sarà presentato alle 22.20 al cinema Savoy alla presenza del produttore **Atit Shahe**. Opera prima di **Martín Rosete**, il film vede protagonisti due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata che cambierà i loro piani. C'è attesa per l'arrivo di Jamie Bamber, star nota al pubblico per il personaggio di Lee Adama nella celebre serie televisiva *Battlestar Galactica*. Per il Focus LGBTQ - la sezione legate alle tematiche sull'identità di genere – alle 18.20 al Cinema Savoy sarà presentato *Margarita With A Straw*, di **Shonali Bose** che saluterà il pubblico del festival. Nel film Laila è una giovane romantica, una segreta ribelle in sedia a rotelle. Non scoraggiata dalla paralisi cerebrale si imbarca in un viaggio di scoperta sessuale. Le sue esilaranti avventure le provocano una crisi interiore ma anche con coloro che le sono vicini. Sarà nell'intensità di questi legami che troverà la forza di essere veramente se stessa.

Sempre oggi alle 20.20, per il concorso nazionale, sarà presentato *Gramigna* di **Sebastiano Rizzo**. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast **Biagio Izzo**, **Gianluca di Gennaro**, **Teresa Saponangelo**, **Enrico Lo Verso**, **Ciro Petrone**, tutti presenti al Festival.

Sul fronte dei documentari sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico *Crossing Rachmaninoff*, diretto dalla neo-zelandese **Rebecca Tansley** che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

E ancora, *Monica*, di **Alessandro Haber**, presente in sala, chiude lo slot delle proiezioni dei cortometraggi di domani, che inizieranno alle 16.20. Il corto è dedicato a **Monica Scattini**, scomparsa nel 2015.

<http://www.close-up.it/roma-27-novembre-l-attore-jamie-bamber-e-tanti-ospiti-oggi-al-riff>



29 novembre 2016

Roma, 30 novembre: Valeria Bruni Tedeschi ospite al RIFF

Mercoledì 30 novembre **Valeria Bruni Tedeschi** arriva al **RIFF – Rome Independent Film Festival** in veste di regista per presentare, in concorso, il doc *Une jeune fille de 90 ans*, il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer, di cui l'attrice firma la regia insieme a Yann Coridian anche lui atteso al Festival. La proiezione è prevista per le 20.00 al cinema Savoy e sarà introdotta al pubblico dai registi.

Il documentario racconta la storia di Blanche Moreau, la “giovane ragazza di novant’anni” del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l’innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell’amore.

<http://www.close-up.it/roma-30-novembre-valeria-bruni-tedeschi-ospite-al-riff>



Roma Independent Film Festival: dal 25 novembre la XV edizione

21 novembre 2016 - Daniela Catelli



Torna dal **25 novembre al 1 dicembre** il **RIFF, Roma Independent Film Festival**, giunto quest'anno alla sua **XV edizione**. Tra gli ospiti del festival, che si svolgerà nelle location del Cinema Savoy, del cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, ci saranno: **Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek**. Tra gli stranieri atteso il **Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel**, gli attori **Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner** e **Phedon Papamichael** - direttore della fotografia nominato agli Oscar.

Il festival presente **110 titoli** tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungono quattro film italiani in Concorso. Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno **You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo)** di **Alex Anwandter**. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer.



Tra i film italiani, **venerdì 25** il primo dei film proiettato alla presenza della regista è **La Fuga** di **Sandra Vannucchi**. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Nel cast **Donatella Finocchiaro**, **Filippo Nigro** e **Lisa Ruth Andreozzi**, tutti presenti al Festival. **Sabato 26** sarà presentato **Sex Cowboys** diretto da **Adriano Giotti**, un viaggio dentro la nostra generazione, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi.

Domenica 27 sarà presentato **Gramigna (Volevo una vita normale)** di **Sebastiano Rizzo**. **Gramigna** narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Nel cast **Biagio Izzo**, **Gianluca di Gennaro**, **Teresa Saponangelo**, **Enrico Lo Verso**, **Ciro Petrone**, tutti presenti al Festival. **Martedì 29** sarà la volta di **Da che parte stai** di **Francesco Lopez**. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro.

Sul fronte dei documentari il RIFF propone **14 documentari in concorso** di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani. Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. Tra i molti e tutti interessanti titoli segnaliamo **martedì 29** il documentario francese **Women Against Isis** diretto da **Pascale Bourgaux** e ambientato in Siria, che mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio. **Mercoledì 30** sarà presentato **Une jeune fille de 90 ans**, diretto da **Valeria Bruni Tedeschi**, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con **Yann Coridian**, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo **Thierry Thieu Niang** tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il 25 novembre altri due documentari italiani in concorso. Con **In Europa** di **Fabio Colasso e Sirio Timossi**, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. **La storia di Sakiko** di **Francesco Mancini** segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba. **Sabato 26**, con il regista in sala, sarà presentato **Gente di amore e rabbia** di **Stefano Casertano** che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato **Sull'orlo della gloria** diretto da **Maurizio Sciarra**, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di **Pino Pascali**, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario **Paola Pitagora**.

Nell'impossibilità di elencare tutti i titoli e gli ospiti di questa importante rassegna, vi rimandiamo al sito ufficiale della manifestazione, www.riff.it.

<http://www.comingsoon.it/cinema/news/roma-independent-film-festival-dal-25-novembre-la-xv-edizione/n61602/>

Apri la XV edizione del Riff, Rome Independent Film Festival

• Giovedì, 24 Novembre 2016



Apri la XV edizione del RIFF Rome Independent Film Festival, che si svolgerà a Roma dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2016 ed è stato vincitore del Teddy Jury Awards e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF il 25 novembre alle 20.20 al cinema Savoy. A presentare il film in sala Marco Urizzi di Eye on Films.

Si tratta di un film a tematica queer che trae ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto e che vede protagonista un uomo che combatte i pregiudizi per amore del figlio. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Il film è legato a un programma di sostegno al Cinema Indipendente Europeo Eye on Films per le opere prime e seconde di giovani registi. Fondato nel 2011 è parte integrante del programma MEDIA - Creative Europe dell'Unione Europea. Si tratta di un programma di un network con più di 150 partner professionisti del settore a livello internazionale, tra festival, distributori sales agent e piattaforme VOD. La collaborazione tra RIFF e Eye on Films ha portato all'inserimento di alcuni suoi titoli nelle rassegne del Festival e di *You'll Never Be Alone* in concorso per la sezione dei lungometraggi internazionali.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

<http://www.dazebaonews.it/cultura/cinema-teatro/item/45438-apri-la-xv-edizione-del-riff-rome-independent-film-festival.html>

La Slitta di Emanuela Ponzano al RIFF



Cosa c'è in programma?

LA SLITTA torna a ROMA!!! al RIFF Festival del film indipendente di Roma. Dopo 9 mesi di Festival Internazionali, 75 selezioni ufficiali in tutto il mondo il cortometraggio LA SLITTA/THE SLED di Emanuela Ponzano torna a Roma nel Festival di Fabrizio Ferrari

<http://www.doveventi.it/roma/la-slitta-di-emanuela-ponzano-al-riff/amp/>

ENTR'ACTE

L'alternativa indipendente all'informazione cinematografica

RIFF 2016 – TUTTI GLI OSPITI, I FILM E I DOCUMENTARI DELLA XV EDIZIONE

27 novembre 2016 by Marina Pavido



Dal 25 novembre al 1° dicembre, presso il cinema Savoy, a Roma, avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival, che, come ogni anno, ci mostra un'importante selezione di lungometraggi e documentari indipendenti. una settimana ricca di proiezioni, incontri e dibattiti a cui non si può mancare!

Di seguito, tutti i dettagli riguardanti il festival.

**Torna il RIFF CON OLTRE 110 FILM IN SELEZIONE.
IN ANTEPRIMA ITALIANA TUTTI I FILM IN CONCORSO.
NUTRITA LA SEZIONE DI DOCUMENTARI.**

Tra gli ospiti della XV edizione

Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lovero, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek.

**Tra gli stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel,
Gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner e
Phedon Papamichael – direttore della fotografia nominato agli Oscar.**

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la **XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF**, nella location del **Cinema Savoy**, del **Cinema Europa** e della **Biblioteca Europea di Roma**, dove saranno protagonisti **110 titoli** tra **film** e **documentari** "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in **anteprima italiana** su un totale di duemila film visionati.

Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo **quattro film italiani in Concorso.**

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno **You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo)** di **Alex Anwandter**. Il film è stato vincitore del **Teddy Jury Awards** alla **Berlinale 2016** e sarà presentato in anteprima italiana al **RIFF**, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

ENTR'ACTE

L'alternativa indipendente all'informazione cinematografica

Sabato 26 novembre sarà presentato **An Autumn Without Berlin (Un otoño sin Berlin)** della spagnola **Lara Izagirre** che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato.

Sempre **sabato 26** sarà proiettato il film francese di animazione **The Girl Without Hands (La Jeune Fille Sans Mains)** diretto da **Sébastien Laudenbach**. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce.

Lo stesso **26 novembre** sarà presentato il film filippino/USA **Toto** diretto da **John Paul Suche** sarà presente in sala. Antonio "Toto" Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato.

Domenica 27 sarà proiettato **Money** di **Martín Rosete**, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahe e da gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco **Jonathan** di **Piotr J. Lewandowski**. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre?

Mercoledì 30 novembre sarà la volta del film canadese **01:54** diretto da **Yan England** che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi. Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti.

Sempre il 30 sarà presentato il film USA **Hunky Dory** di **Michael Curtis Johnson**. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex scompare dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.

Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è **La Fuga** (Girl in Flight) di **Sandra Vannucchi**. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast **Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro, Lisa Ruth Andreozzi**, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato **Sex Cowboys** diretto da **Adriano Giotti**. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato **Gramigna** (Volevo una vita normale) di **Sebastiano Rizzo**. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast **Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone**, tutti presenti al Festival.

ENTR'ACTE

L'alternativa indipendente all'informazione cinematografica

Martedì 29 sarà la volta di **Da che parte stai** di **Francesco Lopez**. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Sul fronte dei documentari il RIFF propone **14 documentari in concorso** di cui **cinque** per la **sezione internazionale** provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e **nove documentari italiani**.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico **Crossing Rachmaninoff** diretto dalla neo-zelandese **Rebecca Tansley** che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

Lunedì 28 sarà la volta del documentario USA **Under The Gun** di **Stephanie Soechtig** che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese **Women Against Isis** diretto da **Pascale Bourgaux** ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Mercoledì 30 sarà presentato **Une jeune fille de 90 ans**, diretto da **Valeria Bruni Tedeschi**, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con **Yann Coridian**, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese **A New Moon Over Tohoku** di **Linda Ohama** che sarà **presentato sempre il 30** racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in **Bar Mario** di **Stefano Lisci** che sarà proiettato **venerdì 25** alla **presenza del regista** e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. **Sempre il 25** alla presenza del regista sarà la volta di **Puzzle città immaginate** di **Matteo Alemanno** che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. **Lo stesso giorno** ci sarà anche **Ombre Della Sera** di **Valentina Esposito**, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. **Il 25** altri due documentari italiani in concorso. In **Europia** di **Fabio Colasso & Sirio Timossi**, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. **La storia di Sakiko** di **Francesco Mancini** segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato **Gente di amore e rabbia** di **Stefano Casertano** che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. **Sempre sabato** sarà programmato **Sull'orlo della gloria** diretto da **Maurizio Sciarra**, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in **2 Girls** di **Marco Speroni** le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di **Porto il velo adoro i Queen** di **Luisa Porrino** che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

ENTR'ACTE

L'alternativa indipendente all'informazione cinematografica

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con Rivers Of Hope di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. **E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione.** Tra i numerosi **cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27** sarà presentato **A Beautiful Day** diretto da **Phedon Papamichael** con gli interpreti **James Brolin** e **Frances Fisher**. **Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una **masterclass sabato 26 novembre**.

Tra gli altri corti internazionali **A New Home** di Z. Virč – Slovenia, **Baraka** di **N. Ruiz Medina** – Spagna, **False Flag** di **A. Urbieto** – Spagna, **Home** di **D. Mulloy** – Kosovo/UK, **Já Passou** di **S. Salgado** – Portugal, **Lethe** di **D. Kulumbegashvili** – Georgia/Francia, **Limbo** di **K. Kotzamani** – Grecia/Francia, **Minh Tâm** di **V. Maury** – Francia, **Mixteip – The Greatest Tape Ever Told** di **T. Åke** – Finlandia, **Serval And Chaumier** di **B. Daret & A. Goisset** – Francia, **The Beast (Zvjerka)** di **D. O. Pusic** – Croazia /Finlandia, **The Quantified Self** di **G. Osatinski** – USA, **Veil of Silence (Un Grand Silence)** di **J. Gourdain** – Francia, **Youth** di **B. Marty** – USA. **Per I cortometraggi italiani: Buffet** di **S. De Santis & A. D'Ambrosi**, **E così sia** di **C. Spina**, **Che ora è** di **F. d'Aniello**,

Ego di **Lorenza Indovina** con **Rolando Ravello**, **Il buio** di **G. Oppes** con **Franco Nero**, **La favola bella** di **L. Ferrari Carissimi**, **La gita** di **F. Buffa**, **Millelire** di **A. Calculi** nel cast: **Paolo Sassanelli**, **Lorenzo De Angelis**, **Dino Abbrescia**, **Uccio De Santis**, **Simone Castano**, **Agnese Nano**, **Anna Ferzetti**, **Nando Irene**. E ancora **Monica** di **Alessandro Haber**, presente in sala, dedicato alla grande **Monica Scattini**, scomparsa nel 2015. **Mostri** di **A. Giotti** con **Alessandro** benvenuti e **Federico Rosati**, **Nous revons** di **A. Spaziani**, **Parla che ti sento** di **I. Niosi**, **Santa Maria** di **A. G. Giacommo**, **Sogni a orologeria** di **F. Colangelo**, **Timballo** di **M. Forcella** con **Maria Grazia Cucinotta** e **Ivan Franek** presente al Festival.

Ivan Franek, **Tundra** di **M. Nardari**, **Uno di noi** di **L. Ferrante & M. Ricca** con **Simone Montedoro**, **Euridice Axen**, **Uomo in mare** di **E. Palamara** con **Marco D'Amore** che sarà presente al festival con il regista.

Per I corti di animazione **Neck And Neck** di **S. Clark** – UK, **Nutag – Homeland** di **A. Telengut** – Canada, **Leerstelle** di **U. Zintler** – Germania, **Playground (Cour de récré)** di **F. Gavelle & C. Inguimberty** – Francia, **Satie's parade (Parade de Satie)** di **Koji Yamamura** – Giappone, **Urban Audio** di **M. Schnider** – Germania/Svizzera.

Per I film fuori concorso: A proposito di **Franco** di **Gaetano Di Lorenzo** – Italia, **Non voltarti indietro** di **Francesco Del Grosso** – Italia, **Fatti osceni in luogo pubblico** di **Stefano Viali** – Italia, **Giro di giostra** di **Massimiliano Davoli** – Italia, **La slitta** di **Emanuela Ponzano** – Italia, **L'insonne – Ouverture** di **Alessandro Giordani** – Italia, **Like a butterfly** di **Eitan Pitigliani** – Italia/UK, **Nessuno mi aveva mai aperto la porta** di **Valeria Tomasulo** – Italia, **Neuf cordes** di **Ugo Arsac** – Italia/Francia, **Umbra** di **Carlo Fenizi** – Italia, **Where We Begin** di **Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki** – USA.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della **Regione Lazio**, con il contributo di **Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale** in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

<https://entracteblog.wordpress.com/2016/11/>



Al via la XV edizione del Rome Independent Film Festival

25 novembre 2016

Dal 25 Novembre al 1° Dicembre si svolgerà al Cinema Savoy la XV edizione del Rome Independent Film Festival, manifestazione nata per dare risalto al cinema indipendente italiano e internazionale.

Il ricco programma prevede degli approfondimenti su particolari generi o autori:

- Focus USA in collaborazione con l'Ambasciata Americana in Italia, dedicato al cinema indipendente americano attraverso la proiezione di film scelti tra quelli già presentati nei Festival americani (Tribeca Film Festival, Hamilton International Film Festival, Slamdance Film Festival, Long Beach International Film Festival, Sundance Film Festival, San Diego Film Festival); i titoli selezionati quest'anno sono: Awol di Deb Shoval; The Truth about Lies di P. Allocco; Wildlike di Frank Hall Green; We Were Begin di Mitsuyo Miyazaki; Hunky Dory di Michael Curtis Johnson; Money di Martin Rosete; Under The Gun di S. Soechtig; A beautiful day di P. Papamichael; Youth di Brett Marty.
- Nuevas Cinefilias – Il cinema autoriale spagnolo con la proposta di quattro film d'autore che interpellano lo spettatore e lo spingono ad un'interpretazione: Artico di Gabriel Velázquez; Hermosa juventud di Jaime Rosales; La mosquitera di Augusti Vila; Stella Cadente di L. Miñarro.
- La proposta Cinema Insegna, un evento per le scuole, con la proiezione di 1:54 di Yan England; Gramigna (Volevo una vita normale) di S. Rizzo; in entrambi gli appuntamenti saranno presenti in sala i registi.
- Un appuntamento speciale il 1° Dicembre alle ore 18.30: sarà possibile vedere il documentario di Dawn Gifford Engle, Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope, cui seguirà un incontro con il protagonista di questo documentario, Premio Nobel per la Pace del 1980.
- Focus LGBTQ, un'attenzione particolare a una tematica dei nostri tempi: Crossing Rachmaninoff di Rebecca Tansley; Margarita With a Straw di S. Bose & N. Maniyar; Jonathan di Piotr J. Lewandowski; You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter; Darkness (Il buio) di Giuliano Hoppes; Giro di giostra di Massimiliano Davoli; Nessuno mi aveva mai aperto la porta di Valeria Tomasulo; Victoria Rosana Maite di P. Hurtado & I. Velásquez.
- Il cinema narrativo di Claudio Caligari – Retrospectiva dedicata al regista scomparso lo scorso anno che, con le sue opere, ha dato risalto a problemi sociali: Amore tossico (1983); L'odore della notte (1998); Non essere cattivo (2015).
- Ventennale fine guerra in Bosnia – Sarajevo, storie di un assedio, quattro documentari realizzati da Giancarlo Bocchi: L'assedio – Mille giorni a Sarajevo; Diario di un assedio; Il ponte di Sarajevo; Gente di Sarajevo.
- Kinookus Food Film Festival – Festival Partner: proiezione dei film Fishermen's Conversations di Chiara Bove Makiedo; Il potere dell'oro rosso di Davide Minnella; seguirà una degustazione dei piatti visti nei film.

Aurora Tozzi

<http://www.farodiroma.it/2016/11/25/al-via-la-xv-edizione-del-rome-independent-film-festival/>

Torna il Rome Independent Film Festival



16 novembre 2016

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all’identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film Awol di Deb Shoval, The truth about lies di Phil Allocco, Wildlike di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (Amore Tossico, L’odore della notte, Non essere cattivo) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio – che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l’eccellente offerta gastronomica, è nata l’idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l’Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa Juventud di Jaime Rosales, La Mosquitera di Agustí Vila, Stella Cadente di Lluís Miñarro e Ártico di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest’anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l’operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l’attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale” e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.



RIFF: film e documentari della xv edizione

21/11/2016



TORNA IL RIFF CON OLTRE 110 FILM IN SELEZIONE. IN ANTEPRIMA ITALIANA TUTTI I FILM IN CONCORSO, NUTRITA LA SEZIONE DI DOCUMENTARI



Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del **Rome Independent Film Festival – RIFF**, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo quattro film italiani in Concorso.

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno **You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo)** di **Alex Anwandter**. Il film è stato vincitore del Teddy Jury

Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre

s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembre sarà presentato **An Autumn Without Berlin (Un otoño sin Berlin)** della spagnola **Lara Izagirre** che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato. Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francese di animazione **The Girl Without Hands (La Jeune Fille Sans Mains)** diretto da **Sébastien Laudenbach**. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce.

film4life

CURIOSI DI CINEMA



Lo stesso 26 novembre sarà presentato il film filippino/USA **Toto** diretto da **John Paul Su** che sarà presente in sala. Antonio "Toto" Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato. Domenica 27 sarà proiettato **Money** di **Martín Rosete**, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahee da gli

attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco **Jonathan** di **Piotr J. Lewandowski**. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico.



Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre? Mercoledì 30 novembre sarà la volta del film canadese **01:54** diretto da **Yan England** che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi. Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti. Sempre il 30 sarà presentato il film USA **Hunky Dory** di **Michael**

Curtis Johnson. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex svanisce dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi. Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è **La Fuga** (Girl in Flight) di **Sandra Vannucchi**. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita.

Nel cast **Donatella Finocchiaro**, **Filippo Nigro** e **Lisa Ruth Andreozzi**, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato **Sex Cowboys** diretto da **Adriano Giotti**. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

film4life

CURIOSI DI CINEMA

Domenica 27 sarà presentato **Gramigna** (Volevo una vita normale) di **Sebastiano Rizzo**. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast **Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone**, tutti presenti al Festival.



Martedì 29 sarà la volta di **Da che parte stai** di **Francesco Lopez**. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico **Crossing Rachmaninoff** diretto dalla neo-zelandese **Rebecca Tansley** che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff. Lunedì 28 sarà la volta del documentario USA **Under The Gun** di **Stephanie Soechtig** che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi

da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese **Women Against Isis** diretto da **Pascale Bourgaux** e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio. Mercoledì 30 sarà presentato **Une jeune fille de 90 ans**, diretto da **Valeria Bruni Tedeschi**, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con **Yann Coridian**, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese **A New Moon Over Tohoku** di **Linda Ohama** che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

film4life

CURIOSI DI CINEMA



Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in **Bar Mario** di **Stefano Lisci** che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di **Puzzle città immaginate** di **Matteo Alemanno** che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di

offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche **Ombre Della Sera** di **Valentina Esposito**, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono.

Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In **Europa** di **Fabio Colasso & Sirio Timossi**, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. **La storia di Sakiko** di **Francesco Mancini** segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba. Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato **Gente di amore e rabbia** di **Stefano Casertano** che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato **Sull'orlo della gloria** diretto da **Maurizio Sciarra**, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in **2 Girls** di **Marco Speroni** le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi. Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di **Porto il velo adoro i Queen** di **Luisa Porrino** che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni. Chiude la XV edizione del RIFF il **Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel** che sarà presente al Festival con **Rivers Of Hope** di **Dawn Gifford Engle** che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

Per i cortometraggi italiani: **Buffet** di **S. De Santis & A. D'Ambrosi**, **E così sia** di **C. Spina**, **Che ora è** di **F. d'Aniello**, **Ego** di **Lorenza Indovina** con **Rolando Ravello**, **Il buio** di **G. Oppes** con **Franco Nero**, **La favola bella** di **L. Ferrari Carissimi**, **La gita** di **F. Buffa**, **Millelire di A. Calculli** nel cast: **Paolo Sassanelli**, **Lorenzo De Angelis**, **Dino Abbrescia**, **Uccio De Santis**, **Simone Castano**, **Agnese Nano**, **Anna Ferzetti**, **Nando Irene**. E ancora **Monica** di **Alessandro Haber**, presente in sala, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. **Mostri** di **A. Giotti** con Alessandro benvenuti e Federico Rosati, **Nous revons** di **A. Spaziani**, **Parla che ti sento** di **I. Niosi**, **Santa Maria** di **A. G. Giacommo**, **Sogni a orologeria** di **F. Colangelo**, **Timballo** di **M. Forcella** con **Maria Grazia Cucinotta** e **Ivan Franek** presente al Festival.

Ivan Franek, **Tundra** di **M. Nardari**, **Uno di noi** di **L. Ferrante & M. Ricca** con **Simone Montedoro**, **Euridice Axen**, **Uomo in mare** di **E. Palamara** con **Marco D'Amore** che sarà presente al festival con il regista.

E ancora corti internazionali, d'animazione e film fuori concorso.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**, con il contributo di **Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale** in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città.

È IL POSTO FISSO PROTAGONISTA DELL'OPERA PRIMA DI GIOTTI

di Maria Luisa Sisinna | 01/12/2016

È il posto fisso protagonista dell'opera prima di Giotti. La prima di "SEX COWBOYS" al RIFF



Tanti, gli intervenuti alla prima romana di 'Sex Cowboys' di Adriano Giotti in concorso al RIFF– Rome Independent Film Festival (25 novembre – 1 dicembre 2016) al cinema Savoy.

Protagonisti del film, giovani nomadi, precari, immaturi ma al tempo stesso auto ironici che cercano di sbarcare il lunario tentando di sopravvivere al meglio. E tutto questo, senza il posto fisso ma con un avvicinarsi di passioni contrastanti. Infatti, alla rabbia di Simone e al romanticismo di Marla si alternano passione e sesso. Sullo sfondo, i coinquilini della coppia e cioè una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di un momento di vita.

Nella pellicola, prodotta da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, c'è anche il sesso fetish praticato da Simone e Marla per racimolare denaro. Un gioco, questo, praticato dai due protagonisti, che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha durata breve. "E che quando invece diventa monotono— dice il regista- bisogna interromperlo, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare. È il momento

cioè di partire. "Perché se la crisi è dentro di loro-spiega ancora Giotti- e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste".



Presenti alla proiezione, tra gli altri, **Debora Caprioglio, Susy Laude, Dino Abbrescia, Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati e Francesca Renzi.**

Dice il **direttore del "RIFF" Fabrizio Ferrari** :*“Questo festival è un ottimo trampolino di lancio per i giovani autori come Giotti”*, sottolineando così l'importanza di presentare il lungometraggio di un giovane autore come il regista che aveva già partecipato al RIFF con un cortometraggio l'anno scorso.



La **Inthelfilm**, nota per aver prodotto i film di **Marco Simon Puccioni**, con l'arrivo di **Giampietro Preziosa** nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all'opera prima o seconda, tra questi, oltre **“Sex Cowboys”**, **“Il traduttore”** di **Massimo Natale** e il documentario di **Pierpaolo De Sanctis** **“A Pugni chiusi”** in concorso al **Torino Film Festival**.



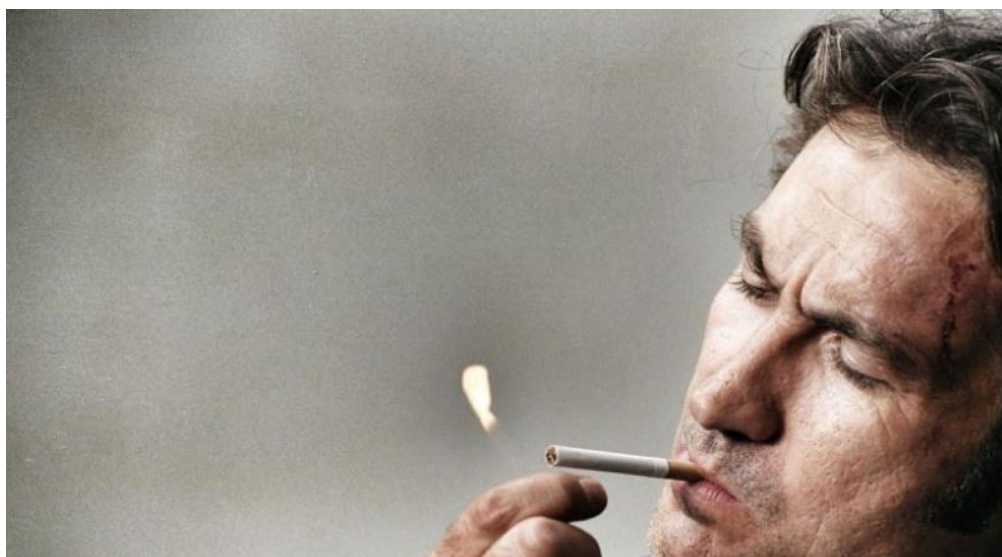
Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla **Scuola Holden**, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da **Alessandro Baricco**. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto **“Abbiamo tutta la notte”** con cui vince il contest italiano e rappresenta l'Italia al **48 Hour Film Festival di Los Angeles**. Nel 2013 ha scritto e diretto **“Chewing-gum”**, selezionato al **Giffoni Film Festival**. Nel 2014 il suo corto **“Piume”**, finanziato da **Apulia Film Commission**, ha vinto l'**Amnesty International Award** al **Giffoni Film Festival** ed è stato selezionato ad

oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna **Giovani Autori Italiani** a **La Biennale di Venezia 2015**. Nel 2015 esce il suo corto **“A vuoto”**, finanziato dalla **Toscana Film Commission**, che entra nella cinquina al **Globo d'Oro 2015**. Inoltre gira il corto **“Esseri di stelle”**, prodotto da **Rai Cinema**, attualmente in post-produzione.

Presenti al festival anche i produttori **Giampietro Preziosa** e **Marco Simon Puccioni** di **Inthelfilm**.



Il Caffè Vitruviano Magazine



Torna il RIFF con un omaggio a Caligari e la nuova sezione sulle tematiche di identità di genere

16 novembre 2016

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film Awol di Deb Shoval, The truth about lies di Phil Allocco, Wildlike di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (Amore Tossico, L'odore della notte, Non essere cattivo) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio – che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo. Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa Juventud di Jaime Rosales, La Mosquitera di Agustí Vila, Stella Cadente di Lluís Miñarro e Ártico di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Il Caffè Vitruviano Magazine

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l'attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2016/11/16/torna-riff-un-omaggio-caligari-la-nuova-sezione-sulle-tematiche-identita-genere/>

Il Caffè Vitruviano Magazine



Al RIFF martedì 29 un seminario sul ruolo del produttore indipendente promosso da CNA – Industria e audiovisivo

28 novembre 2016

Martedì 29 novembre al cinema Savoy, di Roma all'interno del RIFF, dalle 14.30 alle 16.30 si svolgerà un seminario promosso da CNA Industria e Audiovisivo, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma – che raccoglie le realtà associative ed imprenditoriali del settore cinematografico indipendente con lo scopo di realizzare un circuito di festival per valorizzare gli spazi di fruizione culturale presenti sul territorio. Il seminario dal titolo “Definizione e ruolo del produttore indipendente in Italia e in Europa. Norme, concorrenza e mercato” si propone di raccogliere spunti per analisi e proposte, fondamentali per tracciare la strada che i decreti attuativi riguardanti la legge cinema appena approvata, dovrebbero assumere a sostegno anche del cinema indipendente. Il seminario sarà orientato come una Tavola Rotonda aperta da Mario Perchiazzi (PMI, portavoce di CNA Industria Cinema e Audiovisivo). Modera il seminario Gabriella Gallozzi (Book Ciak Magazine).

Intervengono: Fabrizio Ferrari (RIFF/Spazio Indie) che parlerà del “Circuito dei Festival” con la prospettiva di produrre un network di distribuzione per il cinema indie nazionale ed internazionale. Giovanni Saulini (Madga Film) che affronterà il tema del “nuovo profilo del produttore indipendente”, Giovanni Costantino (Distribuzione Indipendente) per il tema dell’antitrust, Terenzio Cugia (Cineama/AGPCI) sul ruolo dei “broadcast e nuovo Decreto Governativo”, Michele Conforti (Cento Autori) per i “Decreti attuativi/governativi”, Francesco Martinotti (ANAC) per i “Decreti attuativi/governativi”, Marco Luca Cattaneo (coordinatore CNA Industria Cinema e Audiovisivo) per la “nuova Legge (risorse) e i suoi nuovi decreti Attuativi”, inoltre parlerà Francesca Borghetti (Doc/it) e ci saranno altre associazioni professionali e di categoria.

Sempre martedì 29 a partire dalle 17.30 presso la Biblioteca Europea, in via Savoia 13, ci sarà un incontro con Giordano Meacci, sceneggiatore di Non essere cattivo. Questo incontro vuole dare la parola a chi ha collaborato con Claudio Caligari durante la realizzazione del suo ultimo film, a chi può dunque raccontare la figura di questo maestro nel suo ambiente naturale: Il cinema.

Tra gli altri appuntamenti del festival per Cinema Insegna mercoledì 30 novembre alle 15.30 al cinema Savoy ci sarà un evento dedicato alle scuole con proiezione e incontro con il regista canadese Yan England per il film 01:54 con l’obiettivo di stimolare l’immaginazione degli studenti e accrescerne lo spirito critico.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2016/11/28/al-riff-martedi-29-un-seminario-sul-ruolo-del-produttore-indipendente-promosso-cna-industria-audiovisivo/>

Al Riff Kellan Lutz e il Nobel Esquivel



(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace nel 1980 per il suo impegno umanitario e la denuncia delle violenze della dittatura argentina, Kellan Lutz (Twilight, Hercules) e Jamie Bamber (Battlestar Galactica), Valeria Bruni Tedeschi e Marco D'Amore saranno fra gli ospiti della 15/a edizione del Riff - Roma Independent Film Festival (25 novembre - 1 dicembre). In programma 110 titoli tra film di fiction e documentari indipendenti provenienti da 24 Paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Ad aprire sarà il cileno *You'll never be alone* di Alex Anwandter, vincitore del premio della giuria dei Teddy Award a Berlino, su un padre che si ritrova solo e contro tutti quando il figlio teenager gay finisce vittima di un attacco omofobo. La tematica LGBT sarà anche al centro di uno dei focus del Festival, gli altri "saranno dedicati alla Spagna, agli Usa, al ventennale dalla fine dell'assedio di Sarajevo e a Claudio Caligari", ha spiegato il direttore del Riff Fabrizio Ferrari

<http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/al-riff-kellan-lutz-e-il-nobel-esquivel-1.5297935>

"Millelire", il cortometraggio lucano al Roma Independent Film Festival

10/11/2016



L'attrice Agnese Nano, nel cast di «Millelire»

POTENZA – Il cortometraggio “Millelire” girato in Basilicata, diretto da Vito Cea e Angelo Calculli, materani e quest’ultimo anche produttore, con la realizzazione esecutiva della RVM Broadcast, è stato annoverato tra quelli italiani finalisti all’edizione 2016 del RIFF, il prestigioso Roma Independent Film Festival, in programma nella Capitale dal 25 novembre al 1° dicembre prossimi.

“Millelire”, che nel cast annovera Paolo Sassanelli, attore protagonista, ed ancora Dino Abbrescia, Agnese Nano, Anna Ferzetti e Uccio De Santis, insieme ai lucani Simone Castano e Nando Irene, è ispirato alla storia di Gino, personaggio popolare nella comunità materana, riscritta dallo stesso Calculli e sceneggiata da Roberto Moliterni. Il cortometraggio sarà proiettato lunedì 28 novembre, alle ore 20.10, nella sala 2 del cinema Savoy, in via Bergamo 17/25 a Porta Pia.

<http://www.quotidianodelsud.it/basilicata/spettacoli/2016/11/10/millelire-cortometraggio-lucano-roma-independent-film-festival>

“Sex Cowboys” l’opera prima di Adriano Giotti: in anteprima nazionale al Rome Independent Film Festival

22 novembre 2016



Sarà presentato in anteprima nazionale al **Rome Independent Film Festival** (25 novembre – 1 dicembre 2016), sabato 26 novembre alle ore 22.00 presso il Cinema Savoy, “Sex cowboys” l’opera prima di **Adriano Giotti** con **Nataly Beck’s**, **Francesco Maccarinelli**, **Federico Rosati**, **Francesca Renzi**. Prodotto da **Giampietro Preziosa** e **Marco S. Puccioni** per **Inthelfilm**, “Sex cowboys” è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia.

I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di una tranche di vita. E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E’ il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste.

La **Inthelfilm**, nota soprattutto per aver prodotto i film di **Marco Simon Puccioni**, con l’arrivo di **Giampietro Preziosa** nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all’opera prima o seconda, tra questi, oltre “Sex Cowboys”, “Il traduttore” di **Massimo Natale** e il documentario di **Pierpaolo De Sanctis** “A Pugni chiusi” in concorso al **Torino Film Festival**.

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla **Scuola Holden**, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da **Alessandro Baricco**. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto “Abbiamo tutta la notte” con cui vince il contest italiano e rappresenta l’Italia al **48 Hour Film Festival** di Los Angeles. Nel 2013 ha scritto e diretto “Chewing-gum”, selezionato al **Giffoni Film Festival**. Nel 2014 il suo corto “Piume”, finanziato da **Apulia Film Commission**, ha vinto l’**Amnesty International Award** al **Giffoni Film Festival** ed è stato selezionato ad oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna **Giovani Autori Italiani** a La Biennale di Venezia 2015. Nel 2015 esce il suo corto “A vuoto”, finanziato dalla **Toscana Film Commission**, che entra nella cinquina al **Globo d’Oro 2015**. Inoltre gira il corto “Esseri di stelle”, prodotto da **Rai Cinema**, attualmente in post-produzione.



INTHELFILM è una società di produzione televisiva e cinematografica attiva dal 1995.

I progetti della INTHELFILM spaziano dai film per il cinema e la televisione, alle serie tv e web, programmi televisivi, dai documentari a spot e videoclip.

La linea editoriale seguita da INTHELFILM si è distinta nella ricerca di prodotti di qualità da uno spiccato appeal europeo e una particolare attenzione per tematiche sociali e civili, affidati a registi emergenti e talenti italiani e internazionali.

Negli oltre venti anni di attività la Inthelfilm si è caratterizzata per aver prodotto diversi film e documentari di Marco Simon Puccioni, per citarne alcuni: **Quello che cerchi** con Marcello Mazzarella, nella cinquina dei David di Donatello come migliore regista esordiente, **Riparo** di con Maria De Medeiros e Antonia Liskova, che dopo la prima al festival di Berlino partecipato a più di 100 Festival in tutto il mondo, **Il colore delle Parole**, presentato in concorso alla 66° Mostra del Cinema di Venezia, **Prima di tutto** documentario sulle famiglie omogenitoriali, Nastro d'Argento 2016, e più recentemente **Come il vento** interpretato da Valeria Golino, Filippo Timi presentato al festival Internazionale del Film di Roma.

Oltre ai lavori di Puccioni, soprattutto dopo l'entrata in società del giovane produttore Giampietro Preziosa, la Inthelfilm ha prodotto e/o coprodotto lavori di altri registi, tra i più recenti: **L'estate di Martino** con Treat Williams e **Il Traduttore** con Claudia Gerini per la regia di Massimo Natale, l'opera prima di Adriano Giotti **Sex Cowboys**, il documentario **A Pugni chiusi**, **Vita ribelle di Lou Castel** di Pierpaolo De Sanctis e diversi cortometraggi e piloti di serie televisive.

<http://www.iltabloid.it/blog/2016/11/22/sex-cowboys-lopera-prima-di-adriano-giotti-in-anteprima-nazionale-al-rome-independent-film-festival/>

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE

23 NOVEMBRE 2016



Dal 25 Novembre 2016 al 1 Dicembre 2016

RIFF - Rome Independent Film Festival 2016

Più di cento tra film e documentari "indipendenti" in assoluta anteprima italiana ed europea. Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ

Dal 25 novembre al 1 dicembre 2016 prende il via la XV edizione del **Rome Independent Film Festival - RIFF**: protagonisti 110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungono quattro film italiani in Concorso.

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno *You'll never be alone* di **Alex Anwandter**. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Sempre attento alle tematiche dei diritti anche il film di chiusura del festival, *Adolfo Perez Esquivel: rivers of hope* di **Dawn Gifford Engle**, con protagonista **Adolfo Perez Esquivel**, Premio Nobel per la Pace nel 1980 (presente alla proiezione).

Diverse le rassegne previste nel corso del festival, da quella dedicata al cinema narrativo di **Claudio Caligari** (con un incontro con **Giordano Meacci** sceneggiatore di *Non essere cattivo*), a quella sul cinema autoriale spagnolo (con quattro film d'autore spagnoli che, proponendo diverse possibilità di elaborazione della propria trama, chiedono la partecipazione attiva del pubblico). Non mancherà un focus USA, rassegna dedicata alla migliore produzione cinematografica indipendente americana, che propone, tra gli altri, *Awol* di **Deb Shoval**, Official Selection del Tribeca Film Festival 2016.

Imperdibile infine la rassegna *Storie di un assedio* che, in occasione del Ventennale dalla fine della guerra in Bosnia, presenta quattro documentari che **Giancarlo Bocchi** ha scritto, diretto e prodotto a partire dagli anni Novanta su un conflitto per molti versi ancora avvolto nel mistero e nelle nebbie della storia, che molti ritengono sia stato la primordiale scintilla dell'attuale guerra tra l'estremismo islamico e l'Occidente.

<http://www.informagiovaniroma.it/cultura-e-spettacolo/appuntamenti-e-iniziative/festival/riff-rome-independent-film-festival-2016>

RIFF: ECCO GLI OSPITI I FILM E I DOCUMENTARI DELLA XV edizione



**Torna il RIFF CON OLTRE 110 FILM IN SELEZIONE.
IN ANTEPRIMA ITALIANA TUTTI I FILM IN CONCORSO.
NUTRITA LA SEZIONE DI DOCUMENTARI.**

Tra gli ospiti della XV edizione

Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso,

Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek.

Tra gli stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel,

Gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner e

Phedon Papamichael - direttore della fotografia nominato agli Oscar.

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la **XV edizione del Rome Independent Film Festival - RIFF**, nella location del **Cinema Savoy**, del **Cinema Europa** e della **Biblioteca Europea di Roma**, dove saranno protagonisti **110**

titoli tra film edocumentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in **anteprima italiana** su un totale di duemila film visionati.

Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo **quattro film italiani in Concorso.**

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno **You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo)** di **Alex Anwandter**. Il film è stato vincitore del **Teddy Jury Awards** alla **Berlinale 2016** e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembre sarà presentato **An Autumn Without Berlin (Un otoño sin Berlin)** della spagnola **Lara Izagirre** che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato.

Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francese di animazione **The Girl Without Hands (La Jeune Fille Sans Mains)** diretto da **Sébastien Laudenbach**. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce.

Lo stesso 26 novembre sarà presentato il film filippino/USA **Toto** diretto da **John Paul Suche** sarà presente in sala. Antonio "Toto" Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato.

Domenica 27 sarà proiettato **Money** di **Martín Rosete**, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahe e da gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco **Jonathan** di **Piotr J. Lewandowski**. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre?

Mercoledì 30 novembre sarà la volta del film canadese **01:54** diretto da **Yan England** che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi. Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti.

Sempre il 30 sarà presentato il film USA **Hunky Dory** di **Michael Curtis Johnson**. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex scompare dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.

Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è **La Fuga (Girl in Flight)** di **Sandra Vannucchi**. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast **Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi**, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato **Sex Cowboys** diretto da **Adriano Giotti**. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato **Gramigna (Volevo una vita normale)** di **Sebastiano Rizzo**. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast **Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone**, tutti presenti al Festival.

Martedì 29 sarà la volta di **Da che parte stai** di **Francesco Lopez**. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.



Sul fronte dei documentari il RIFF propone **14 documentari in concorso** di cui **cinque** per la **sezione internazionale** provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e **nove documentari italiani**.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico **Crossing Rachmaninoff** diretto dalla neo-zelandese **Rebecca Tansley** che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

Lunedì 28 sarà la volta del documentario USA **Under The Gun** di **Stephanie Soechtig** che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese **Women Against Isis** diretto da **Pascale Bourgaux** e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Mercoledì 30 sarà presentato **Une jeune fille de 90 ans**, diretto da **Valeria Bruni Tedeschi**, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con **Yann Coridian**, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese **A New Moon Over Tohoku** di **Linda Ohama** che sarà **presentato sempre il 30** racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in **Bar Mario** di **Stefano Lisci** che sarà proiettato **venerdì 25** alla **presenza del regista** e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. **Sempre il 25** alla presenza del regista sarà la volta di **Puzzle città immaginate** di **Matteo Alemanno** che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. **Lo stesso giorno** ci sarà anche **Ombre Della Sera** di **Valentina Esposito**, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. **Il 25** altri due documentari italiani in concorso. In **Europa** di **Fabio Colasso & Sirio Timossi**, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. **La storia di Sakiko** di **Francesco Mancini** segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato **Gente di amore e rabbia** di **Stefano Casertano** che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corvia è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato **Sull'orlo della gloria** diretto da **Maurizio Sciarra**, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in **2 Girls** di **Marco Speroni** le storie parallele di Lola e Tigest, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di **Porto il velo adoro i Queen** di **Luisa Porrino** che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà **presente al Festival** con **Rivers Of Hope** di **Dawn Gifford Engle** che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo - artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la "guerra sporca" condotta dalle dittature militari, al suo periodo come "desaparecido" e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi **cortometraggi**

internazionali in concorso: **domenica 27** sarà presentato **A Beautiful Day** diretto da **Phedon Papamichael** con gli interpreti **James Brolin** e **Frances Fisher**. **Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una **masterclass sabato 26 novembre**.

Tra gli altri corti internazionali **A New Home** di **Z. Vir** - Slovenia, **Baraka** di **N. Ruiz Medina** - Spagna, **False Flag** di **A. Urbiet** - Spagna, **Home** di **D. Mulloy** - Kosovo/UK, **Já Passou** di **S. Salgado** - Portugal, **Lethe** di **D. Kulumbegashvili** - Georgia/Francia, **Limbo** di **K. Kotzamani** - Grecia/Francia, **Minh Tâm** di **V. Maury** - Francia, **Mixteip** - **The Greatest Tape Ever Told** di **T. Åke** - Finlandia, **Serval And Chaumier** di **B. Daret & A. Goisset** - Francia, **The Beast** (Zvjerka) di **D. O. Pusic** - Croazia /Finlandia, **The Quantified Self** di **G. Osatinski** - USA, **Veil of Silence** (Un Grand Silence) di **J. Gourdain** - Francia, **Youth** di **B. Marty** - USA.

Per i cortometraggi italiani: **Buffet** di **S. De Santis** & **A. D'Ambrosi**, **E così sia** di **C. Spina**, **Che ora è** di **F. d'Aniello**, **Ego** di **Lorenza Indovina** con **Rolando Ravello**, **Il buio** di **G. Oppes** con **Franco Nero**, **La favola bella** di **L. Ferrari Carissimi**, **La gita** di **F. Buffa**, **Millelire** di **A. Calculi** nel cast: **Paolo Sassanelli**, **Lorenzo De Angelis**, **Dino Abbrescia**, **Uccio De Santis**, **Simone Castano**, **Agnese Nano**, **Anna Ferzetti**, **Nando Irene**. E ancora **Monica** di **Alessandro Haber**, presente in sala, dedicato alla grande **Monica Scattini**, scomparsa nel 2015. **Mostridi A. Giotti** con **Alessandro** benvenuti e **Federico Rosati**, **Nous revons** di **A.**

Spaziani, **Parla che ti sento** di **I. Niosi**, **Santa Maria** di **A. G. Giacommo**, **Sogni a orologeria** di **F. Colangelo**, **Timballo** di **M. Forcella** con **Maria Grazia Cucinotta** e **Ivan Franek** presente al Festival.

Ivan Franek, **Tundra** di **M. Nardari**, **Uno di noi** di **L. Ferrante & M. Ricca** con **Simone Montedoro**, **Euridice Axen**, **Uomo in mare** di **E. Palamara** con **Marco D'Amore** che sarà presente al festival con il regista.

Per i corti di animazione **Neck And Neck** di **S. Clark** - UK, **Nutag** - **Homeland** di **A. Telengut** - Canada, **Leerstelle** di **U. Zintler** - Germania, **Playground** (Cour de récré) di **F. Gavelle & C. Inguimberty** - Francia, **Satie's parade** (Parade de Satie) di **Koji Yamamura** - Giappone, **Urban Audio** di **M. Schneider** - Germania/Svizzera.

Per i film fuori concorso: **A proposito di Franco** di **Gaetano Di Lorenzo** - Italia, **Non voltarti indietro** di **Francesco Del Grosso** - Italia, **Fatti osceni in luogo pubblico** di **Stefano Viali** - Italia, **Giro di giostra** di **Massimiliano Davoli** - Italia, **La slitta** di **Emanuela Ponzano** - Italia, **L'insonne** - **Ouverture** di **Alessandro Giordani** - Italia, **Like a butterfly** di **Eitan Pitigliani** - Italia/UK, **Nessuno mi aveva mai aperto la porta** di **Valeria Tomasulo** - Italia, **Neuf cordes** di **Ugo Arzac** - Italia/Francia, **Umbra** di **Carlo Fenizi** - Italia, **Where We Begin** di **Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki** - USA.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**, con il contributo di **Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale** in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=2:news&id=5570:RIFF-ECCO-GLI-OSPITI-I-FILM-E-I-DOCUMENTARI-DELLA-XV-edizione&Itemid=23

RIFF 2016: tra i cortometraggi italiani in concorso colpiscono 'Tundra' e Giro di giostra'

26 novembre 2016



Il weekend di programmazione di questa 15esima edizione del **Rome Independent Film Festival** si tinge di tricolore con la serie di cortometraggi di origine nostrana in concorso, tra cui spiccano il divertente ***Tundra pensaci tu*** e l'inaspettato ***Giro di giostra***, oltre al pregevole ***Timballo*** di **Maurizio Forcella**, girato in alcuni dei più suggestivi luoghi italiani (di recente colpiti e devastati dal terremoto). Ecco allora che al di là delle importantissime, e spesso molto complesse, tematiche affrontate dalle opere in mostra, la *kermesse* e l'arte in generale possono diventare anche un modo per **non dimenticare** ed anzi invogliare ad agire affinché si possa tornare alla normalità, tramite un'**accurata ricostruzione** e l'eventuale (necessaria) ripresa del turismo.

Altro argomento di estrema **delicatezza ed importanza** fa da sfondo alla storia raccontata in ***Giro di giostra*** di **Massimiliano Davoli**, dove un sempre convincente **Michele Riondino** deve fare i conti con la scoperta della relazione clandestina del padre (interpretato da **Pippo Delbono**).

Appare invece di tutt'altro genere ***Tundra pensaci tu*** di **Francesco D'Ignazio**, in cui sono protagonisti (**Marco Giuliani**, **Cristiana Vaccaro** e **Martina Corona**) tre personaggi allo sbaraglio ma assolutamente simpatici - merito anche di una **genuina romanità** - che trovano nella loro unione una valvola di sfogo ma anche una sorta di **isola franca**, in cui poter essere se stessi e (con)fidarsi.
a cura di Sabrina Colangeli

http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=6:eventi&id=5584:RIF-F-2016-tra-i-cortometraggi-italiani-in-concorso-colpiscono-Tundra-e-Giro-di-giostra&Itemid=26

1 dicembre: chiude oggi la XV Edizione del Rome Independent Film Festival

[News/Blog](#) [Lascia un commento](#)



Date: 2016-12-01

1 dicembre: chiude oggi la XV Edizione del Rome Independent Film Festival

1 dicembre: chiude oggi la XV Edizione del [Rome Independent Film Festival](#), che si sposta al **Cinema Europa**.

Ultime due proiezioni e poi alle 21:30 la proclamazione da parte della giuria dei vincitori nelle varie sezioni.

Le proiezioni di oggi NUEVAS CINEFILIAS – Il cinema autoriale spagnolo

Stella cadente directed by Lluís Miñarro – Spain, 2014, HD, Color, 105'



Novembre 1870. Le Corti spagnole scelgono con 191 voti Amedeo di Savoia, Duca di Aosta, come Re di Spagna. Gennaio 1871 Amedeo di Savoia arriva a Madrid. Il Generale Prim, suo sponsor, viene assassinato. Il regno di Amedeo di Savoia sarà breve. Soltanto tre anni. Il suo passaggio nella Storia spagnola è buio e sconosciuto. Il film si concentra sulla fine del Romanticismo e l'inizio della Modernità. Un periodo sconvolgente per la Spagna con numerose analogie con l'attualità.

Closing Night Film

Adolfo Pérez Esquivel: Rivers of Hope directed by Dawn Engle – USA, 2015, HD, 77'



Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di **Adolfo Pérez Esquivel**. Un artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani e premio Nobel per la Pace.

La pellicola ripercorre la sua vicenda umana e artistica, la denuncia della “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, il suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, in un lungo viaggio fra i colori delle sue tele e la lunghissima battaglia personale condotta per la liberazione della coscienza critica di un paese soffocato dai regimi.

Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

L'artista sarà presente in sala durante la proiezione, ospite d'eccezione per il quindicinale del RIFF.

Dawn Gifford Engle è un'attivista, regista, co-fondatrice e direttore esecutivo della **PeaceJam Foundation**, un'organizzazione no-profit guidata da tredici Nobel per la Pace e riconosciuto a livello internazionale per l'eccellenza nell'educazione alla pace. Come regista, ha diretto nel 2012 i pluripremiati documentari “La vera profezia Maya” e “Maya rinascimentale”, che è il primo di una serie di documentari del **PeaceJam's Nobel Legacy**. Dawn è stata nominata otto volte per il Premio Nobel per la Pace lei stessa.



Il programma del RIFF – Roma dal 25 novembre al 1 dicembre



Date: 2016-11-15

Il programma del RIFF - Roma dal 25 novembre al 1 dicembre

È stato presentato il Programma del **RIFF (Roma Independent Film Festival)** che aprirà il 25 novembre la sua **XV Edizione**.

Il programma delle proiezioni è ricco e qualificato. Nella location del **Cinema Savoy** di **Roma**, saranno protagonisti più di cento tra film e documentari “indipendenti” in assoluta anteprima italiana ed europea.

Altrettanto ricco è il panorama degli eventi speciali.

Per il programma completo consulta il Sito del RIFF.

Di seguito gli eventi più importanti.

Apertura



Venerdì 25 novembre con un film a tematica queer **You'll never be alone** diretto da **Alex Anwandter**, vincitore del **Teddy Jury Awards** alla **Berlinale 2016**

Closing Night

Adolfo Pérez Esquivel: Fiumi di Speranza (Rivers of Hope) - Trailer



Sarà proiettato **Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope** (2015) diretto da **Dawn Gifford Engle**. Il film è dedicato al Premio Nobel 1980 per la costante lotta non violenta contro ogni forma di oppressione e ingiustizia. Adolfo Perez Esquivel sarà presente e incontrerà il pubblico dopo la proiezione.

Focus USA

Truth about lies Trailer



In collaborazione con l'Ambasciata americana in Italia il programma del RIFF ospita una rassegna dedicata alla migliore produzione cinematografica indipendente americana.

Il cinema narrativo di Claudio Caligari



Il RIFF dedica una retrospettiva dedicata a **Claudio Caligari** per rendere omaggio al talento del grande regista del cinema italiano. Il regista, scomparso lo scorso anno, è stato impegnato soprattutto nell'ambito indipendente e d'indagine sociale.

Nuevas Cinefilas – Il cinema autoriale spagnolo



La rassegna propone quattro film d'autore spagnoli che, proponendo diverse possibilità di elaborazione della propria trama, chiedono la partecipazione attiva del pubblico, il quale dunque va a contribuire alla costruzione del significato dell'opera



Sarajevo – Storie di un assedio

In occasione del ventennale della fine della guerra in **Bosnia**, il film presenta quattro documentari che **Giancarlo Rocchi** ha scritto, diretto e prodotto a partire dagli anni novanta su un conflitto per molti versi ancora avvolto nel mistero e nelle nebbie della storia.

Cinema Insegna

Un evento speciale nell'ambito del programma del RIFF dedicato alle scuole composto da proiezione e incontro col regista che ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi.

Focus LGBTQ



Sezione dedicata alle tematiche di genere. C'è un grande interesse dimostrato dal numero di opere LGBT arrivate al Festival.

Festival Partner: Kinookus Food Film Festival

Sarà presentato un Kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vero i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo

<http://www.italymovietour.com/news/il-programma-del-riff-roma-dal-25-novembre-al-1-dicembre/>

LA SICILIA

ROMA

Al Riff Kellan Lutz e il Nobel Esquivel

21/11/2016 - 16:00

Roma Independent Film Festival dal 25 novembre a 1 dicembre



ROMA, 21 NOV - Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace nel 1980 per il suo impegno umanitario e la denuncia delle violenze della dittatura argentina, Kellan Lutz (Twilight, Hercules) e Jamie Bamber (Battlestar Galactica), Valeria Bruni Tedeschi e Marco D'Amore saranno fra gli ospiti della 15/a edizione del Riff - Roma Independent Film Festival (25 novembre - 1 dicembre). In programma 110 titoli tra film di fiction e documentari indipendenti provenienti da 24 Paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Ad aprire sarà il cileno You'll never be alone di Alex Anwandter, vincitore del premio della giuria dei Teddy Award a Berlino, su un padre che si ritrova solo e contro tutti quando il figlio teenager gay finisce vittima di un attacco omofobo. La tematica lgbt sarà anche al centro di uno dei focus del Festival, gli altri "saranno dedicati alla Spagna, agli Usa, al ventennale dalla fine dell'assedio di Sarajevo e a Claudio Caligari", ha spiegato il direttore del Riff Fabrizio Ferrari.

<http://www.lasicilia.it/news/cultura/44057/al-riff-kellan-lutz-e-il-nobel-esquivel.html>

VENERDÌ AL VIA XV EDIZIONE DEL RIFF: FESTIVAL FILM INDIPENDENTE A ROMA

DI [MATILDESPADARO](#) ON 22 NOVEMBRE 2016 •

Dal 25 novembre al 1 dicembre si terrà a Roma la XV edizione del Riff, Rome Independent Film Festival, con proiezioni in anteprima italiana di 110 pellicole, nelle sale dei cinema Savoy ed Europa e presso la Biblioteca europea. I 110 titoli selezionati, sugli oltre 2000 visionati tra film e documentari indipendenti, provengono da 24 paesi, quindici pellicole saranno in anteprima mondiale e dieci in anteprima europea. Sono 12 i film in concorso di cui quattro italiani e otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile.



“Io amo molto questo festival, è esattamente quello che deve essere un festival, perchè ti fa vedere tutto quello che non vedi nel mainstream del grande cinema – ha detto l’assessore alla Cultura della Regione Lazio Lidia Ravera nel corso della conferenza di presentazione alla stampa presso l’Anica di Roma – È molto importante farlo in una città come Roma che conta 128 sale chiuse, perchè festival come questi danno uno stimolo a tutti coloro che normalmente non vedrebbero questi film”.

Ad aprire l’edizione 2016 del festival il film cileno, vincitore del Teddy Jury Awards all’ultima berlinese, ‘You’ll never be alone’ di Alex Anwandter. La pellicola sarà presentata al cinema Savoy il 25 novembre alle 20.20 da Marco Urizzi di Eye on films, un programma di sostegno al cinema indipendente europeo per le opere prime di giovani registi. La collaborazione tra il Riff e Eye on films, network che conta oltre 150 partner internazionali, ha consentito l’inserimento di alcuni titoli, nati dal progetto europeo, nelle rassegne del Riff e l’inserimento del film cileno di Anwandter nel concorso alla sezione lungometraggi internazionali.

“Particolarmente nutrita è la sezione dei documentari, di cui 9 sono italiani, e ci sono spazi dedicati a tematiche specifiche come il mondo Lgbt e il bullismo – ha spiegato Fabrizio Ferrari, direttore artistico del Riff – Tra i documentari che riguardano direttamente la Capitale uno sulla vita dei detenuti di Rebibbia, concentrato in particolare sul momento del reinserimento in società all’uscita dal carcere di Valentina Esposito e dal titolo ‘Ombre sulla sera’, un altro ambientato nel quadrante di Corviale ‘Gente di amore e di rabbia’ di Stefano Casertano e ‘Puzzle città immaginarie’ di Matteo Alemanno che si sviluppa sempre a Roma”. Tra gli ospiti di rilievo internazionale è atteso il primo dicembre, al cinema Europa il premio nobel Adolfo Pérez Esquivel che presenterà un film fuori concorso, mentre tra gli ospiti del panorama nazionale saranno presenti Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D’Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Biagio Izzo, Lisa Andreozzi, Franco Nero, Marco D’Amore, Alessandro Haber, Paolo Sassanelli e molti altri ancora. Il Riff 2016 è stato realizzato con i contributi di Mibact, assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale e assessorato alla Cultura della Regione Lazio nell’ambito del bando per le Rassegne cinematografiche.

“Per questa edizione 2016 del bando sulla promozione del cinema e dell’audiovisivo abbiamo messo a disposizione 843 mila euro, finanziando 79 progetti sui 166 visionati, e abbiamo già chiuso il bando 2017 i cui risultati si sapranno a gennaio”, ha sottolineato l’assessore Ravera. Il costo al pubblico per le proiezioni del Riff 2016 è di 5 euro per le pomeridiane e 7 euro per il serale, ma per gli appassionati è disponibile un pass dal costo di 40 euro che dà accesso a tutte le proiezioni. Sconti sono destinati ai possessori di Bibliocard o tessera Atac e pacchetti sconto sono disponibili per chi volesse partecipare a due o tre proiezioni. Infine “per le scuole stiamo studiando pacchetti speciali – ha spiegato il direttore Ferrari – questo perchè vogliamo coinvolgere gli studenti romani con rassegne dedicate a loro e stimolare il dibattito tra i giovani e i registi sul cinema contemporaneo”. Il programma completo del festival e tutte le informazioni dettagliate sui film in e fuori concorso è disponibile sul sito <http://www.riff.it>

<https://metropoliroma.net/2016/11/22/venerdi-al-via-xv-edizione-del-riff-festival-film-indipendente-a-roma/>

XV ediz. del ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL



Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival - RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ - Focus LGBTQ - che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti. Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film Awol di Deb Shoval, The truth about lies di Phil Allocco, Wildlike di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (Amore Tossico, L'odore della notte, Non essere cattivo) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo - Storie di un assedio - che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias - Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa Juventud di Jaime Rosales, La Mosquitera di Agustí Vila, Stella Cadente di Lluís Miñarro e Ártico di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l'attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

16-11-2016



Riff 2016: al via la XV edizione del Rome Independent Film Festival

21 11 2016



Dal **25 novembre al 1 dicembre** a Roma si respirerà aria indie con il **Riff 2016**. Giunto alla sua quindicesima edizione, il **Rome Independent Film Festival** porta nella Capitale i migliori titoli del cinema indipendente nazionale e internazionale, con una settimana di proiezioni che si terranno tra il cinema Savoy e il cinema Europa (zona Porta Pia). **Fabrizio Ferrari**, il direttore artistico del Festival, ha dichiarato, durante la presentazione della manifestazione tenutasi questa mattina presso l'Anica, che l'edizione di quest'anno si caratterizza per la presenza di focus e rassegne che non erano state presentate nelle passate edizioni.

Oltre ai lungometraggi, di cui quattro italiani, ai cortometraggi e ai documentari in concorso, l'edizione di quest'anno presenta quattro focus e rassegne tematiche: la prima è dedicata al **cinema narrativo di Claudio Caligari**, con le proiezioni di **Amore Tossico**, **L'odore della notte** e il recente **Non essere cattivo**; due retrospettive saranno dedicate una alla **cinematografia indie statunitense** (con film quali *Awol*, *The Truth about Lies* e *Wildlike*) e una a quella **spagnola** (*Ártico*, *Hermosa juventud*, *La mosquitera* e *Stella cadente*); un focus sarà dedicato all'**assedio di Sarajevo** e, infine, ci sarà una retrospettiva di **cinema a tematica LGBTQ**.

Proprio a quest'ultima sezione appartiene il film che aprirà questa quindicesima edizione del **Riff**, **You'll never be alone**, struggente debutto del regista cileno **Alex Anwandter** che ha vinto il **Teddy Jury Awards** alla scorsa edizione della Berlinale e che sarà presentato in anteprima nel nostro Paese. *"Con il Riff – ha dichiarato Ferrari – abbiamo intenzione non solo di coinvolgere il pubblico, che ha l'occasione di incontrare i registi italiani e stranieri dei film in programma, ma anche di coinvolgere gli studenti del settore e le scuole superiori. Quest'anno, infatti, abbiamo organizzato una serie di proiezioni dedicate proprio a questo tipo di pubblico, per sottolineare quanto sia importante far avvicinare gli studenti, i più giovani, a questo tipo di cinema"*.

Alla presentazione è intervenuta anche l'Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, **Lidia Ravera**: *"Amo molto questo Festival perché è esattamente quello che dovrebbe essere un festival: ci dà l'opportunità di vedere cose che normalmente non escono al cinema. Ci saranno ben 15 anteprime mondiali e molti approfondimenti, tutti fuori dal mainstream commerciale, e questo è un gran bene soprattutto per una città come Roma, dove attualmente ci sono ben 128 cinema chiusi"*.

I vincitori del Festival saranno scelti da una **giuria** composta da personaggi del mondo del cinema, della cultura e del giornalismo: Giovanni Anversa, l'attore Riccardo De Filippis, Domenico Dinoia, Stefano Fregni, Maria del Carmen Hinojosa, Juana Jimenez, Jouni Kantola, Serena Lastrucci, Francesco Ranieri Martinotti, Gabriel Velázquez e Megan Williams. Tra gli ospiti del Riff 2016, interverranno **Valeria Bruni Tedeschi**, **Lorenza Indovina**, **Filippo Nigro**, **Donatella Finocchiaro**, **Francesco Montanari**, **Franco Nero**, **Marco d'Amore**, **Jamie Bamber**, **Kellan Lutz**, **Edward Asner**, il candidato al Premio Oscar **Phedon Papamichael** e il Premio Nobel per la Pace 1980 **Adolfo Pérez Esquivel**. Le proiezioni, al prezzo di 5€ per gli spettacoli pomeridiani, 7€ per quelli serali, si terranno presso i cinema **Savoy** ed **Europa** e per ulteriori informazioni potete visitare il sito del **Riff 2016**.

Movie Trainer

Tanti buoni motivi per non mancare alla XV edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival

di silvia fabbri

23.11.2016



Lunedì 21 novembre è stata presentata la XV edizione del **RIFF - Rome Independent Film Festival**, che si svolgerà dal **25 Novembre al 1 Dicembre** nelle location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma. Il direttore artistico **Fabrizio Ferrari** ha spiegato che in questa edizione, tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 Paesi, saranno presenti 110 titoli, di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Quattro delle 12 opere in concorso sono a firma italiana, mentre le altre arrivano da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile.

Lidia Ravera, Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, nonché giornalista e scrittrice di romanzi quali il famoso *Porci con le Ali*, sottolinea l'importanza dei Festival Indipendenti asserendo che: *"Amo molto questo festival, perché è esattamente ciò che un festival dovrebbe fare, ossia offrire a tutti la possibilità di vedere delle cose che non escono ogni Mercoledì nel cinema sotto casa. Tutti i lavori presenti in questa rassegna sono fuori dal mainstream del circuito commerciale, dunque le manifestazioni come queste aprono uno sguardo su realtà diverse da quelle a cui siamo abituati"*.

Quest'anno il RIFF dedicherà inoltre un ampio spazio alla questione dell'identità di genere. Dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno dalla rassegna sul Teddy Award, premio della Berlinale a tematica 'queer', il direttore Fabrizio Ferrari, insieme al suo staff, ha deciso di proporre un focus sui film che trattano argomenti legati al mondo LGBT (acronimo di Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender). Il lungometraggio che il 25 Novembre aprirà questa interessantissima kermesse cinematografica sarà infatti [You'll never be alone](#) (Nunca vas a estar solo), del cileno **Alex Anwandter**: film vincitore del Teddy Jury Awards al Festival di Berlino 2016.

Movie Trainer

Nella settimana del festival sarà anche possibile assistere a diversi film della produzione indipendente americana e del cinema autoriale spagnolo, e in occasione del ventennale dalla fine della guerra in Bosnia, saranno presentati quattro documentari sull'assedio di Sarajevo. **Di particolare rilievo, l'omaggio che verrà tributato al talento di Claudio Caligari**, grande regista del cinema italiano impegnato soprattutto nell'ambito indipendente e d'indagine sociale, scomparso nel 2015. Non mancherà inoltre l'attenzione al pubblico dei più giovani, grazie infatti alla collaborazione con le Biblioteche di Roma, presenti nell'ambito scolastico, sono state organizzate numerose proiezioni pomeridiane.

Ma la novità assoluta della XV edizione è data dalla possibilità per gli spettatori di assaggiare i piatti e le bevande, tipici della costa dalmata, che compaiono sullo schermo durante la visione della pellicola croata *Fishermen's Conversations*.

Sul fronte dei documentari il RIFF ne mette in concorso 14, di cui cinque per la sezione internazionale. Ognuna di queste opere, raccontando storie diverse, offrirà uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Molti gli ospiti attesi in sala, a partire dagli artisti italiani, quali: **Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek**, fino ad arrivare a quelli stranieri, tra cui: **l'argentino Adolfo Pérez Esquivel, Premio Nobel per la Pace del 1980; lo statunitense Phedon Papamichael, direttore della fotografia nominato agli Oscar 2014 per *Nebraska*; gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner.**

Poiché sembra impensabile rinunciare a una così ghiotta occasione, non resta che augurarvi buona visione, e buon divertimento.

Programma e dettagli: [**RIFF - Rome Independent Film Festival**](#)

<http://www.movietrainer.com/articoli/whatsup/tanti-buoni-motivi-per-non-mancare-alla-xv-edizione-del-riff-rome-independent-film-festival>

POST.it

Il Roma Independent Film Festival rende omaggio a Claudio Caligari. Focus su USA e Spagna

Torna il RIFF questo mese al Cinema Savoy con una nuova sezione sulle tematiche di identità di genere. La sezione fuori concorso vedrà protagoniste anche Croazia con la rassegna "Kinookus" e Bosnia Erzegovina in occasione del ventennale della fine della guerra.

postitroma



Se permane l'incapacità amministrativa di recepire e stimolare l'energia culturale viva tra le vie della città, quando ancora **decine di spazi** – ex cinema e teatri – **rimangono chiusi**, non si arresta la produzione **indipendente**, anche e soprattutto nel settore cinematografico.

Spenti i fari sui red carpet del Festival del Cinema di Roma, si torna sul territorio, lontani da ipocrite passerelle mediatiche. Per fine novembre fissato il nuovo appuntamento con il **Roma Independent Film Festival**. Quindicesima edizione di un evento che ha solcato numerose location di Roma, alcune fanno parte di quelle chiuse. Lo troveremo a fine mese al **Cinema Savoy** di Roma, dove saranno protagonisti più di cento tra film e documentari "indipendenti" in anteprima italiana ed europea.



Novità di questa edizione la **sezione a tematica LGBTQ** e la collaborazione con **Cinedeaf**, con la **sottotitolazione per i non udenti**.

La kermesse rende omaggio al regista e sceneggiatore italiano **Claudio Caligari** con la proiezione dei suoi tre lungometraggi *Amore tossico* (1983), *L'odore della notte* (1998) e *Non essere cattivo* (2015).

Primo piano su USA: da *Awol* di Deb Shoval, a *The Truth About Lies* di Phil Allocco e *Wildlike* di Frank Hall Green. Coppie e famiglie al centro delle quattro pellicole fuori concorso per la **Rassegna Spagna** che in collaborazione con l'Istituto Cervantes comprende 4 titoli: *Hermosa Juventud* di Jaime Rosales, *La Mosquitera* di Agustí Vila, *Stella Cadente* di Lluís Miñarro e *Ártico* di Gabriel Velázquez.

La sezione fuori concorso vedrà protagoniste anche **Croazia** con la rassegna "Kinookus" e **Bosnia Erzegovina** in occasione del ventennale della fine della guerra.

<http://www.postitroma.it/il-roma-independent-film-festival-rende-omaggio-a-claudio-caligari-focus-su-usa-e-spagna/>



Quanto sei Bella Roma

Torna la rassegna dei film indipendenti il RIFF con omaggio a Claudio Caligari

Posted by REDAZIONE QUANTOSEIBELLAROMA on 18 NOVEMBRE 2016

Torna il RIFF con un omaggio al regista romano Claudio Caligari
XV edizione del Rome Independent Film Festival
Roma, 25 Novembre – 1 Dicembre 2016

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la [XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF](#), nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti **110 titoli tra film e documentari “indipendenti”** provenienti da **24 paesi** di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.



Novità di questa edizione la **sezione a tematica LGBTQ**– Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere.



Nel corso del Festival, diretto da *Fabrizio Ferrari*, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con **CINEDEAF**, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la **sezione fuori concorso** vedrà protagoniste **Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina** tra cui la rassegna **Focus USA** che comprende i film **Awol** di *Deb Shoval*, **The truth about lies** di *Phil Allocco*, **Wildlike** di *Frank Hall Green*.

La **rassegna su Caligari** dal titolo “Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari” che comprende i suoi tre film (**Amore Tossico**, **L’odore della notte**, **Non essere cattivo**) e per il **ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio** – che propone quattro lavori di *Giancarlo Bocchi*.

Da seguire la **masterclass di Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americanonominato agli Oscar per il film “*Nebraska*”.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il **Kinookus Food Film Festival**, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l’eccellente offerta gastronomica, è nata l’idea di presentare proprio al RIFF un **kino-ristorante**, ovvero una **proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vero i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo**.

Altro momento importante è la **rassegna spagnola Alficion** dal titolo **Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo** in collaborazione con l’Istituto **Cervantes** che comprende 4 titoli: *Hermosa Juventud* di *Jaime Rosales*, *La Mosquitera* di *Agustí Vila*, *Stella Cadente* di *Lluís Miñarro* e *Ártico* di *Gabriel Velázquez*. Ci sarà anche quest’anno **Cinemainsegna**, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano *Giovanni Anversa* e il collega finlandese *Jouni Kantola*, gli attori *Riccardo De Filippis*, *Stefano Fregni*, il Presidente della FICE *Domenico Dinoia*, l’operatrice culturale spagnola *María del Carmen Hinojosa*, l’attrice colombiana *Juana Jimenez*, la distributrice di NewGold *Serena Lastrucci*, lo sceneggiatore e regista *Francesco Ranieri Martinotti*, il regista spagnolo *Gabriel Velázquez*, la giornalista e produttrice americana *Megan Williams* e la fondatrice di Wanted Cinema *Anastasia Plazzotta*. Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di **Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale** in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale” e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://quantoseibellaroma.org/2016/11/18/torna-la-rassegna-dei-film-indipendenti-riff-omaggio-claudio-caligari/>



del 21/11/2016 13:31

Torna il Riff, Rome Independent Film Festival dal 25 Novembre

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL
XV EDITION RIFF AWARDS 2016



RIFF ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL / XV^a EDITION / NOVEMBER 2016

Dal 25 novembre al 1 dicembre si terrà a Roma la XV edizione del Riff, Rome Independent Film Festival, con proiezioni in anteprima italiana di 110 pellicole, nelle sale dei cinema Savoy ed Europa e presso la Biblioteca europea. I 110 titoli selezionati, sugli oltre 2000 visionati tra film e documentari indipendenti, provengono da 24 paesi, quindici pellicole saranno in anteprima mondiale e dieci in anteprima europea. Sono 12 i film in concorso di cui quattro italiani e otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile.

"Io amo molto questo festival, è esattamente quello che deve essere un festival, perchè ti fa vedere tutto quello che non vedi nel mainstream del grande cinema - ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Lazio Lidia Ravera nel corso della conferenza di presentazione alla stampa presso l'Anica di Roma - È molto importante farlo in una città come Roma che conta 128 sale chiuse, perchè festival come questi danno uno stimolo a tutti coloro che normalmente non vedrebbero questi film".

Ad aprire l'edizione 2016 del festival il film cileno, vincitore del Teddy Jury Awards all'ultima berlinese, 'You'll never be alone' di Alex Anwandter. La pellicola sarà presentata al cinema Savoy il 25 novembre alle 20.20 da Marco Urizzi di Eye on films, un programma di sostegno al cinema indipendente europeo per le opere prime di giovani registi. La collaborazione tra il Riff e Eye on films, network che conta oltre 150 partner internazionali, ha consentito l'inserimento di alcuni titoli, nati dal progetto europeo, nelle rassegne del Riff e l'inserimento del film cileno di Anwandter nel concorso alla sezione lungometraggi internazionali.

"Particolarmente nutrita è la sezione dei documentari, di cui 9 sono italiani, e ci sono spazi dedicati a tematiche specifiche come il mondo Lgbt e il bullismo - ha spiegato Fabrizio Ferrari, direttore artistico del Riff - Tra i documentari che riguardano direttamente la Capitale uno sulla vita dei detenuti di Rebibbia, concentrato in particolare sul momento del reinserimento in società all'uscita dal carcere di Valentina Esposito e dal titolo 'Ombre sulla sera', un altro ambientato nel quadrante di Corviale 'Gente di amore e di rabbia' di Stefano Casertano e 'Puzzle città immaginarie' di Matteo Alemanno che si sviluppa sempre a Roma". Tra gli ospiti di rilievo internazionale è atteso il primo dicembre, al cinema Europa il premio nobel Adolfo Pérez Esquivel che presenterà un film fuori concorso, mentre tra gli ospiti del panorama nazionale saranno presenti Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Biagio Izzo, Lisa Andreozzi, Franco Nero, Marco D'Amore, Alessandro Haber, Paolo Sassanelli e molti altri ancora. Il Riff 2016 è stato realizzato con i contributi di Mibact, assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale e assessorato alla Cultura della Regione Lazio nell'ambito del bando per le Rassegne cinematografiche.

"Per questa edizione 2016 del bando sulla promozione del cinema e dell'audiovisivo abbiamo messo a disposizione 843 mila euro, finanziando 79 progetti sui 166 visionati, e abbiamo già chiuso il bando 2017 i cui risultati si sapranno a gennaio", ha sottolineato l'assessore Ravera. Il costo al pubblico per le proiezioni del Riff 2016 è di 5 euro per le pomeridiane e 7 euro per il serale, ma per gli appassionati è disponibile un pass dal costo di 40 euro che dà accesso a tutte le proiezioni. Sconti sono destinati ai possessori di Bibliocard o tessera Atac e pacchetti sconto sono disponibili per chi volesse partecipare a due o tre proiezioni. Infine "per le scuole stiamo studiando pacchetti speciali - ha spiegato il direttore Ferrari - questo perchè vogliamo coinvolgere gli studenti romani con rassegne dedicate a loro e stimolare il dibattito tra i giovani e i registi sul cinema contemporaneo". Il programma completo del festival e tutte le informazioni dettagliate sui film in e fuori concorso è disponibile sul sito www.riff.it

http://www.radiocolonna.it/arte_e_cultura/20161121/38587/torna_il_riff_rome_independent_film_festival_dal_25_novembre/



Focus LGBTQ al RIFF, Rome Independent Film Festival

16 novembre 2016



Dal 25 novembre al 1° dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all’identità di genere. Nel corso del festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti. Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste USA, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film *Awol* di Deb Shoval, *The truth about lies* di Phil Allocco, *Wildlike* di Frank Hall Green. La rassegna su Claudio Caligari dal titolo *Il Cinema Narrativo* di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (*Amore Tossico*, *L’odore della notte*, *Non essere cattivo*) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la rassegna su Sarajevo, dal titolo *Storie di un assedio*, che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi. Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film *Nebraska*. Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l’eccellente offerta gastronomica, è nata l’idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo. Altro momento importante è la rassegna spagnola *Alficion* dal titolo *Nuevas Cinefilias* – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l’Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: *Hermosa Juventud* di Jaime Rosales, *La Mosquitera* di Agustí Vila, *Stella Cadente* di Lluís Miñarro e *Ártico* di Gabriel Velázquez. Ci sarà anche quest’anno *Cinemainsegna*, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista. Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l’operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l’attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di New Gold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di *Wanted Cinema* Anastasia Plazzotta. Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale” e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/16/focus-lgbtq-al-riff-rome-independent-film-festival/#sthash.JQAesrt3.DF6rulce.dpbs>

RIFF Awards a Sex Cowboys e Valeria Bruni Tedeschi, tutti i vincitori 2016

dic 1 2016



Grande successo di pubblico per la XV edizione del **RIFF, Rome Independent Film Festival**, che si è svolta dal 25 novembre al 1° dicembre 2016 e che ha visto in programmazione, presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma, 110 opere in concorso – tra lungometraggi, cortometraggi e documentari – provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in

anteprima europea. Tutti i film in concorso sono stati presentati in anteprima italiana. Sono stati 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si sono aggiunti quattro film italiani in Concorso.

I **RIFF Awards**, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del Premio Nobel per la Pace **Adolfo Pérez Esquivel** alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale

“You’ll Never Be Alone” di Alex Anwandter (Cile)

****Menzione Speciale**

“1:54” di Yan England (Canada)

Miglior Lungometraggio Italiano

“Sex Cowboys” di Adriano Giotti (Italia)

Miglior Film Documentario Internazionale

“Une jeune fille de 90 ans” di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian (Francia)

Miglior Film Documentario Italiano

“2 Girls” di Marco Speroni (Italia)

****Menzione Speciale**

“Gente di amore e rabbia” di Stefano Casertano (Italia)

Miglior Cortometraggio Internazionale

“Ja passou” di Sebastiao Salgado (Portogallo)

****Menzione Speciale**

“Minh Tam” di Vincent Maury (Francia)

Miglior Cortometraggio Italiano

“E così sia” di Cristina Spina (Italia)

****Menzione Speciale**

“Parla che ti sento” di Idria Niosi (Italia)

Miglior Cortometraggio Studenti

“Anna” di Or Sinai (Israele)

****Menzione Speciale**

“America” di Aleksandra Terpinska (Polonia) e “Gionatan con la G” di Gianluca Santoni (Italia)

Miglior Cortometraggio d’Animazione

“Playgroung” di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (Francia)

Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio

“Veleno nelle gole” di Gisella Orsini e Simona Barba (Italia)

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio

“L’ultima partita” di Flavio Costa (Italia)

Miglior Soggetto

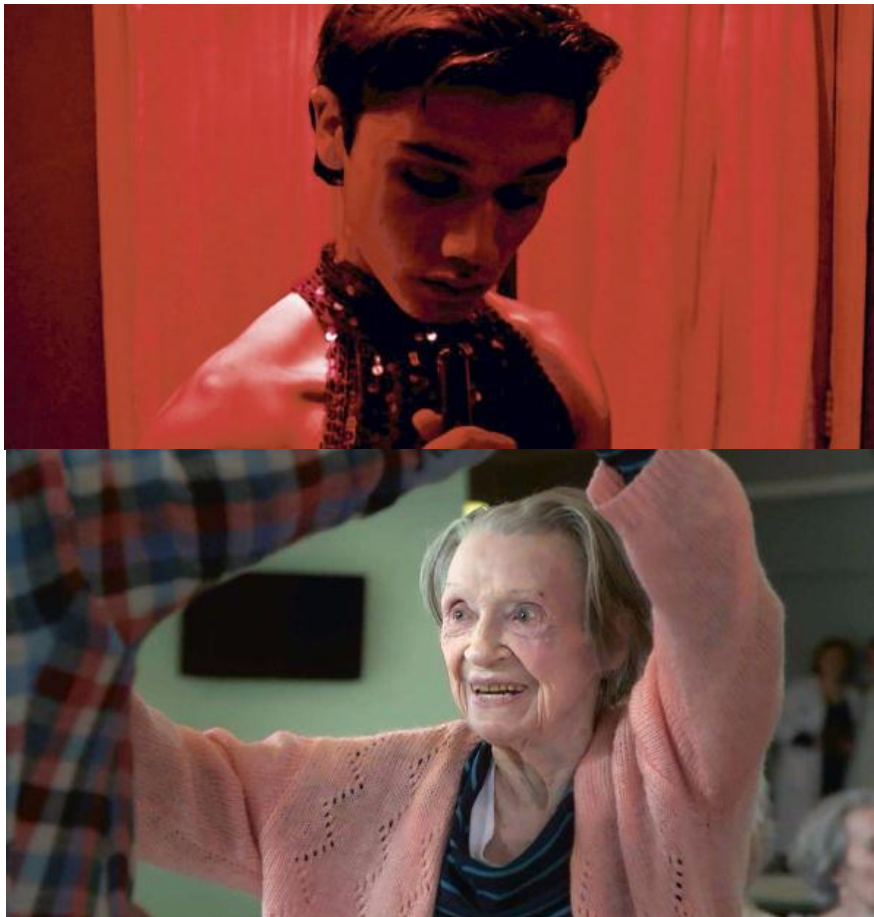
“Deserto di Ghiaccio” di Ermanno Felli e Marco Gallo (Italia)

I **RIFF Awards 2016** sono stati assegnati dalla Giuria Internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano **Giovanni Anversa** e dal finlandese **Jouni Kantola** di Berta Film, dagli attori **Riccardo De Filippis** e **Stefano Fregni**, dal Presidente della FICE **Domenico Dinoia**, dall'operatrice culturale spagnola **María Del Carmen Hinojosa**, dall'attrice colombiana **Juana Jimenez**, dalla distributrice di NewGold **Serena Lastrucci**, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, **Francesco Ranieri Martinotti**, dal regista spagnolo **Gabriel Velázquez**, dalla giornalista e produttrice canadese **Megan Williams** e dalla fondatrice di Wanted Cinema **Anastasia Plazzotta**.

Tra i numerosi ospiti presenti durante la settimana del Festival ricordiamo, tra gli italiani, **Valeria Bruni Tedeschi**, **Pippo Delbono**, **Valeria Golino**, **Isabella Ferrari**, **Renato De Maria**, **Lorenza Indovina**, **Niccolò Ammaniti**, **Silvia D'Amico**, **Stefano Fresi**, **Teresa Saponangelo**, **Franco Nero**, **Alessandro Haber**, **Giordano Meacci**, **Alessio Boni**, **Valentina Carnelutti**, **Maurizio Sciarra**, **Giampietro Preziosa**, **Marco Simon Puccioni**, **Dino Abbrescia**, **Susy Laude**, **Federico Rosati**, **Ivan Franek**. Tra gli stranieri il Premio Nobel per la Pace **Adolfo Pérez Esquivel**, l'attore britannico **Jamie Bamber** e il direttore della fotografia nominato agli Oscar **Phedon Papamichael**, gli attori canadesi **Antoine Olivier Pilon** e **Lou-Pascal Tremblay**. Con loro i registi di molti dei film presenti al Festival.

*Il RIFF, diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale".*

Per maggiori informazioni: www.riff.it



Al via il RIFF, in concorso quattro italiani



Dal 25 novembre al 1° dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si

aggiungo quattro film italiani in Concorso. Sul fronte dei documentari il RIFF propone 14 documentari in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani. Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF. Per gli italiani in concorso, venerdì 25 novembre il primo dei film proiettato alla presenza della regista sarà *La Fuga* (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi, tutti presenti al festival. Sabato 26 sarà presentato *Sex Cowboys*, un film diretto da Adriano Giotti e prodotto da Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni per Inthelfilm. *Sex Cowboys* è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Domenica 27 sarà presentato *Gramigna* (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. *Gramigna* narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra “tentatori” e “angeli custodi”. Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una *Gramigna*, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca Di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al festival. Martedì 29 sarà la volta di *Da che parte stai* di Francesco Lopez. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare. Sono attesi al festival: Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca Di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Tra gli ospiti stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel e gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner e Phedon Papamichael, direttore della fotografia nominato agli Oscar. Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”.



“You’ll Never Be Alone”, film cileno a tematica queer apre il RIFF



23 novembre 2016

Aprire la XV edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival, che si svolgerà a Roma dal 25 novembre al 1° dicembre 2016, il film cileno “You’ll Never Be Alone” (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2016 ed è stato vincitore del Teddy Jury Awards e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF il 25 novembre alle 20.20 al Cinema Savoy. A presentare il film in sala Marco Urizzi di Eye on Films. Si tratta di un film a tematica queer che trae ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto e che vede protagonista un uomo che combatte i pregiudizi per amore del figlio. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l’ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s’imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato. Il film è legato a un programma di sostegno al Cinema Indipendente Europeo Eye on Films per le opere prime e seconde di giovani registi. Fondato nel 2011 è parte integrante del programma MEDIA – Creative Europe dell’Unione Europea. Si tratta di un programma di un network con più di 150 partner professionisti del settore a livello internazionale, tra festival, distributori sales agent e piattaforme VOD. La collaborazione tra RIFF e Eye on Films ha portato all’inserimento di alcuni suoi titoli nelle rassegne del Festival e di “You’ll Never Be Alone” in concorso per la sezione dei lungometraggi internazionali. Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/23/youll-never-be-alone-film-cileno-a-tematica-queer-apre-il-riff/#sthash.sklCP9D.dpbs>

Money, Gramigna e Monica Scattini, il programma di domenica 27 novembre del RIFF



In arrivo al RIFF – Rome Independent Film Festival domenica 27 novembre l'attore Jamie Bamber per il film del concorso internazionale Money che sarà presentato alle 22.20 al Cinema Savoy alla presenza del produttore Atit Shahe. Opera prima di Martín Rosete, il film vede protagonisti due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata che cambierà i loro piani. C'è attesa per l'arrivo di Jamie Bamber, star nota al pubblico per il personaggio di Lee Adama nella celebre serie televisiva Battlestar Galactica. Per il Focus LGBTQ – la sezione legate alle tematiche sull'identità di genere – alle 18.20 al Cinema Savoy sarà presentato Margarita With A Straw di Shonali Bose che saluterà il pubblico del festival. Sempre domani 27 alle 20.20, per il concorso nazionale, sarà presentato Gramigna di Sebastiano Rizzo. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca Di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival. Sul fronte dei documentari domani sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico Crossing Rachmaninoff, diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley, che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff. E ancora, Monica di Alessandro Haber, presente in sala, chiude lo slot delle proiezioni dei cortometraggi di domani, che inizieranno alle 16.20. Il corto è dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015.



Bosnia, Sarajevo: la guerra al RIFF con tre doc di Giancarlo Bocchi

27 novembre 2016



A vent'anni dalla fine della guerra di Bosnia, il RIFF – Rome Independent Film Festival presenta tre documentari di Giancarlo Bocchi su Sarajevo che fanno luce su uno dei conflitti simbolo del '900. Molto si è scritto e detto su un assedio e un conflitto per molti versi ancora avvolto nel mistero e nelle nebbie della storia, che molti ritengono sia stato la primordiale scintilla dell'attuale guerra tra l'estremismo islamico e l'Occidente. Poco si è detto della gente di Sarajevo che ha resistito

sotto le granate dei cecchini per quattro lunghi anni dimostrando una straordinaria resistenza civile. In tre documentari, Giancarlo Bocchi racconta la complessa realtà di una grande tragedia, la più grande e simbolicamente rilevante dell'ultimo scorcio del '900. In vent'anni la Bosnia è diventata, secondo l'ONU, uno dei venti paesi più poveri del mondo. Sono quasi settemila i criminali di guerra che non sono stati ancora inquisiti o arrestati, e 2.500 le istruttorie che giacciono congelate negli armadi dei tribunali. Lunedì 28 novembre alle 20.00 al Cinema Savoy sarà presentato Il ponte di Sarajevo in una nuova versione cinematografica per il ventennale dalla fine del conflitto. Il ponte Verbania è il luogo simbolo della tragedia bosniaca. Il 5 aprile 1992 inizia sul quel ponte di Sarajevo l'assedio più lungo della storia e un anno dopo si compie il destino di Moreno "Gabriele" Locatelli. Il 3 ottobre 1993, per rompere in modo simbolico l'assedio della città, quattro attivisti dei "Beati i costruttori di pace" decidono di attraversare il ponte, conteso da tutte le forze militari in guerra. Locatelli, sebbene sia contrario a quella manifestazione suicida, si unisce loro per aiutare gli eventuali feriti nell'impresa, a morire sul ponte sarà proprio lui, Moreno "Gabriele" Locatelli, eroe suo malgrado predestinato. La vicenda svela, per il regista, un intreccio di interessi delittuosi, che prospera sulla falsificazione e sul crimine e avvolge i vertici della Repubblica di Bosnia, protetto da una cortina internazionale di ipocrisia e menzogna. Martedì 29 novembre alle 15.30, sempre al Savoy, sarà la volta di Gente di Sarajevo. Vent'anni fa, il 18 marzo 1996, con l'applicazione delle ultime clausole del trattato di Dayton aveva termine l'assedio di Sarajevo. Dopo più di mille giorni, i sarajevesi, silenziosi e composti nel loro dolore, tornarono quel giorno a popolare le strade della città. Non si abbandonarono a manifestazioni di esultanza, non sfilarono in parate, con discorsi ufficiali, soldati pronti a scattare sull'attenti, nuovi e vecchi eroi da decorare. Sotto un cielo plumbeo, in quella giornata storica, regnava il silenzio. Per le vie della città finalmente libera, c'erano anche Mimo, Greta, Serif, Edo che resero, con il potere della parola, una testimonianza diretta e dolente che oggi è un apologo esemplare su una fra le immani tragedie del '900. Infine mercoledì 30 novembre alle 17.00, sempre al Savoy, sarà presentato L'assedio – Mille giorni a Sarajevo. Nell'aprile del 1992 il cinquantenne Hidajet, manager di un'azienda di Stato, ateo di etnia musulmana e fervente ammiratore di Tito, in poche ore si ritrovò con tutta la famiglia in prima linea. Costretto a combattere nelle trincee di Sarajevo contro i "cetnici", la milizia riemmersa dai sepolcri della storia, che gli aveva ammazzato il padre partigiano nel 1942, prima ancora che lui nascesse. Hidajet, pur imbracciando le armi, lotta per non assuefarsi alla morte e non accettare una guerra così inspiegabile e avvolta da una ragnatela d'interessi inconfessabili. A vent'anni dalle prime riprese del film, Hidajet e i suoi familiari sono tornati a raccontare l'assedio. La madre Muniba ha novantasei anni e vorrebbe morire senza vedere la quarta guerra della sua vita. Hidajet, dopo essere andato in pensione, si è laureato in letteratura e in una raccolta di poesie ha scritto: "Noi, gli ultimi del mondo di mezzo. Noi, tra i morti e i vivi". Gordena è sempre afflitta e disperata per il suo paese oggi diviso in entità diverse in mano anche ai profittatori di guerra. Il figlio Nebojsa è ormai un artista conosciuto a livello internazionale, ma punto da amarezza profonda. "La guerra è stata persa da tutti in ugual modo. Sono passati venti anni ma la lotta seguita ancora".



Definizione e ruolo del produttore indipendente, se ne parla al RIFF

28 novembre 2016



Martedì 29 novembre al Cinema Savoy di Roma, all'interno del RIFF – Rome Independent Film Festival, dalle 14.30 alle 16.30 si svolgerà un seminario promosso da CNA Industria e Audiovisivo, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, che raccoglie le realtà associative ed imprenditoriali del settore cinematografico indipendente con lo scopo di realizzare un circuito di festival per valorizzare gli spazi di fruizione culturale presenti sul territorio. Il seminario dal titolo “Definizione e ruolo del produttore indipendente in Italia e in Europa. Norme, concorrenza e mercato” si propone di raccogliere spunti per analisi e proposte, fondamentali per tracciare la strada che i decreti attuativi riguardanti la legge cinema appena approvata, dovrebbero assumere a sostegno anche del cinema indipendente. Il seminario sarà orientato come una Tavola Rotonda aperta da Mario Perchiazzi (PMI, portavoce di CNA Industria Cinema e Audiovisivo). Modera il seminario Gabriella Gallozzi (Book Ciak Magazine). Intervengono: Fabrizio Ferrari (RIFF/Spazio Indie) che parlerà del “Circuito dei Festival” con la prospettiva di produrre un network di distribuzione per il cinema indie nazionale ed internazionale; Giovanni Saulini (Madga Film) che affronterà il tema del “nuovo profilo del produttore indipendente”; Giovanni Costantino (Distribuzione Indipendente) per il tema dell’antitrust; Terenzio Cugia (Cineama/AGPCI) sul ruolo dei “broadcast e nuovo Decreto Governativo”; Michele Conforti (Cento Autori) per i “Decreti attuativi/governativi”; Francesco Martinotti (ANAC) per i “Decreti attuativi/governativi”; Marco Luca Cattaneo (coordinatore CNA Industria Cinema e Audiovisivo) per la “nuova Legge (risorse) e i suoi nuovi decreti Attuativi”; inoltre parlerà Francesca Borghetti (Doc/it) e ci saranno altre associazioni professionali e di categoria. Sempre martedì 29 a partire dalle 17.30 presso la Biblioteca Europea, in via Savoia 13, ci sarà un incontro con Giordano Meacci, sceneggiatore di Non essere cattivo. Questo incontro vuole dare la parola a chi ha collaborato con Claudio Caligari durante la realizzazione del suo ultimo film, a chi può dunque raccontare la figura di questo maestro nel suo ambiente naturale: il cinema. Tra gli altri appuntamenti del festival per Cinema Insegna mercoledì 30 novembre alle 15.30 al Cinema Savoy ci sarà un evento dedicato alle scuole con proiezione e incontro con il regista canadese Yan England per il film 01:54 con l’obiettivo di stimolare l’immaginazione degli studenti e accrescerne lo spirito critico.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/28/definizione-e-ruolo-del-produttore-indipendente-se-ne-parla-al-riff/#sthash.FigndDn0.8KsmNuF8.dpbs>

Da Berlino a Roma, “La Gita” al RIFF

28 novembre 2016



Dopo il debutto internazionale di ottobre allo European Short Film Festival di Berlino, “La Gita”, l’opera prima di Fiorella Buffa, arriva in Italia in concorso al RIFF – Rome Independent Film Festival. Il corto, scritto da Fiorella Buffa insieme a Tommaso Triolo (autore dei The Jackal), è prodotto da Alessandro Parrello con West 46th Films e con il contributo del Nuovo IMAIE. Le musiche originali sono composte del maestro Stefano Caprioli, che con il brano “Come non mai” restituisce al film la magia degli anni ’60. Dice la regista: “Una storia delicata, tenera, che ci riporta per un momento alla semplicità delle abitudini di un tempo, abitudini che possiamo solo ricordare e raccontare ai giovani che vivono in un’ epoca frenetica e cinica come quella odierna. L’interpretazione dei due protagonisti è stata sublime”. Saverio (Alvise Battain) e Maria (Dina Braschi) sono due teneri anziani che si ritrovano, come ogni domenica da 50 anni, nella loro Fiat 850 per fare la gita domenicale. Ma rispetto agli anni ’60 i tempi sono cambiati, per loro forse in peggio. La città

moderna è un caos nel quale si isolano per ricordare insieme i tempi della loro giovinezza romantica e dolce e la loro gita ha tutto un altro sapore... West 46th Films, giovane casa di produzione e cinematografica, con sede a Roma e New York, sempre alla ricerca e sostegno di opere di originali di alta qualità e diversi generi, ha voluto fortemente produrre questa tenera storia per raccontare un punto di vista che noi tutti tendiamo a non considerare: quello degli anziani. Dice Parrello: “Il loro è un mondo estremamente diverso da quello di noi giovani, è un mondo carico di esperienze e ricordi. Quando Fiorella mi ha raccontato questa storia, ho ritenuto doveroso realizzarla, per farci osservare un momento il mondo con gli occhi di chi, purtroppo, oggi ha spesso un ruolo passivo nella nostra società. Ringrazio quindi il Nuovo Imaie per il prezioso contributo a questo progetto”. Il corto sarà proiettato al RIFF mercoledì 30 novembre al Cinema Savoy alle ore 22.00.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/28/da-berlino-a-roma-la-gita-al-riff/#sthash.M31R15lp.ei1FTInT.dpbs>

Sex Cowboys, grande successo al RIFF per Inthelfilm

28 novembre 2016



Tanti i volti noti per la prima romana di “Sex Cowboys” del giovanissimo Adriano Giotti, che sono arrivati sabato sera al Cinema Savoy di Roma, evento a cura di Francesca Piggianelli. All’anteprima nazionale del film in concorso al RIFF – Rome Independent Film Festival erano presenti gli interpreti Nataly Beck’s, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi ed i produttori Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni di Inthelfilm. Francesco Maccarinelli in abito blu elettrico cangiante e Giampietro Preziosa, in damascato, entrambi firmati Gai Mattiolo, e dello stesso stilista era la giacca nera con ricamo su tinta ad intarsio di Marco Simon Puccioni. Tra gli invitati che hanno sfilato sull’orange carpet del RIFF Debora Caprioglio con il marito produttore Angelo Maresca,

Guenda Gorla, Susy Laude e Dino Abbrescia, la distributrice Lucy De Crescenzo. A fare gli onori di casa il direttore del RIFF Fabrizio Ferrari che in una sala sold-out ha sottolineato l’importanza di poter presentare un lungometraggio di un giovane autore come Adriano Giotti che aveva già partecipato al RIFF con un cortometraggio l’anno scorso. Il caso di Giotti non è isolato – ha detto il direttore – e questo mostra come il RIFF sia un punto di riferimento per i giovani autori. Dopo la proiezione tutti a casa di Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni dove si sono uniti Toni D’Angelo, Rosa Pianeta e Luca Lionello. Tutti insieme a festeggiare il successo della presentazione con torta e con una selezione di vini della cantina Paolo Leo. Il film è un viaggio in una generazione perduta e destinata a vivere senza il così detto “posto fisso”. I personaggi sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowski, compagni temporanei di un momento di vita.



Adolfo Pérez Esquivel, il Premio Nobel per la Pace chiude il RIFF



29 novembre 2016

Sarà il Premio Nobel per la Pace Adolfo Pérez Esquivel l'ospite d'onore che chiuderà la XV edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival. Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato *Adolfo Pérez Esquivel: Rivers of Hope* di Dawn Gifford Engle. La proiezione è prevista giovedì 1° dicembre alle 18.30 al Cinema Europa. Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottant'anni, mettendo in luce i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Adolfo Pérez Esquivel è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta, a partire dagli anni Sessanta, tesa a difendere i diritti umani dei popoli dell'America Latina contro ogni forma di miseria, oppressione e ingiustizia. Il documentario è prodotto e promosso da PeaceJam, un programma internazionale di formazione e educazione alla Pace per giovani dai 5 ai 25 anni a cui partecipano, proprio, i Premi Nobel per la Pace, affinché possano contribuire a un processo sociale di cambiamento e rinnovamento. *Adolfo Pérez Esquivel: Rivers of Hope* racconta la storia dell'America Latina attraverso gli occhi di un artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani che ha svelato la "guerra sporca" condotta dalle dittature militari. Esquivel, come "desaparecido" e prigioniero politico argentino, diventa simbolo della coscienza dell'America e il film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Al termine della proiezione risponderà alle domande del pubblico in sala per approfondire i temi affrontati nel film a lui dedicato. Adolfo Pérez Esquivel che si è battuto contro gli abusi della dittatura militare in Argentina negli anni settanta, dopo il colpo di Stato di Jorge Rafael Videla (del marzo 1976), ha contribuito alla formazione di "El Ejercito de Paz y Justicia" un'associazione di difesa dei diritti umani che si è prodigata per assistere le famiglie delle vittime del regime e della guerra delle Falklands. Viene arrestato nel 1975 dalla polizia brasiliana e nel 1976 viene incarcerato in Ecuador. Nel 1977 viene fermato dalla polizia argentina, che lo tortura e lo tiene in stato di fermo per 14 mesi senza regolare processo. Mentre si trova in prigione, riceve il Memoriale della Pace di Papa Giovanni XXIII. Nel 1980 viene insignito del Premio Nobel per la Pace per i suoi sforzi contro la dittatura ed in favore dei diritti umani. Nel 1999 riceve anche il Premio Pacem in Terris. Nel 1995 pubblica il libro "Caminando junto al Pueblo", nel quale racconta la sua esperienza. Dal 2003 è presidente della Lega internazionale per i diritti umani e la liberazione dei popoli. È inoltre membro del Tribunale popolare permanente. A partire dalle 21.00 al Cinema Europa la RIFF Award Ceremony con la consegna dei Premi della XV edizione del Rome Independent Film Festival.



Valeria Bruni Tedeschi regista presenta al RIFF il doc “Une jeune fille de 90 ans”



Mercoledì 30 novembre Valeria Bruni Tedeschi arriva al RIFF – Rome Independent Film Festival in veste di regista per presentare, in concorso, il documentario *Une jeune fille de 90 ans*, il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer, di cui l'attrice firma la regia insieme a Yann Coridian anche lui atteso al Festival. La proiezione è prevista per le 20.00 al Cinema Savoy e sarà introdotta al pubblico dai registi. Il documentario racconta la storia di Blanche Moreau, la “giovane ragazza di novant'anni” del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell'ospedale Charles Foix d'Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l'innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell'amore.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/29/valeria-bruni-tedeschi-regista-presenta-al-riff-il-doc-une-jeune-fille-de-90-ans/#sthash.bU4QExpF.dpbs>

Con la consegna dei RIFF Awards chiude la XV Edizione del RIFF

2016-12-02



“You’ll Never Be Alone” DI Alex Anwandter, il film cileno a tematica queer, conquista il RIFF.

Si è chiusa ieri, con la consegna dei RIFF Awards, la XV Edizione del Rome Independent Film Festival.

Alla serata finale ha presenziato tra gli altri il premio Nobel per la Pace Alfonso Perez Esquivel.

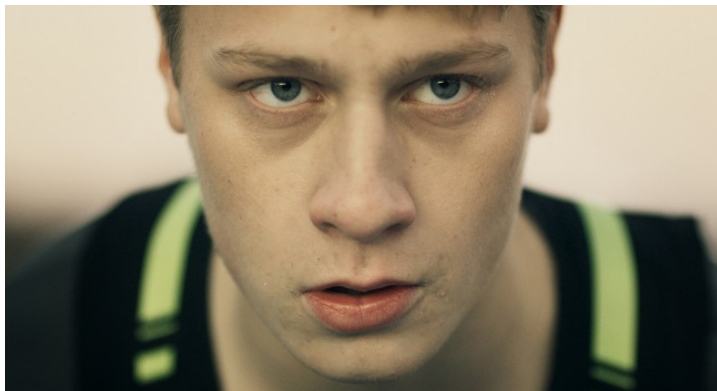
I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale

Vincitore “You’ll Never Be Alone” di Alex Anwandter (Chile)



Menzione speciale a “1:54” di Yan England (Canada)



Miglior Lungometraggio Italiano

Vincitore: “Sex Cowboys” di Adriano Giotti (Italy)



Miglior Film Documentario Internazionale

Vincitore: “Une jeune fille de 90 ans” di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)



Miglior Film Documentario Italiano

Vincitore: “2 Girls” di Marco Speroni (Italy)



Menzione speciale a “Gente di amore e rabbia” di

Stefano Casertano (Italy)



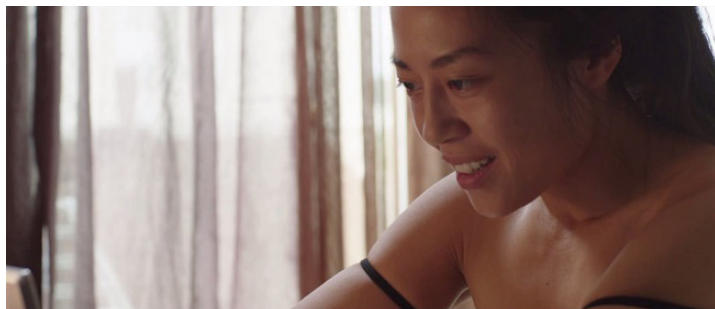
Miglior Cortometraggio Internazionale

Vincitore: “Ja passou” di Sebastiao Salgado (Portugal)



Menzione speciale a “Minh Tam” di Vincent Maury

(France)



Miglior Cortometraggio Italiano

Vincitore: “E così sia” di Cristina Spina (Italy)



Menzione speciale a “Parla che ti sento” di Idria Niosi

(Italy)



Miglior Cortometraggio Studenti
Vincitore: “Anna” di Or Sinai (Israel)



Menzione speciale a “America” di Aleksandra Terpinska (Poland) e “Gionatan con la G” di Gianluca Santoni (Italy)



Miglior Cortometraggio d'Animazione
Vincitore: “Playgroung” di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (France)



Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio

Vincitore: “Veleno nelle gole” di Gisella Orsini & Simona Barba

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio

Vincitore: “L'ultima partita” di Flavio Costa

Miglior Soggetto

Vincitore: “Deserto di Ghiaccio” di Ermanno Felli & Marco Gallo.

I RIFF Awards 2016 sono stati assegnati dalla Giuria Internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e dal finlandese Jouni Kantola di Berta Film, dagli attori Riccardo De Filippis e Stefano Fregni, dal Presidente della FICE Domenico Dinoia, dall'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, dal

l'attrice colombiana Juana Jimenez, dalla distributrice di NewGold Serena Lastrucci, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, Francesco Ranieri Martinotti, dal regista spagnolo Gabriel Velázquez, dalla giornalista e produttrice canadese Megan Williams e dalla fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.



Tra i numerosi ospiti presenti durante la settimana del Festival ricordiamo, tra gli italiani, Valeria Bruni Tedeschi, Pippo Delbono, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Renato De Maria, Lorenza Indovina, Niccolò Ammaniti, Silvia D'Amico, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Franco Nero, Alessandro Haber, Giordano Meacci, Alessio Boni, Valentina Carnelutti, Maurizio Sciarra, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Tra gli stranieri il Premio Nobel per la Pace Adolfo Pérez Esquivel, l'attore britannico Jamie Bamber e il direttore della fotografia nominato agli Oscar Phedon Papamichael, gli attori canadesi Antoine Olivier Pilon e Lou-Pascal Tremblay. Con loro i registi di molti dei film presenti al Festival.

La XV edizione del RIFF si è svolta dal 25 novembre al 1 dicembre 2016 presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma.

Ha registrato un grande successo di pubblico.

Ha visto in programmazione – tra lungometraggi, cortometraggi e documentari – 110 opere in concorso. Provenienti da 24 paesi, 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono stati presentati in anteprima italiana. Sono stati 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile e quattro film italiani.

Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – MIBACT. Dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. Di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE. È inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"



RIFF Awards 2016 WINNERS

15/12/2016

THE AWARDS OF THE XV EDITION OF THE RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL:

“YOU’LL NEVER BE ALONE” BY ALEX ANWANDTER. THE QUEER CHILEAN FILM WINS THE RIFF AWARDS.

“1:54” BY YAN ENGLAND EARNED A SPECIAL MENTION

“SEX COWBOYS” BY ADRIANO GIOTTI WINS THE ITALIAN FEATURE FILM COMPETITION

“UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS” BY VALERIA BRUNI TEDESCHI AND YANN CORIDIAN WINS THE PRIZE FOR THE INTERNATIONAL DOCUMENTARIES AND “2 GIRLS” BY MARCO SPERONI WINS THE ITALIAN DOCUMENTARY COMPETITION.



There has been a great public success for the XV edition of the RIFF, Rome Independent Film Festival, held from November the 25th to the 1st of December 2016 in the Cinema Savoy and the Cinema Europa of Rome with 110 films in competition including documentaries, short and feature films, coming from 24 countries in the world. RIFF has presented 15 world and 10 European premiers. There has been 12 films in competition, the 8 of which come from Canada, Germany, France, USA, Philippines, Spain and Chile.

RIFF Awards, amounting to a sum of around 50.000 euros, were awarded to the following films during the awards ceremony with the presence of the Nobel Peace Prize winner, Alfonso Perez Esquivel.

The best international feature film “You’ll Never Be Alone” by Alex Anwandter (Chile)

**Special mention to “1:54” by Yan England (Canada)



The best Italian feature film: “Sex Cowboys” by Adriano Giotti (Italy)

The best international documentary: “Une jeune fille de 90 ans” by Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)

The best Italian documentary: “2 Girls” by Marco Speroni (Italy)

**Special mention to “Gente di amore e rabbia” by Stefano Casertano (Italy)

The best international short film: “Ja passou” by Sebastiao Salgado (Portugal)

**Special mention to “Minh Tam” by Vincent Maury (France)

The best Italian sort film: “E così sia” by Cristina Spina (Italy)

**Special mention to “Parla che ti sento” by Idria Niosi (Italy)

The best student short film: “Anna” by Or Sinai (Israel)

**Special metion to “America” by Aleksandra Terpinska (Poland) and “Gionatan con la G” by Gianluca Santoni (Italy)

The best short animation: “Playgroung” by Francis Gavelle and Claire Inguimberty (France)

RIFF Awards 2016 were awarded by the International Jury of the Festival, composed by the Italian journalist, Giovanni Anversa, the Finnish Jouni Kantola from the Berta film, the actors Riccardo De Filippis and Stefano Fregni, the president of the FICE Domenico Dinoia, the Spanish cultural operator María del Carmen Hinojosa, THE Colombian actress Juana Jimenez, the distributor of the NewGold Serena Lastrucci, the screenwriter, director and the president of ANAC Francesco Ranieri Martinotti, the Spanish director Gabriel Velázquez, the Canadian journalist and producer Megan Williams, and the founder of the Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Among the Italian guests present during the week of the festival, it is worth mentioning Valeria Bruni Tedeschi, Pippo Delbono, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Renato De Maria, Lorenza Indovina, Niccolò Ammaniti, Silvia D’Amico, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Franco Nero, Alessandro Haber, Giordano Meacci, Alessio Boni, Valentina Carnelutti, Maurizio Sciarra, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Among the foreigners, the Nobel Peace Prize winner Adolfo Pérez Esquivel, the British actor Jamie Bamber, the Oscar nominated director of photography Phedon Papamichael, Canadian actors Antoine Olivier Pilon and Lou-Pascal Tremblay and many directors were present during the festival.

The RIFF, directed by Fabrizio Ferrari, is supported and sponsored by Direzione Generale Cinema – Ministry of Cultural Heritage, Activities and Tourism, Department of Culture and Youth Policy of the Lazio Region, Roma Capitale – Department of Cultural Growth with in collaboration with SIAE with a particular interest in the cultural life of Rome, have contributed to the realization of RIFF this year.



Une jeune fille de 90 ans con Valeria Bruni Tedeschi in anteprima ai Festival di Milano, Firenze e Roma

Nov 7, 2016 - Giulio Cicala



Une jeune fille de 90 ans, documentario presentato al Festival di Locarno 2016 (recensione) e diretto da Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian arriva in anteprima a Milano, Roma e Firenze: ecco quando vedere il film in programmazione nei festival cinematografici delle tre città.

Il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer sarà presentato in anteprima italiana nell'ambito della 36ª edizione di Filmmaker 2016 (Milano, 29 novembre), della 57ª edizione del Festival dei Popoli 2016 (Firenze, 28 novembre - evento speciale), e della 15ª edizione del RIFF (Roma, 30 novembre), alla presenza di Valeria Bruni Tedeschi.

Il film, ideato e co-diretto – insieme a Yann Coridian – da Valeria Bruni Tedeschi, racconta la storia di Blanche Moreau, la “giovane ragazza di novant’anni” del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l’innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell’amore.

<http://www.cinetvlandia.it/festival/une-jeune-fille-de-90-ans-con-valeria-bruni-tedeschi-in-anteprima-ai-festival-di-milano-firenze-e-roma>

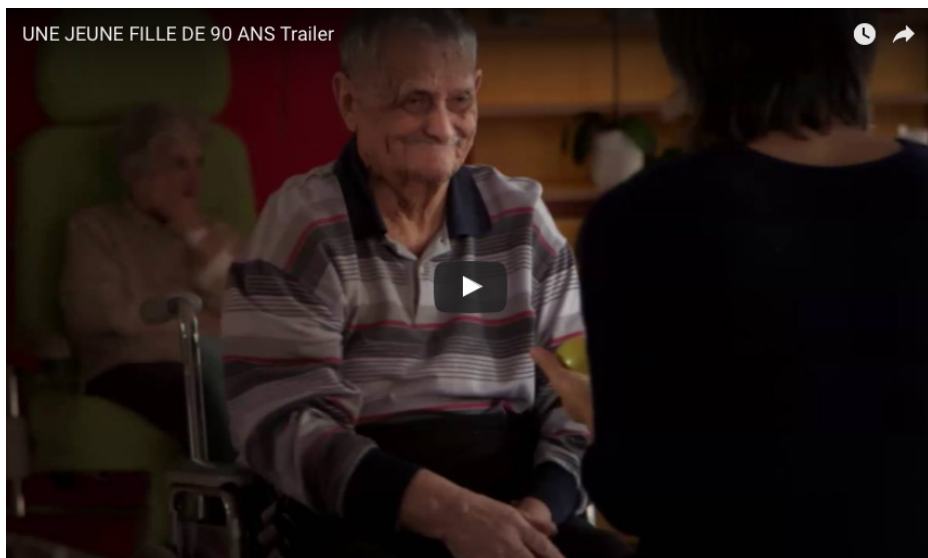
Une jeune fille de 90 ans: il doc di Valeria Bruni Tedeschi sbarca in Italia

14 novembre 2016



Dopo l'anteprima a Locarno, il documentario di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian, *Une jeune fille de 90 ans*, verrà proiettato alla 36esima edizione FILMMAKER (Milano, 29 novembre), alla 57esima edizione del Festival Dei Popoli (Firenze, 28 novembre) e alla 15esima edizione del RIFF (Roma, 30 novembre).

Valeria Bruni Tedeschi, alla quarta regia dopo *E' più facile per un cammello, Attrici* e *Un castello in Italia*, ci narra la storia di Blanche Moreau, una novantaduenne ricoverata in un reparto geriatrico. Qui, la donna incontra un celebre coreografo che aiuta i pazienti malati di Alzheimer ad esprimersi attraverso il linguaggio del corpo. Blanche si ritroverà innamorata dell'uomo e si chiederà dove termina la malattia fisica e dove inizia quella spirituale, ossia l'amore.





RIFF Awards 2016 WINNERS

15/12/2016

THE AWARDS OF THE XV EDITION OF THE RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL:

“YOU’LL NEVER BE ALONE” BY ALEX ANWANDTER. THE QUEER CHILEAN FILM WINS THE RIFF AWARDS.

“1:54” BY YAN ENGLAND EARNED A SPECIAL MENTION

“SEX COWBOYS” BY ADRIANO GIOTTI WINS THE ITALIAN FEATURE FILM COMPETITION

“UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS” BY VALERIA BRUNI TEDESCHI AND YANN CORIDIAN WINS THE PRIZE FOR THE INTERNATIONAL DOCUMENTARIES AND “2 GIRLS” BY MARCO SPERONI WINS THE ITALIAN DOCUMENTARY COMPETITION.



There has been a great public success for the XV edition of the RIFF, Rome Independent Film Festival, held from November the 25th to the 1st of December 2016 in the Cinema Savoy and the Cinema Europa of Rome with 110 films in competition including documentaries, short and feature films, coming from 24 countries in the world. RIFF has presented 15 world and 10 European premiers. There has been 12 films in competition, the 8 of which come from Canada, Germany, France, USA, Philippines, Spain and Chile.

RIFF Awards, amounting to a sum of around 50.000 euros, were awarded to the following films during the awards ceremony with the presence of the Nobel Peace Prize winner, Alfonso Perez Esquivel.

The best international feature film “You’ll Never Be Alone” by Alex Anwandter (Chile)

**Special mention to “1:54” by Yan England (Canada)



The best Italian feature film: “Sex Cowboys” by Adriano Giotti (Italy)

The best international documentary: “Une jeune fille de 90 ans” by Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)

The best Italian documentary: “2 Girls” by Marco Speroni (Italy)

**Special mention to “Gente di amore e rabbia” by Stefano Casertano (Italy)

The best international short film: “Ja passou” by Sebastiao Salgado (Portugal)

**Special mention to “Minh Tam” by Vincent Maury (France)

The best Italian sort film: “E così sia” by Cristina Spina (Italy)

**Special mention to “Parla che ti sento” by Idria Niosi (Italy)

The best student short film: “Anna” by Or Sinai (Israel)

**Special metion to “America” by Aleksandra Terpinska (Poland) and “Gionatan con la G” by Gianluca Santoni (Italy)

The best short animation: “Playgroung” by Francis Gavelle and Claire Inguimberty (France)

RIFF Awards 2016 were awarded by the International Jury of the Festival, composed by the Italian journalist, Giovanni Anversa, the Finnish Jouni Kantola from the Berta film, the actors Riccardo De Filippis and Stefano Fregni, the president of the FICE Domenico Dinoia, the Spanish cultural operator María del Carmen Hinojosa, THE Colombian actress Juana Jimenez, the distributor of the NewGold Serena Lastrucci, the screenwriter, director and the president of ANAC Francesco Ranieri Martinotti, the Spanish director Gabriel Velázquez, the Canadian journalist and producer Megan Williams, and the founder of the Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Among the Italian guests present during the week of the festival, it is worth mentioning Valeria Bruni Tedeschi, Pippo Delbono, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Renato De Maria, Lorenza Indovina, Niccolò Ammaniti, Silvia D’Amico, Stefano Fresi, Teresa Saponangelo, Franco Nero, Alessandro Haber, Giordano Meacci, Alessio Boni, Valentina Carnelutti, Maurizio Sciarra, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek. Among the foreigners, the Nobel Peace Prize winner Adolfo Pérez Esquivel, the British actor Jamie Bamber, the Oscar nominated director of photography Phedon Papamichael, Canadian actors Antoine Olivier Pilon and Lou-Pascal Tremblay and many directors were present during the festival.

The RIFF, directed by Fabrizio Ferrari, is supported and sponsored by Direzione Generale Cinema – Ministry of Cultural Heritage, Activities and Tourism, Department of Culture and Youth Policy of the Lazio Region, Roma Capitale – Department of Cultural Growth with in collaboration with SIAE with a particular interest in the cultural life of Rome, have contributed to the realization of RIFF this year.



Une jeune fille de 90 ans con Valeria Bruni Tedeschi in anteprima ai Festival di Milano, Firenze e Roma

Nov 7, 2016 - Giulio Cicala



Une jeune fille de 90 ans, documentario presentato al Festival di Locarno 2016 (recensione) e diretto da Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian arriva in anteprima a Milano, Roma e Firenze: ecco quando vedere il film in programmazione nei festival cinematografici delle tre città.

Il toccante documentario sulla danza come terapia per pazienti malati di Alzheimer sarà presentato in anteprima italiana nell'ambito della 36ª edizione di Filmmaker 2016 (Milano, 29 novembre), della 57ª edizione del Festival dei Popoli 2016 (Firenze, 28 novembre - evento speciale), e della 15ª edizione del RIFF (Roma, 30 novembre), alla presenza di Valeria Bruni Tedeschi.

Il film, ideato e co-diretto – insieme a Yann Coridian – da Valeria Bruni Tedeschi, racconta la storia di Blanche Moreau, la “giovane ragazza di novant’anni” del titolo, che vive presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, non lontano da Parigi. Qui il coreografo di fama internazionale Thierry Thieû Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti malati di Alzheimer: attraverso la danza le vite degli anziani degenti si incontrano e affiorano i ricordi, pieni di rimpianti, amarezza, gioia, solitudini. Blanche Moreau ha 92 anni. Durante le riprese si è innamorata del coreografo Thierry. Poiché l’innamoramento è già di per sé una follia, Blanche non ha più nulla di delirante né di folle: la sua malattia è semplicemente la malattia dell’amore.

<http://www.cinetvlandia.it/festival/une-jeune-fille-de-90-ans-con-valeria-bruni-tedeschi-in-anteprima-ai-festival-di-milano-firenze-e-roma>

Cortometraggi al RIFF Rome Independent Film Festival XV Edition

25 novembre @ 16:00 - 1 dicembre @ 23:00 UTC+1



Cast stellari e nomi promettenti per i corti italiani del RIFF Awards 2016

Conferme e sorprese nella sezione cortometraggi: Nero, Haber, Indovina, Sassanelli, Ravello e D'Amore e molti altri per la nuova edizione del RIFF



Molti e promettenti gli esordienti al RIFF di quest'anno, ma anche vecchie conoscenze che fanno capolino fra le fila dei selezionati nell'ambito dei corti italiani. Apripista la talentuosa **Lorenza Indovina** volto noto del cinema italiano che passa di nuovo alla macchina da presa con **Ego**, in gara per la 15esima edizione-anniversario del Rome Independent Film Festival assieme ad altri nomi di spicco, non ultimo quello di **Alessandro Haber** con l'omaggio a *Monica Scattini*, presente al festival con **Monica**, storia di una giovane donna malata a cui il cinema offre una via di fuga dalla realtà. E se il festival coi suoi quindici anni di attività passa alla sua fase "adolescenziale", non mancano i giovani autori pronti a traghettarlo oltre la linea d'ombra, fra questi **Adriano Giotti** col suo **Mostri**, storia dovstoeskiana di padri, figli e destino, **Uomo in mare** del pluripremiato **Emanuele Palamara**, **Santa De Santis & Alessandro D'Ambrosio** che firmano **Buffet**. Ma è ancora ricca di titoli la sezione corti italiani, **Officine Azzurra e Bro Company** con il patrocinio del comune di Campli presentano **Timballo** diretto da **Maurizio Forcella**, mentre **Francesco Colangelo** fortunato autore de *La decima onda* porta al RIFF **Sogni ad orologeria**. Non mancano neppure le presenze femminili: **Fiorella Buffa** con **La gita**, **Idria Niosi** con **Parla che ti sento** e **Cristina Spina** con **E così sia**. Il giovane videomaker **Antonio Giovanni Giacommo** con **Santa Maria**, l'allievo di Olmi **Max Nardari** con **Uno di noi** e **Leonardo Ferrari Carissimi** con **La favola bella** completano la lista delle nuove leve. Ed eccoci alle conferme, di ritorno nientemeno che da Cannes **Alberto Spaziani** approda al RIFF con **Nous Revons**, **Giuliano Oppes** apprezzato regista di *Caravaggio* e *Vallanzasca* porta la sua ultima fatica: **Il buio**, **Francesco d'Ignazio** già noto per i suoi lavori *Mimi* e *le altre* e *La Marchetta* entrambe interpretati dall'attore *Pietro De Silva*, gareggerà con **Tundra**. Last but not least **Angelo Calculi** racconterà la storia di Gianni detto **Millelire**, un senzatetto interpretato da Paolo Sassanelli, che dopo il passaggio all'euro si trova perso nel nuovo sconosciuto conio. 17 titoli che non deluderanno.



Storia del RIFF

A partire dalla prima edizione del 2002, il RIFF è diventato sempre di più un appuntamento seguito con interesse dal pubblico di Roma e un riferimento per i filmmakers di tutto il mondo. In questi anni, infatti, il Riff ha ricevuto opere provenienti dai 5 continenti finendo col rappresentare un attento testimone delle direzioni e delle passioni del cinema indipendente. Una vocazione internazionale che ha trovato giusta espressione nella selezione delle pellicole (con il criterio di preferenza per le anteprime nazionali e internazionali). Non è stato quindi un caso che i lungometraggi vincitori delle ultime edizioni siano stati film stranieri. Per citarne alcuni: lo statunitense "Self medicated" di Monty Lapica nel 2006; l'italo-statunitense "Punk Love" di Nick Lyon nel 2007; nel 2008 l'estone "The Class" di Imar Raag. Le ultime due edizioni del RIFF, vinte da due grandi registi come Steve McQueen con "Hunger" (2008) e Andrea Arnold con "Fish Tank", hanno suscitato un particolare interesse da parte della critica e del pubblico. Un'anima internazionale che ha portato il RIFF a non chiudersi in una specifica tematica ma a fare del dialogo, della ricerca e della sperimentazione cinematografica l'identikit del festival. Ogni anniversario, come questo decennale, porta con sé un bagaglio di emozioni. Un flusso emozionale che inizia con l'arrivo delle opere per la selezione (in media ogni anno sono oltre 1000) e cresce quando, in sala, si incontrano tanti personaggi, attori e registi, che rappresentano la realtà del cinema. Ma la maggiore gratificazione arriva quando i film selezionati al RIFF ottengono riconoscimenti e successi a livello internazionale. "West Bank Story" di Ari Sandel, ad esempio, un bellissimo corto selezionato nell'edizione del 2005, ha vinto l'Oscar come miglior cortometraggio nel 2007. Profumo di Oscar c'è stato anche per il film selezionato nel 2006, "Kiss by winter" di Sara Johnsen, candidato agli oscar per la Norvegia. L'edizione 2005 del festival ha visto come opening film "Omah", un film sulla Real IRA di Pete Travis, il regista talentuoso che nel 2008 ha firmato con un cast stellare "Prospettive di un delitto". Diversi sono stati i cortometraggi programmati che poi si sono visti assegnare i "David di donatello" come, tra gli altri, "Lotta Libera" di Stefano Viali, "Aria" di Claudio Noce e "Uerra" di Paolo Sassanelli. Anche tra i documentari ci sono stati titoli importanti. Per tutti il documentario "Crude" di Joe Berlinger che per primo rese pubblico il disastro ambientale causato dalla Chevron in Ecuador. E' stato presentato in anteprima europea al RIFF nel 2008 ed è cronaca di poche settimane fa la condanna alla Chevron, anche grazie al rilievo internazionale della campagna di denuncia avviata proprio con "Crude", al pagamento di 9 miliardi di dollari di risarcimento. In questi dieci anni è cambiata la funzione del RIFF e dei Festival in generale come dimostra il loro proliferare. Ogni genere cinematografico ha i suoi appuntamenti, ogni cittadina promuove con alterno successo la sua kermesse. Nessuna critica al localismo, o allarme per un effetto inflazionistico piuttosto la presa di coscienza che è cambiata la mission: da pura ricerca o nicchia estetica, espressione di specifiche tensioni culturali, oggi i festival diventano un nuovo modo di distribuire i film. Opere che non hanno spazio in sala "rivivono" nei festival dove viene premiata la qualità rispetto alle logiche di mercato. Per questo da qualche anno, i festival fanno "circuiti" alleandosi tra loro (sono oltre 50 quelli "amici" del RIFF) e non è raro vedere le pellicole migliori partecipare a 10 o 20 festival quasi a simulare l'uscita media in sala di una pellicola. Il Riff diventa "l'altro cinema", quello indipendente (oggi ancora più di 10 anni fa), quello non strozzato dai monopoli, l'unico capace di dare risposte alle "domande" del pubblico. Niente di strano, quindi, se nell'ultima edizione i tre film che hanno ricevuto i RIFF Awards 2010 sono poi arrivati anche in sala: "Fish Tank" di Andrea Arnold (UK); "Amore liquido" di Marco Luca Cattaneo; "18 anni dopo" di Edoardo Leo.

Rome Independent Film Festival 2016

Un consueto ritorno quello del RIFF, Rome Independent Film Festival che partirà dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016

mercoledì 16. 11. 2016

Si tratta della XV edizione che si terrà nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari "indipendenti" provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati



Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film Awol di Deb Shoval, The truth about lies di Phil Allocco, Wildlike di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (Amore Tossico, L'odore della notte, Non essere cattivo) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio – che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l'Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa Juventud di Jaime Rosales, La Mosquitera di Agustí Vila, Stella Cadente di Lluís Miñarro e Ártico di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

I Giurati del Rome Independent Film Festival

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l'attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

I Partner

Il festival Rome Independent Film Festival Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.sordionline.com/index.php/2016/11/rome-independent-film-festival-2016/>



2 dicembre 2016

FESTIVAL

RIFF: i vincitori della della XV edizione del Rome Independent Film Festival



I PREMI DELLA XV EDIZIONE DEL RIFF ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

“YOU’LL NEVER BE ALONE” DI ALEX ANWANDTER: IL FILM CILENO A TEMATICA QUEER CONQUISTA IL RIFF.

MENZIONE SPECIALE A “1:54” DI YAN ENGLAND: STORIA DI UN ATLETA TIMIDO E TALENTUOSO.

PER L’ITALIA VINCE “SEX COWBOYS” DI ADRIANO GIOTTI: FOTOGRAFIA DI UNA GENERAZIONE PERDUTA.

PER I DOCUMENTARI INTERNAZIONALI VINCE “UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS” DI VALERIA BRUNI TEDESCHI E YANN CORIDIAN

E PER I DOCUMENTARI ITALIANI “2 GIRLS” DI MARCO SPERONI

Grande successo di pubblico per la XV edizione del **RIFF, Rome Independent Film Festival**, che si è svolta **dal 25 novembre al 1 dicembre 2016** e che ha visto in programmazione, presso il **Cinema Savoy** e il **Cinema Europa** di Roma, 110 opere in concorso – tra lungometraggi, cortometraggi e documentari – provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono stati presentati in anteprima italiana. Sono stati 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si sono aggiunti quattro film italiani in Concorso. I **RIFF Awards**, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del premio Nobel per la Pace **Alfonso Perez Esquivel** alle seguenti opere:



Miglior Lungometraggio Internazionale “You’ll Never Be Alone” di Alex Anwandter (Chile)

****Menzione speciale a “1:54” di Yan England (Canada)**

Miglior Lungometraggio Italiano: “Sex Cowboys” di Adriano Giotti (Italy)

Miglior Film Documentario Internazionale: Vincitore: “Une jeune fille de 90 ans” di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)

Miglior Film Documentario Italiano: “2 Girls” di Marco Speroni (Italy)

****Menzione speciale a “Gente di amore e rabbia” di Stefano Casertano (Italy)**

Miglior Cortometraggio Internazionale: “Ja passou” di Sebastiao Salgado (Portugal)

****Menzione speciale a “Minh Tam” di Vincent Maury (France)**

Miglior Cortometraggio Italiano: “E così sia” di Cristina Spina (Italy)

****Menzione speciale a “Parla che ti sento” di Idria Niosi (Italy)**

Miglior Cortometraggio Studenti: “Anna” di Or Sinai (Israel)

****Menzione speciale a “America” di Aleksandra Terpinska (Poland) e “Gionatan con la G” di Gianluca Santoni (Italy)**

Miglior Cortometraggio d’Animazione: “Playgroung” di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (France)

Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio: “Veleno nelle gole” di Gisella Orsini & Simona Barba

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: “L’ultima partita” di Flavio Costa

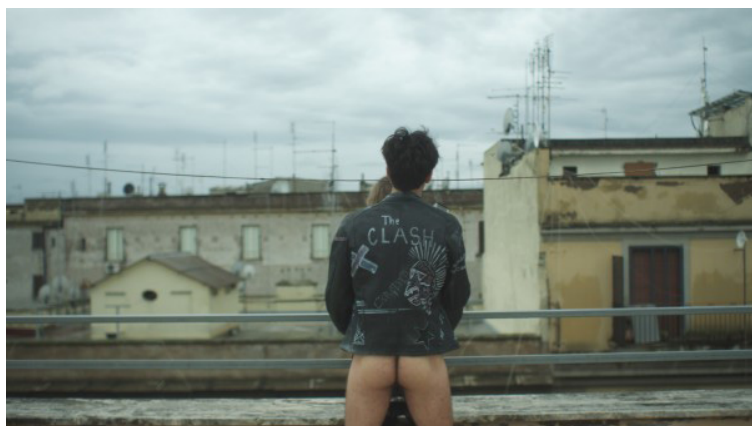
Miglior Soggetto: “Deserto di Ghiaccio” di Ermanno Felli; Marco Gallo.

I **RIFF Awards 2016** sono stati assegnati dalla Giuria Internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano **Giovanni Anversa** e dal finlandese **Jouni Kantola** di Berta Film, dagli attori **Riccardo De Filippis** e **Stefano Fregni**, dal Presidente della FICE **Domenico Dinoia**, dall’operatrice culturale spagnola **María del Carmen Hinojosa**, dall’attrice colombiana **Juana Jimenez**, dalla distributrice di NewGold **Serena Lastrucci**, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, **Francesco Ranieri Martinotti**, dal regista spagnolo **Gabriel Velázquez**, dalla giornalista e produttrice canadese **Megan Williams** e dalla fondatrice di Wanted Cinema **Anastasia Plazzotta**. Tra i numerosi ospiti presenti durante la settimana del Festival ricordiamo, tra gli italiani, **Valeria Bruni Tedeschi**, **Pippo Delbono**, **Valeria Golino**, **Isabella Ferrari**, **Renato De Maria**, **Lorenza Indovina**, **Niccolò Ammaniti**, **Silvia D’Amico**, **Stefano Fresi**, **Teresa Saponangelo**, **Franco Nero**, **Alessandro Haber**, **Giordano Meacci**, **Alessio Boni**, **Valentina Carnelutti**, **Maurizio Sciarra**, **Dino Abbrescia**, **Federico Rosati**, **Ivan Franek**. Tra gli stranieri il Premio Nobel per la Pace **Adolfo Pérez Esquivel**, l’attore britannico **Jamie Bamber** e il direttore della fotografia nominato agli Oscar **Phedon Papamichael**, gli attori canadesi **Antoine Olivier Pilon** e **Lou-Pascal Tremblay**. Con loro i registi di molti dei film presenti al Festival.

Il RIFF, diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell’**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**, con il contributo di **Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale** in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: **“Roma, una Cultura Capitale”**

Sex Cowboys al RIFF

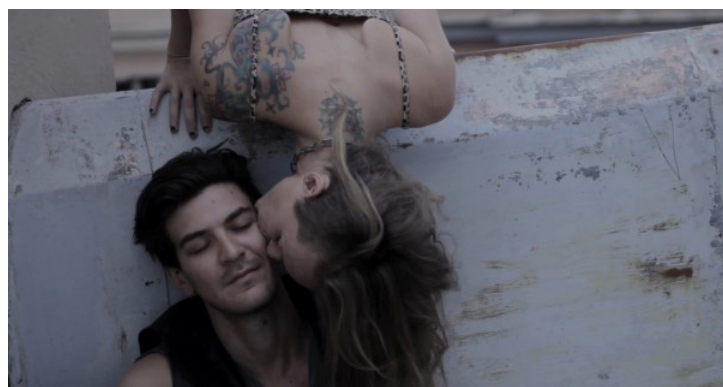
16/11/2016



“Sex Cowboys”, il film diretto dal giovane regista Adriano Giotti, prodotto da Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni per Inthelfilm, sarà presentato in anteprima nazionale al RIFF – Rome Independent Film Festival (25 novembre – 1° dicembre 2016). Il film è interpretato da Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati e Francesca Renzi. “Sex Cowboys” è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia. I personaggi di questo viaggio sono no-

madi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-budista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di una tranche di vita. E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E' il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste.

IL REGISTA Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla Scuola Holden, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da Alessandro Baricco. Nel 2011

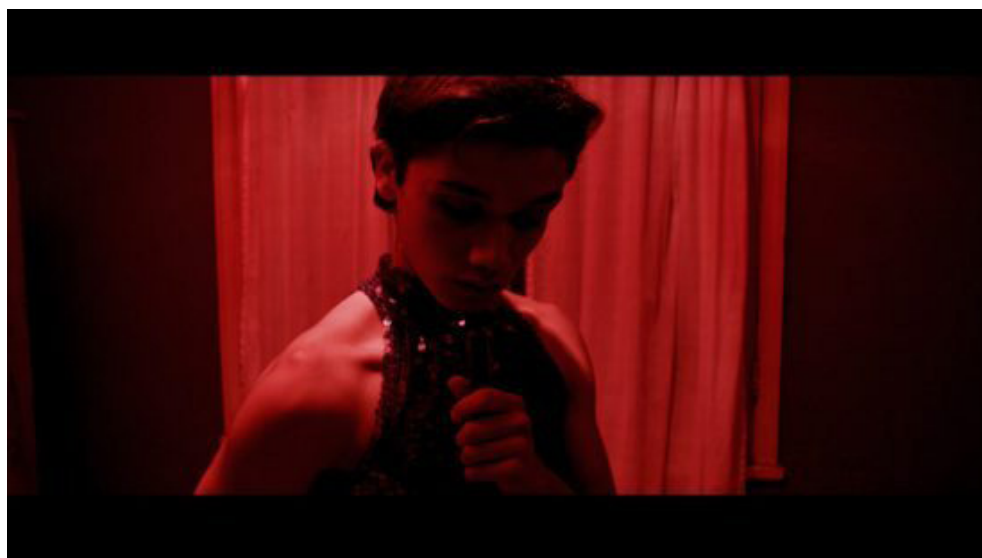


si trasferisce a Roma perché selezionato come promettente giovane sceneggiatore all'NCN LAB della Casa del Cinema e riceve la menzione speciale proprio per la sceneggiatura di “A vuoto”. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto “Abbiamo tutta la notte” con cui vince il contest italiano e rappresenta l'Italia al 48 Hour Film Festival di Los Angeles. Nel 2013 ha scritto e diretto “Chewing-gum”, selezionato al Giffoni Film Festival. Nel 2014 il suo corto “Piume”, finanziato da Apulia Film Commission, ha vinto l'Amnesty International Award al Giffoni Film Festival ed è stato selezionato ad oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani a La Biennale di Venezia 2015. Nel 2015 esce il suo corto “A vuoto”, finanziato dalla Toscana Film Commission, che entra nella cinquina al Globo d'Oro 2015. Inoltre gira il corto “Esseri di stelle”, prodotto da Rai Cinema, attualmente in post-produzione.

<http://www.rbcasting.com/eventi/2016/11/16/sex-cowboys-al-riff/>

XV Rome Independent Film Festival: tutte le opere prime in concorso

Nov 22, 2016 - di Francesco Milo Cordeschi



«Amo molto questo Festival. Risponde esattamente a ciò che dovrebbe essere una vera iniziativa di cinema». A parlare è Lidia Ravera, assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Lazio, una dei tanti ospiti presenti alla conferenza tenutasi ieri mattina presso la sala ANICA di Roma, dove il direttore Fabrizio Ferrari, in compagnia della giuria e non solo, *nunca-vas-a-estar-solo* ha presentato ufficialmente la XV edizione del Rome Independent Film Festival, che si svolgerà da venerdì 25 novembre a giovedì 1 dicembre presso i cinema capitolini Savoy e Europa. 110 film da 24 paesi diversi, 15 anteprime mondiali, 10 anteprime europee, una rassegna dedicata al cinema d'autore spagnolo, un focus centrato sul tema dell'identità di genere, un omaggio al maestro Claudio Caligari e via scorrendo: «Quelli



selezionati sono film, di finzione e documentari, fuori dal circuito mainstream», ha proseguito la Ravera. «Un motivo di grande orgoglio se si considera che in una città come Roma, per porre un esempio, ci sono circa 128 cinema chiusi. In un panorama tanto triste quanto allarmante, manifestazioni simili allargano o, meglio ancora, arredano l'immaginario collettivo, consolidando il loro fondamentale valore educativo». A costellare il concorso ufficiale saranno ben dodici titoli provenienti da sette paesi stranieri (Canada, Germania, Francia, Stati Uniti, Filippine, Spagna e Cile), cui si sommano quattro prodotti italiani. Sarà *Nunca vas a estar solo*, opera prima del cileno Alex Anwandter, film a tematica queer, ad inaugurare la kermesse: vinci-



tore del Teddy Jury Award alla Berlinale 2016, la pellicola verrà proiettata venerdì 25 novembre alle 20:20 presso il cinema Savoy. Protagonisti della vicenda sono Pablo, adolescente omosessuale brutalmente percosso da dei bulli di strada, e suo padre Juan, mite dirigente di una fabbrica di manichini, ben presto diviso tra le esorbitanti spese mediche per il figlio sfigurato e le pessime condizioni economiche in cui versa. A seguire, sabato 26, saranno presentati altri tre interessanti debutti alla regia: *Un otoño sin Berlin* della spagnola Lara Izagirre, il lungometraggio di animazione *La Jeune Fille Sans Mains* di Sébastien Laudenbac e *Toto* del filippino John Paul Su. Nei giorni avvenire sarà invece il turno del dramma tedesco *Jonathan*, prima fatica di Piotr J. Lewandowski, 01:54 di *Yan England* e *Hunky Dory* di Michael Curtis Johnson. Per gli italiani l'appuntamento è fissato a venerdì con *La fuga dell'esordiente* Sandra Vannucchi, il cui cast sarà interamente presente al Festival (Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi). Sabato toccherà invece a *Sex Cowboys*, diretto da Adriano Giotti, persuasivo excursus sulla generazione dei precari, mentre c'è grande attesa per l'opera seconda di Sebastiano Rizzo, *Gramigna*. Proprio ieri, il regista, già autore di *Nomi e cognomi sex-cowboys2* (2015), è intervenuto a ribadire più volte il suo entusiasmo per la partecipazione. A chiudere il cerchio, *Da che parte stai* di Francesco Lopez, la cui proiezione è prevista per martedì 29. Sul fronte documentari, il RIFF propone ben 14 titoli che contemplano, in due diverse sezioni, Nuova Zelanda, Giappone, Stati Uniti, Francia e Italia. Non ultimo il concorso dedicato a cortometraggi internazionali, delle scuole e di animazione, interamente curata dall'interprete romano Riccardo De Filippis: «È bello far parte di questa giuria. Di anno in anno si vedono cose sempre più interessanti, dei nuovi sguardi sulla realtà. Sono davvero contento dell'ennesima riuscita di questa manifestazione». Molti gli ospiti che si susseguiranno: Francesco Montanari, Stefano Freni, Enrico Lovero, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, per arrivare infine agli attesissimi Adolfo Pérez Esquivel, Premio Nobel per la pace 1980, e Phedon Papamichael, direttore della fotografia nominato agli Oscar. Per ulteriori informazioni inerenti al programma, vi invitiamo a consultare il sito ufficiale: www.riff.it



Rome Independent Film Festival 2016

Valeria Ponte - novembre 23, 2016

In concorso oltre 100 film e una corposa sezione dedicata ai documentari



Presentata ieri la XV edizione del RIFF Awards, il festival del cinema indipendente di Roma, che nella cornice del cinema Savoy, ospiterà dal 25 novembre al 1 dicembre oltre cento film in concorso, documentari, corti e animazioni, la maggior parte in anteprima assoluta italiana. In conferenza stampa il direttore artistico Fabrizio Ferrari ha introdotto le novità del Festival, tra cui l'inserimento di rassegne tematiche e focus, in un impegno costante nella diffusione delle produzioni indipendenti internazionali, un cinema al di fuori degli schemi, spesso a servizio di storie forti narrate da punti di vista non convenzionali.

A Claudio Caligari, scomparso lo scorso anno e tra i registi italiani indipendenti più coraggiosi, è dedicata una retrospettiva sul cinema narrativo e saranno proiettati i suoi tre film "Amore tossico", "L'odore della notte" e "Non essere cattivo". Una rassegna che rende omaggio ad uno degli ultimi autori pasoliniani, capace di utilizzare il linguaggio narrativo in prospettiva documentaristica, scavare nei bassifondi della Capitale cercando storie, lontane dalle esagerazioni pirotecniche della criminalità organizzata ma tristemente vicine alla realtà.

Importanti anche le altre due rassegne Nuevas Cinefilias, sul cinema autoriale spagnolo e Sarajevo, storie di un assedio. Nuevas Cinefilias proporrà una selezione di quattro film d'autore sulla ricerca creativa e il rapporto con il pubblico, "Artico" di Gabriel Velasquez, "Hermosa Juventud" di Jaime Rosales, "La Mosquitera" di Augusti



Villa e “Stella Cadente” di L. Minarro. Sarajevo, storie di un assedio, proporrà quattro documentari di Giancarlo Bocchi, girati dai giorni del conflitto sino ad oggi, anno del ventennale dalla fine della guerra in Bosnia.

L'ampio programma del RIFF, si completa con altre due rassegne, che focalizzano l'attenzione sulle produzioni indipendenti statunitensi e sul cinema di genere LGBTQ.

Il focus USA è dedicato alle pellicole di alto valore artistico, già presentate ai più importanti Festival cinematografici americani degli ultimi anni tra cui Tribeca e Sundance Film Festival. Saranno presentati “Awol” di Deb Shoval, “The Truth about lies” di P. Allocco, “Wildlike” di Frank Hall Green, “We Were Begin” di Mitsuyo Miyazaki, “Hunky Dory” di Michael Curtis Johnson, “Money” di Martin Rosete, “Under the Gun” di S. Soechting, “A Beautiful Day” di Phedon Papamichael e “Youth” di Brett Marty.

Il focus LGBTQ, riprendendo il modello del Teddy Award della Berlinale, propone una serie di pellicole a tema queer, tra cui il film di apertura del festival il cileno “You’ll never Be Alone” di Alex Anwandter, vincitore del Teddy 2016.

Molto forte anche la presenza di italiani in concorso, con un’ampia serie di film, documentari e cortometraggi. Il film italiano di apertura è “La Fuga” di Sandra Vannucchi con Donatella Finocchiaro e Filippo Nigro, che saranno presenti in sala il 25 novembre.

Tra le altre pellicole girate e prodotte in Italia “Sex Cowboys” di Adriano Giotti, un film sul precariato e la crisi generazionale, “Da che parte stai” di Francesco Lopez e “Gramigna” di Sebastiano Rizzo, che presente in conferenza stampa ha sottolineato di aver inserito i sottotitoli in lingua italiana per includere chiunque abbia un handicap uditivo e l’importanza di adottarli anche al di fuori delle rassegne indipendenti.

Saranno giorni molto intensi quelli del Rome Independent Film Festival 2016, oltre alla presentazione di moltissimi film sono previsti anche incontri con registi, attori e sceneggiatori e una serie di aperitivi cinematografici, per favorire la partecipazione attiva con il pubblico e alimentare il dibattito.

Da sottolineare, oltre alla presenza del cast in molte proiezioni, la masterclass con il direttore della fotografia Phedon Papamichael, nominato all’Oscar per “Nebraska”, prevista per il 26 novembre alle 15.30.

Di particolare interesse l’evento di chiusura il 1 dicembre al Cinema Europa con l’ospite d’onore, Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la Pace 1980 e la presentazione del documentario “Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope” di Dawn Gifford Engle.

Il RIFF, anche in questa edizione, si conferma tra i Festival cinematografici più attenti ai diritti civili, alle tematiche sociali e ambientali in un’ottica inclusiva sia nella scelta dei film in concorso che nella partecipazione del pubblico. Un Festival che trasuda amore per il cinema nelle forme d’espressione più libere e in una società che tende a chiudersi in se stessa, intimorita dalla paura dell’altro rappresenta una finestra aperta verso altre culture e stili di vita, favorendo il confronto e il dibattito.

APRE LA XV EDIZIONE DEL RIFF CON IL FILM CILENO YOU'LL NEVER BE ALONE

NOVEMBRE 24, 2016



IL FILM CILENO YOU'LL NEVER BE ALONE DI ALEX ANWANDTER VINCITORE DEL TEDDY JURY AWARDS ALLA BERLINALE 2016

Aprire la XV edizione del RIFF Rome Independent Film Festival, che si svolgerà a Roma dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2016 ed è stato vincitore del Teddy Jury Awards e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF il 25 novembre alle 20.20 al cinema Savoy. A presentare il film in sala Marco Urizzi di Eye on Films.

Si tratta di un film a tematica queer che trae ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto e che vede protagonista un uomo che combatte i pregiudizi per amore del figlio. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Il film è legato a un programma di sostegno al Cinema Indipendente Europeo Eye on Films per le opere prime e seconde di giovani registi. Fondato nel 2011 è parte integrante del programma MEDIA – Creative Europe dell'Unione Europea. Si tratta di un programma di un network con più di 150 partner professionisti del settore a livello internazionale, tra festival, distributori sales agent e piattaforme VOD. La collaborazione tra RIFF e Eye on Films ha portato all'inserimento di alcuni suoi titoli nelle rassegne del Festival e di *You'll Never Be Alone* in concorso per la sezione dei lungometraggi internazionali.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

Cinema LGBT alla XV edizione del RIFF di Roma

Nov 25, 2016

In concorso oltre 100 film e una corposa sezione dedicata ai documentari

Il RIFF, (Rome Independent Film Festival), giunto alla sua XV edizione, si svolgerà a Roma dal 25 Novembre al 1° Dicembre presso il Cinema Savoy di Roma, in Via Bergamo 25, e si concluderà con una esclusiva serata di chiusura presso il Cinema Europa.

Il Festival, che quest'anno avrà ben 120 opere in concorso in assoluta anteprima nazionale, con pellicole provenienti da oltre 40 Paesi, più di 25 ospiti internazionali e oltre 100 italiani, tra registi, attori e autori, mantiene il suo originario obiettivo: dar luce ad un mondo di immagini difficili da far emergere perché lontane dai circuiti commerciali dell'audiovisivo.

Tra i suoi ospiti d'eccezione quest'anno sarà presente il Premio Nobel Pérez Esquivel per la proiezione del suo documentario in anteprima italiana. Il RIFF registra ogni anno crescenti apprezzamenti affermandosi come stimato appuntamento per il Cinema Indipendente, coinvolgendo un'audience di circa 10.000 persone. Grazie alla sua costante attività di promozione a favore della cinematografia indipendente, il RIFF realizzerà in occasione degli Awards 2016 una serie di eventi con il patrocinio di numerose istituzioni tra le quali figurano la Comunità Europea, il Ministero degli Affari Esteri del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e con il sostegno del Comune di Roma, la Regione Lazio e la collaborazione dell'Università la Sapienza di Roma, Roma Tre e le Ambasciate dei Paesi ospitati.

I lavori verranno selezionati in diverse categorie, quindi scelti e premiati da una giuria internazionale di esperti del panorama cinematografico (Industria, Media, Artisti).

Numerosi i riconoscimenti assegnati e gli ospiti che hanno partecipato alle scorse edizioni come Sandy Powell (premio Oscar), Harvey Keitel, Franco Battiato, Gianni Minà, Valeria Golino, Anna Falchi, Valeria Solarino, Paolo Sorrentino, Valerio Mastandrea, Amos Gitai, Renzo Martinelli, Gabriele Muccino, Enrico Lo Verso, Max Gazzè, Sabrina Impacciatore, Valentina Cervi, i Manetti Bros e Roberto Herlitzka. Il festival si completerà con una cerimonia di premiazione, durante la quale verranno assegnati i RIFF Awards decretati dalla giuria.

il RIFF propone quest'anno una nuova rassegna a tematica LGBT, a partire proprio dall'anteprima italiana di "You'll Never Be Alone", film vincitore dell'ultima edizione dei Teddy.

Ecco il calendario:

Venerdì 25 ore 20.15 Cinema Savoy Sala 2 YOU'LL NEVER BE ALONE (regia Alex Anwandter)

Sinossi: Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati,

scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui.

Sabato 26 ore 18.20 Cinema Savoy Sala 2 GIRO DI GIOSTRA (regia Massimiliano Davoli, durata 16')

Sinossi: Damiano è un ragazzo diviso tra il lavoro nell'azienda del padre e il fascino nei confronti di Mara e del mondo dei giostrai. Il padre gli annuncia a sorpresa di volerlo incaricare amministratore delegato dell'azienda. La notizia lo mette in crisi, ma non riesce ad opporsi al padre che, all'improvviso, viene colto da un infarto.

Domenica 27 ore 17.30 Cinema Savoy Sala 4 AWOL (regia Deb Shoval)

Sinossi: Lola Kirke (Mistress America) è Joey, una giovane donna alla ricerca di un senso nel suo piccolo paese della Pennsylvania rurale. La visita a un ufficio di reclutamento dell'esercito sembra fornirle il suo percorso, ma quando incontra e s'innamora di Rayna (Breda Wool), quel percorso prende una direzione che nessuna delle due poteva immaginarsi.

Domenica 27 ore 18.20 Cinema Savoy Sala 2 MARGARITA WITH A STRAW (regia Shonali Bose)

Sinossi: Laila è una giovane romantica, una ribelle in sedia a rotelle. Non scoraggiata dalla paralisi cerebrale si imbarca in un viaggio di scoperta sessuale. Le sue esilaranti avventure provocano una spaccatura sia dentro di sé sia in coloro che le sono vicini.

Domenica 27 ore 19.20 Cinema Savoy Sala 4 CROSSING RACHMANINOFF (regia Rebecca Tansley)

Sinossi: "Attraversando Rachmaninoff" è il viaggio di un pianista verso la redenzione attraverso il Concerto per Piano n. 2 di Rachmaninoff. Mentre si prepara all'evento che lo consacrerà come pianista di concerto, legittimando così la sua decisione di diventare musicista, Flavio Villani lotta con la musica e con i suoi demoni personali. Torna in Italia dalla famiglia che ha rifiutato la sua omosessualità e la sua scelta di vita consacrata all'arte.

Martedì 29 ore 16.30 Cinema Savoy Sala 4 VICTORIA ROSANA MAITE (regia Inaki Velasquez, Pamela Hurtado – durata 26' Student Shorts)

Sinossi: Dopo che la loro figlia viene umiliata in una scuola cattolica, Victoria e Rosana affrontano una crisi a causa delle loro visioni opposte sulla giustizia e sulla privacy. Victoria dovrà affrontare la paura di accettare la propria omosessualità e la possibile rottura sulla sua famiglia.

Martedì 29 ore 20.20 Cinema Savoy Sala 2 JONATHAN (regia Piotr J. Lewandowski)

Sinossi: Le responsabilità di Jonathan contraddicono la sua età, 23 anni; le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico.

Martedì 29 ore 22.00 Cinema Savoy Sala 4 NESSUNO MI AVEVA MAI APERTO LA PORTA (regia Valeria Tomasulo, durata 29' – short film)

Sinossi: È lesbica e le donne si innamorano di lei da sempre. Una volta come tante, scopre la sua ragazza flirtare con un ragazzo. La spiegazione è sempre la stessa: è diverso. Libera dalle categorie e dai cliché, noi non sapremo mai chi le sarà accanto, chi la amerà. Non ci interessa la sua identità sessuale, ma la sua identità.

Mercoledì 30 ore 22.00 Cinema Savoy Sala 2 HUNKY DORY (regia Michael Curtis Johnson)

Sinossi: Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex svanisce dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.



TORNA IL RIFF CON OLTRE 110 FILM IN SELEZIONE IN ANTEPRIMA ITALIANA TUTTI I FILM IN CONCORSO. NUTRITA LA SEZIONE DI DOCUMENTARI

WALTER NICOLETTI - NOVEMBRE 25, 2016

Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek.

Tra gli stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel. Gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner e Phedon Papamichael – direttore della fotografia nominato agli Oscar.

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo quattrofili italiani in Concorso.

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembre sarà presentato *An Autumn Without Berlin* (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Izagirre che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato.

Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francese di animazione *The Girl Without Hands* (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce.

Lo stesso 26 novembre sarà presentato il film filippino/USA *Toto* diretto da John Paul Su che sarà presente in sala. Antonio “Toto” Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare



il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato.

Domenica 27 sarà proiettato Money di Martín Rosete, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahe e da gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco Jonathan di Piotr J. Lewandowski. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre?

Mercoledì 30 novembresarà la volta del film canadese 01:54 diretto da Yan England che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi. Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti.

Sempre il 30 sarà presentato il film USA Hunky Dory di Michael Curtis Johnson. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex svanisce dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.

Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è La Fuga (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato Sex Cowboys diretto da Adriano Giotti. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato Gramigna (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. Gramigna narra la storia



di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival.

Martedì 29 sarà la volta di Da che parte stai di Francesco Lopez. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Sul fronte dei documentari il RIFF propone 14 documentari in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico Crossing Rachmaninoff diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

Lunedì 28 sarà la volta del documentario USA Under The Gun di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese Women Against Isis diretto da Pascale Bourgaux e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Mercoledì 30 sarà presentato Une jeune fille de 90 ans, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese A New Moon Over Tohoku di Linda Ohama che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in Bar Mario di Stefano Lisci che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di Puzzle città imma-



ginate di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche Ombre Della Sera di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In Europia di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato Sull'orlo della gloria diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in 2 Girls di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di Porto il velo adoro i Queen di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con Rivers Of Hope di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27 sarà presentato A Beautiful Day diretto da Phedon Papamichael con gli interpreti James Brolin e Frances Fisher. Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una masterclass sabato 26 novembre.

Tra gli altri corti internazionali A New Home di Z. Virc – Slovenia, Baraka di N. Ruiz Medina – Spagna, False Flag di A. Urbiet – Spagna, Home di D. Mulloy – Kosovo/UK, Já Passou di S. Salgado – Portugal, Lethe di D. Kulumbegashvili – Georgia/Francia, Limbo di K. Kotzamani – Grecia/Francia, Minh Tâm di V. Maury – Francia, Mixteip – The Greatest Tape Ever Told di T. Åke – Finlandia, Serval And Chaumier di B. Daret & A. Goisset – Francia, The Beast (Zvjerka) di D. O. Pusic – Croazia /Finlandia, The Quantified Self di G. Osatinski – USA, Veil of Silence (Un Grand Silence) di J. Gourdain – Francia, Youth di B. Marty – USA.



Per I cortometraggi italiani: Buffet di S. De Santis & A. D'Ambrosi, E così sia di C. Spina, Che ora è di F. d'Aniello,

Ego di Lorenza Indovina con Rolando Ravello, Il buio di G. Oppes con Franco Nero, La favola bella di L. Ferrari Carissimi, La gita di F. Buffa, Millelire di A. Calculi nel cast: Paolo Sassanelli, Lorenzo De Angelis, Dino Abbrescia, Uccio De Santis, Simone Castano, Agnese Nano, Anna Ferzetti, Nando Irene. E ancora Monica di Alessandro Haber, presente in sala, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. Mostri di A. Giotti con Alessandro benvenuti e Federico Rosati, Nous revons di A. Spaziani, Parla che ti sento di I. Niosi, Santa Maria di A. G. Giacommo, Sogni a orologeria di F. Colangelo, Timballo di M. Forcella con Maria Grazia Cucinotta e Ivan Franek presente al Festival.

Ivan Franek, Tundra di M. Nardari, Uno di noi di L. Ferrante & M. Ricca con Simone Montedoro, Euridice Axen, Uomo in mare di E. Palamara con Marco D'Amore che sarà presente al festival con il regista.

Per I corti di animazione Neck And Neck di S. Clark – UK, Nutag – Homeland di A. Telengut – Canada, Leerstelle di U. Zintler – Germania, Playground (Cour de récré) di F. Gavelle & C. Inguimberty – Francia, Satie's parade (Parade de Satie) di Koji Yamamura – Giappone, Urban Audio di M. Schnider – Germania/Svizzera.

Per I film fuori concorso: A proposito di Franco di Gaetano Di Lorenzo – Italia, Non voltarti indietro di Francesco Del Grosso – Italia, Fatti osceni in luogo pubblico di Stefano Viali – Italia, Giro di giostra di Massimiliano Davoli – Italia, La slitta di Emanuela Ponzano – Italia, L'insonne – Ouverture di Alessandro Giordani – Italia, Like a butterfly di Eitan Pitigliani – Italia/UK, Nessuno mi aveva mai aperto la porta di Valeria Tomasulo – Italia, Neuf cordes di Ugo Arsac – Italia/Francia, Umbra di Carlo Fenizi – Italia, Where We Begin di Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki – USA.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"



Torna il RIFF con oltre 110 film in selezione in anteprima italiana tutti in concorso

venerdì, 25 novembre 2016



Valeria Bruni Tedeschi, Lorenza Indovina, Silvia D'Amico, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Francesco Montanari, Stefano Fresi, Lisa Andreozzi, Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Loverso, Ciro Petrone, Franco Nero, Marco d'Amore, Alessandro Haber, Maurizio Sciarra, Paolo Sassanelli, Dino Abbrescia, Federico Rosati, Ivan Franek.

Tra gli stranieri atteso il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel. Gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz, Edward Asner e Phedon Papamichael – direttore della fotografia nominato agli Oscar.

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati.

Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiunge quattrofilm italiani in Concorso.

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno You'll Never Be Alone (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presen



tato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembresarà presentato *An Autumn Without Berlin* (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Iza-girre che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato.

Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francesedi animazione *The Girl Without Hands* (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce.

Lo stesso 26 novembre sarà presentato il film filippino/USA *Toto* diretto da John Paul Su che sarà presente in sala. Antonio "Toto" Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato.

Domenica 27 sarà proiettato *Money* di Martín Rosete, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahe e da gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco *Jonathan* di Piotr J. Lewandowski. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre?

Mercoledì 30 novembresarà la volta del film canadese *01:54* diretto da Yan England che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi. Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti.

Sempre il 30 sarà presentato il film USA *Hunky Dory* di Michael Curtis Johnson. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex svanisce dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undi



cenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.

Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è *La Fuga* (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato *Sex Cowboys* diretto da Adriano Giotti. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato *Gramigna* (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival.

Martedì 29 sarà la volta di *Da che parte stai* di Francesco Lopez. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Sul fronte dei documentari il RIFF propone 14 documentari in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico *Crossing Rachmaninoff* diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

Lunedì 28 sarà la volta del documentario *USA Under The Gun* di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul



ginate di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche Ombre Della Sera di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In Europa di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato Sull'orlo della gloria diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in 2 Girls di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di Porto il velo adoro i Queen di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con Rivers Of Hope di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27 sarà presentato A Beautiful Day diretto da Phedon Papamichael con gli interpreti James Brolin e Frances Fisher. Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una masterclass sabato 26 novembre.

Tra gli altri corti internazionali A New Home di Z. Virc – Slovenia, Baraka di N. Ruiz Medina – Spagna, False Flag di A. Urbiet – Spagna, Home di D. Mulloy – Kosovo/UK, Já Passou di S. Salgado – Portugal, Lethe di D. Kulumbegashvili – Georgia/Francia, Limbo di K. Kotzamani – Grecia/Francia, Minh Tâm di V. Maury – Francia, Mixteip – The Greatest Tape Ever Told di T. Åke – Finlandia, Serval And Chaumier di B. Daret & A. Goisset – Francia, The Beast (Zvjerka) di D. O. Pusic – Croazia /Finlandia, The Quantified Self di G. Osatinski – USA, Veil of Silence (Un Grand Silence) di J. Gourdain – Francia, Youth di B. Marty – USA.



Per I cortometraggi italiani: Buffet di S. De Santis & A. D'Ambrosi, E così sia di C. Spina, Che ora è di F. d'Aniello,

Ego di Lorenza Indovina con Rolando Ravello, Il buio di G. Oppes con Franco Nero, La favola bella di L. Ferrari Carissimi, La gita di F. Buffa, Millelire di A. Calculli nel cast: Paolo Sassanelli, Lorenzo De Angelis, Dino Abbrescia, Uccio De Santis, Simone Castano, Agnese Nano, Anna Ferzetti, Nando Irene. E ancora Monica di Alessandro Haber, presente in sala, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. Mostri di A. Giotti con Alessandro benvenuti e Federico Rosati, Nous revons di A. Spaziani, Parla che ti sento di I. Niosi, Santa Maria di A. G. Giacommo, Sogni a orologeria di F. Colangelo, Timballo di M. Forcella con Maria Grazia Cucinotta e Ivan Franek presente al Festival.

Ivan Franek, Tundra di M. Nardari, Uno di noi di L. Ferrante & M. Ricca con Simone Montedoro, Euridice Axen, Uomo in mare di E. Palamara con Marco D'Amore che sarà presente al festival con il regista.

Per I corti di animazione Neck And Neck di S. Clark – UK, Nutag – Homeland di A. Telengut – Canada, Leerstelle di U. Zintler – Germania, Playground (Cour de récré) di F. Gavelle & C. Inguimberty – Francia, Satie's parade (Parade de Satie) di Koji Yamamura – Giappone, Urban Audio di M. Schnider – Germania/Svizzera.

Per I film fuori concorso: A proposito di Franco di Gaetano Di Lorenzo – Italia, Non voltarti indietro di Francesco Del Grosso – Italia, Fatti osceni in luogo pubblico di Stefano Viali – Italia, Giro di giostra di Massimiliano Davoli – Italia, La slitta di Emanuela Ponzano – Italia, L'insonne – Ouverture di Alessandro Giordani – Italia, Like a butterfly di Eitan Pitigliani – Italia/UK, Nessuno mi aveva mai aperto la porta di Valeria Tomasulo – Italia, Neuf cordes di Ugo Arsac – Italia/Francia, Umbra di Carlo Fenizi – Italia, Where We Begin di Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki – USA.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

Sabato 26 sarà presentato Sex Cowboys diretto da Adriano Giotti. Sex cowboys è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato Gramigna (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. Gramigna narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una Gramigna, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival.



periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese *Women Against Isis* diretto da Pascale Bourgaux e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Mercoledì 30 sarà presentato *Une jeune fille de 90 ans*, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese *A New Moon Over Tohoku* di Linda Ohama che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in *Bar Mario* di Stefano Lisci che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di *Puzzle città immaginate* di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche *Ombre Della Sera* di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In *Europa* di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato *Gente di amore e rabbia* di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corvia è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato *Sull'orlo della gloria* diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in *2 Girls* di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di *Porto il velo adoro i Queen* di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con *Rivers Of Hope* di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo



Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell’America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27 sarà presentato A Beautiful Day diretto da Phedon Papamichael con gli interpreti James Brolin e Frances Fisher. Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una masterclass sabato 26 novembre.

Tra gli altri corti internazionali A New Home di Z. Virč – Slovenia, Baraka di N. Ruiz Medina – Spagna, False Flag di A. Urbiet – Spagna, Home di D. Mulloy – Kosovo/UK, Já Passou di S. Salgado – Portugal, Lethe di D. Kulumbegashvili – Georgia/Francia, Limbo di K. Kotzamani – Grecia/Francia, Minh Tâm di V. Maury – Francia, Mixteip – The Greatest Tape Ever Told di T. Åke – Finlandia, Servat And Chaumier di B. Daret & A. Goisset – Francia, The Beast (Zvijerka) di D. O. Pusić – Croazia /Finlandia, The Quantified Self di G. Osatinski – USA, Veil of Silence (Un Grand Silence) di J. Gourdain – Francia, Youth di B. Marty – USA.

Per i cortometraggi italiani: Buffet di S. De Santis & A. D’Ambrosi, E così sia di C. Spina, Che ora è di F. d’Aniello,

Ego di Lorenza Indovina con Rolando Ravello, Il buio di G. Oppes con Franco Nero, La favola bella di L. Ferrari Carissimi, La gita di F. Buffa, Millelire di A. Calculli nel cast: Paolo Sassanelli, Lorenzo De Angelis, Dino Abbrescia, Uccio De Santis, Simone Castano, Agnese Nano, Anna Ferzetti, Nando Irene. E ancora Monica di Alessandro Haber, presente in sala, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. Mostri di A. Giotti con Alessandro Benvenuti e Federico Rosati, Nous revons di A. Spaziani, Parla che ti sento di I. Niosi, Santa Maria di A. G. Giacommo, Sogni a orologeria di F. Colangelo, Timballo di M. Forcella con Maria Grazia Cucinotta e Ivan Franek presente al Festival.

Ivan Franek, Tundra di M. Nardari, Uno di noi di L. Ferrante & M. Ricca con Simone Montedoro, Euridice Axen, Uomo in mare di E. Palamara con Marco D’Amore che sarà presente al festival con il regista.

Per i corti di animazione Neck And Neck di S. Clark – UK, Nutag – Homeland di A. Telengut – Canada, Leerstelle di U. Zintler – Germania, Playground (Cour de récré) di F. Gavelle & C. Inguimberty – Francia, Satie’s parade (Parade de Satie) di Koji Yamamura – Giappone, Urban Audio di M. Schnider – Germania/Svizzera.

Per i film fuori concorso: A proposito di Franco di Gaetano Di Lorenzo – Italia, Non voltarti indietro di Francesco Del Grosso – Italia, Fatti osceni in luogo pubblico di Stefano Viali – Italia, Giro di giostra di Massimiliano Davoli – Italia, La slitta di Emanuela Ponzano – Italia, L’insonne – Ouverture di Alessandro Giordani – Italia, Like a butterfly di Eitan Pitigliani – Italia/UK, Nessuno mi aveva mai aperto la porta di Valeria Tomasulo – Italia, Neuf cordes di Ugo Arsan – Italia/Francia, Umbra di Carlo Fenizi – Italia, Where We Begin di Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki – USA.

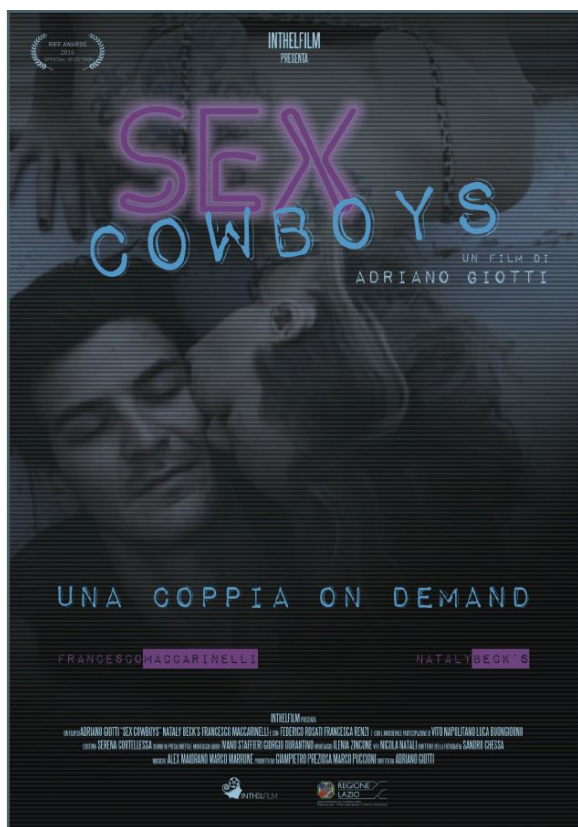


Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

Si è svolta al cinema Savoy di Roma, la Prima di “Sex Cowboys” di Adriano Giotti, in concorso al RIFF.

29 novembre 2016

Tanti i volti noti per la prima romana di Sex Cowboys del giovanissimo Adriano Giotti, che sono arrivati Sabato sera al Cinema Savoy di Roma, evento a cura di Francesca Piggianelli. All'anteprima nazionale del film in concorso al RIFF - Rome Independent Film Festival, presenti gli interpreti Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi ed i produttori Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni di Inthelfilm.



Francesco Maccarinelli in abito blu elettrico cangiante e Giampietro Preziosa, in damascato, entrambi firmati Gai Mattiolo e dello stesso stilista era la giacca nera con ricamo su tinta ad intarsio di Puccioni.

Tra gli invitati che hanno sfilato sul l'orange carpet del RIFF Debora Caprioglio con il marito produttore Angelo Maresca, Guenda Gorla, Susy Laude e Dino Abbrescia, la distributrice Lucy de Crescenzo. A fare gli onori di casa il direttore del RIFF Fabrizio Ferrari in una sala sold-out ha sottolineato l'importanza di poter presentare un lungometraggio di un giovane autore come Adriano Giotti che aveva già partecipato al RIFF con un cortometraggio l'anno scorso. Il caso di Giotti non è isolato – ha detto il direttore – e questo mostra come il RIFF sia un punto di riferimento per i giovani autori.

Dopo la proiezione tutti a casa di Giampietro Preziosa e Marco Simon Puccioni dove si sono uniti Toni D'angelo, Rosa Pianeta e Luca Lionello. Tutti insieme a festeggiare il successo della presentazione con torta e con una selezione di vini della cantina Paolo Leo.

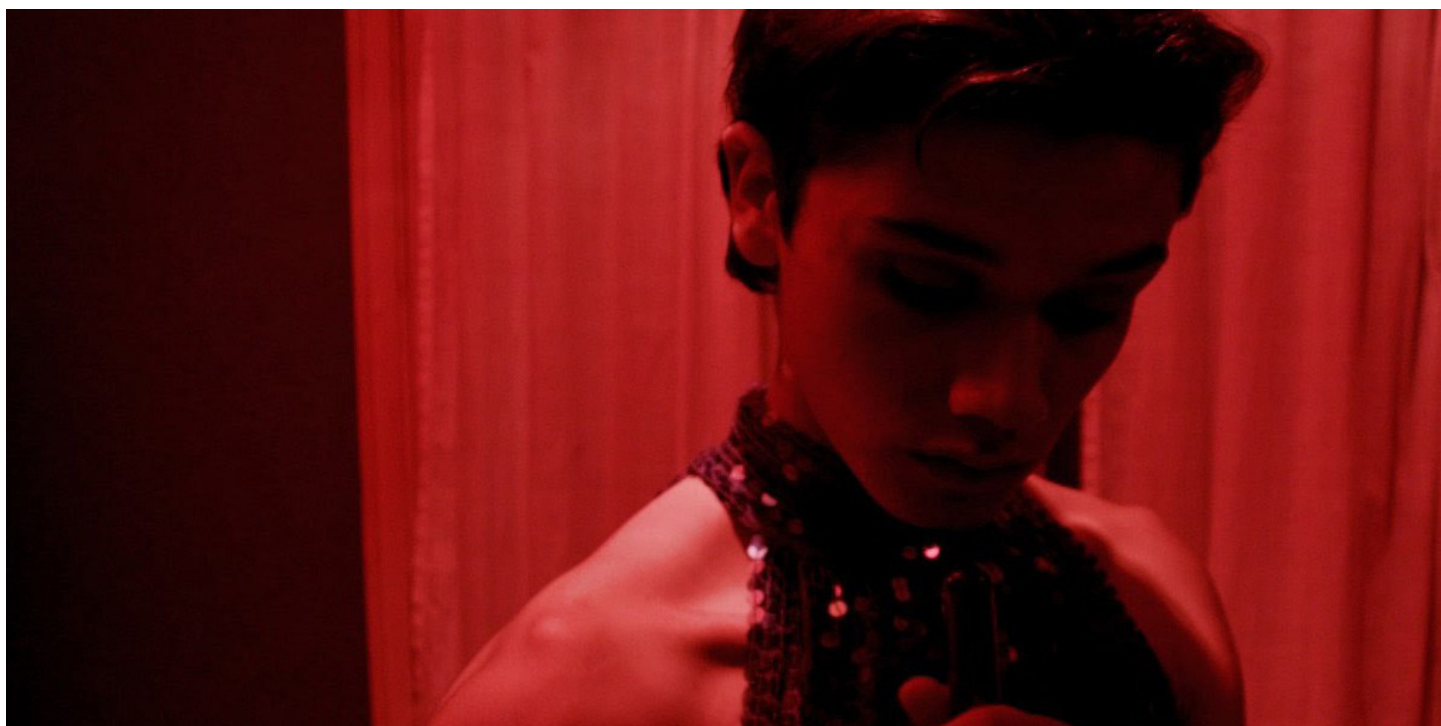
Il film è un viaggio in una generazione perduta e destinata a vivere senza il così detto “posto fisso”. I personaggi sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di un momento di vita.

<http://www.lfmagazine.it/si-e-svolta-al-cinema-savoy-di-roma-la-prima-di-sex-cowboys-di-adriano-giotti-in-concorso-al-riff/>

RIFF15 – Tutti i vincitori del Rome Independent Film Festival 2016

Dicembre 1, 2016 - DI MARTA ZOE PORETTI

Trionfano You'll never be alone e lo splendido documentario di Valeria Bruni Tedeschi. Per l'Italia, vince a sorpresa Sex Cowboys.



Anche la quindicesima edizione del RIFF è giunta al termine. Per la Closing Night, Giovedì 1 Dicembre, un evento che ha registrato quasi il tutto esaurito: la proiezione di *Rivers of Hope*, il documentario che ripercorre la vita di Adolfo Perez Esquivel, Premio Nobel per la Pace nel 1980. Esquivel era presente in sala, come sempre accompagnato dalla moglie e compagna di vita. Nonostante la stanchezza, ha risposto a lungo alle domande del pubblico: ha raccontato l'arresto e le torture subite nel 1976, sotto la dittatura di Jorge Videla. La sua è la memoria vivente di uno dei capitoli più sconvolgenti nella storia dell'America Latina; forse dell'umanità intera. Esquivel, infatti, era su uno degli aerei che sorvolavano il Rio de la Plata. Voli che per oltre 30.000 desaparecidos argentini, finivano solo con la morte. Esquivel ha portato così la sua vibrante testimonianza di vita. Una vita dedicata alla via della non violenza, spesa a battersi per la libertà e la dignità dei popoli, non solo in Argentina ma in tutto il Sudamerica.

Un momento intenso, emozionante, che racconta anche uno dei tratti più importanti del Rome Independent Film Festival: offrire spazi al cinema del reale.

Chiuse le proiezioni, è il momento fatidico della premiazione.

La giuria quest'anno non ha mancato di offrirci qualche sorpresa. Ecco i vincitori delle principali categorie:

Miglior Lungometraggio Internazionale: *You'll Never Be Alone* di Alex Anwandter. (Cile). Menzione speciale a *1:54* di Yan England (Canada).

Miglior Documentario Internazionale: *Une jeune fille de 90 ans* di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian (Francia)

Miglior Film Documentario Italiano: *2 Girls* di Marco Speroni

Menzione speciale a *Gente di amore e rabbia* di Stefano Casertano

Miglior Lungometraggio Italiano: *Sex Cowboys* di Adriano Giotti

Mentre *Sex Cowboys*, premiato come fotografia di una generazione perduta, non ha affatto convinto la redazione di Anonima Cinefili (ne abbiamo parlato qui), la vittoria del piccolo capolavoro cileno *You'll never be alone* è quasi un atto dovuto. Per tutti i dettagli, vi rimandiamo alla nostra recensione. E se volete vedere il film, vi ricordiamo che parte del premio del RIFF è anche la distribuzione su www.indiefilmchannel.tv. Una nuova piattaforma che offre oltre 100 titoli in streaming, dedicata esclusivamente al cinema indipendente, in particolare le opere prime, i cortometraggi e i documentari.

Non è un dettaglio trascurabile che i premi offerti dal RIFF non siano banalmente contributi in denaro: impegno del Festival è sostenere i vincitori e i finalisti fino alla produzione e la distribuzione, offrendo un'autentica porta d'ingresso per quel territorio misterioso e ostile, anche detto mondo del cinema.

Per questo, il RIFF premia anche soggetti e sceneggiature per corti e lungometraggi, oltre ad un premio speciale per i cortometraggi delle scuole (come il Centro Sperimentale di Cinematografia).

Questi i vincitori nelle principali categorie del Cortometraggio:

Miglior Cortometraggio d'Animazione: *"Playgroung"* di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (Francia)

Miglior Cortometraggio Internazionale: *"Ja passou"* di Sebastiao Salgado (Portogallo). Menzione speciale a *"Minh Tam"* di Vincent Maury (Francia)

Miglior Cortometraggio Italiano: *"E così sia"* di Cristina Spina. Menzione speciale a *"Parla che ti sento"* di Idria Niosi.

È proprio nella categoria Corti che in questa edizione del RIFF abbiamo trovato le opere più sorprendenti.

Una splendida occasione per scoprire nuovi talenti, soprattutto, per vedere su grande schermo quel cinema che in Italia non trova mai spazi.

La nostra menzione speciale è per *Timballo. Mangiatene tutti* di Maurizio Forcella. Venti minuti di sfrenato piacere per gli occhi, una favola abruzzese condita di atmosfere surreali e vero humour noir.

Dopo l'anteprima al RIFF, *Timballo* e i suoi autori sono pronti a girare il mondo. Noi, vi diciamo che non dovete perderlo per nessuna ragione.

Tra i lungometraggi italiani, speriamo incontri presto il successo che merita Gramigna. Volevo una vita normale di Sebastiano Rizzo (anche qui, vi rimandiamo alla nostra recensione).

Anche *Une jeune fille de 90 and* di Valeria Bruni Tedeschi e Yann Coridian, vincitore nella categoria Documentari, ci ha stupito come può solo un film carico di significato, che lascia la sensazione rarissima di aver visto una cosa diversa, e avere davvero imparato qualcosa.

Così anche la quindicesima edizione del Rome Independent Film Festival si chiude.



ANONIMA
CINEFILI

Difficile non sentire la mancanza della storica location: il Nuovo Cinema Aquila. Impossibile non essere colpiti dall'impegno e la dedizione del direttore e fondatore del RIFF, Fabrizio Ferrari – come di tutte le persone che anche quest'anno hanno lavorato duramente per offrirci il meglio delle produzioni indipendenti internazionali, e una settimana di vacanza nell'altro cinema.

Sex Cowboys: la recensione in anteprima (no spoiler)

Dec 1, 2016

La pellicola di Giotti, pur vincitrice del RIFF 2016, è un insulso susseguirsi di prestazioni sessuali noiose.



L'opera prima di Adriano Giotti, *Sex Cowboys*, pur non avendoci affatto colpiti è appena uscita vincitrice come miglior lungometraggio italiano dal RIFF – Rome Independent Film Festival. Giotti – che l'anno scorso aveva partecipato al festival romano con il cortometraggio *A vuoto* – quest'anno torna alla kermesse con il corto *Mostri* e con il suddetto lungometraggio, ma la creatività cui evidentemente il regista dà libero sfogo nel corto, non ci sembra affatto presente nella pellicola pur valsagli il premio. La pellicola infatti vorrebbe infrangere alcune delle regole basilari della messinscena cinematografica, ma una padronanza tutt'altro che matura del mezzo ha come conseguenza una capacità molto opinabile di emozionare e comunicare.

Sex Cowboys presenta la storia di due ragazzi che si innamorano (questo avviene nei primi cinque minuti) e si ritrovano ad affrontare la vita insieme. Lei è spagnola ed è arrivata a Roma con l'Erasmus (anche se non sappiamo se stia ancora studiando), mentre lui ha una moto (non sappiamo altro, nulla del suo passato, della sua famiglia, del posto in cui viveva). Al massimo veniamo edotti sulle loro difficoltà nel pagare l'affitto. Nonostante questo, invece di cercare un lavoro i due rimangono chiusi nella loro camera e decidono di dedicarsi all'unica cosa per cui sembrano portati: il sesso. Il film si apre con un rapporto sessuale e fino alla metà non vediamo altro che i loro corpi nudi nell'amplesso. Le scene vertono così tanto sull'argomento da finire per perdere ogni fascino: non hanno la verve che ci si aspetterebbe da una pellicola erotica ma neanche l'ironia della commedia.

La 'storia' viene raccontata attraverso una macchina a spalla in continuo movimento. Sembra che non ci sia una scelta di dove posizionare lo sguardo: siamo sempre molto vicini all'oggetto. Mancano carrellate, campi lunghi e



ANONIMA
CINEFILI

totali, la macchina non inquadra mai l'ambiente, non si ha idea della spazialità.

Mentre la fotografia presenta un'immagine sbiadita, non esistono colori definiti, tendono tutti ad assomigliarsi e a sparire in una desaturazione dal sapore digitale che elimina i contrasti.

Se la sceneggiatura, la regia e la fotografia non ci raccontano il film, neanche gli attori ci permettono di entrare in quel mondo. Gli interpreti dimostrano grande coraggio nelle scene hard, ma i loro sentimenti non risultano credibili e ogni battuta sembra essere pronunciata con la stessa intenzione. Sono presenti pianti e scatti di rabbia che non trovando un impianto che li giustifichi, e lo spettatore li accoglie con indifferenza.

Il risultato è una pellicola piatta, senza ritmo, non segue la regola dei tre atti, sembra non accadere nulla. L'episodio culminante non è altro che un tassello che conduce al finale. Con estrema fatica dopotutto, dato che la reiterazione delle situazioni ci riporta nel tempo eterno della noia.

Se almeno i protagonisti avessero avuto successo nella pubblicazione di video porno, il film avrebbero preso una strada interessante, e invece guadagnano a malapena i soldi per l'affitto. Se il dramma fosse stato quello di una generazione che ha paura di affrontare il mondo e perciò si auto-rinchiude in casa, avremmo avuto del materiale su cui pensare. Invece non sappiamo perché non escano: si tratta solo di dipendenza dal sesso? Probabilmente no, perché se così fosse stato, almeno quella sarebbe stata approfondita.

Sex Cowboys è un film poco chiaro, che non osa in nessun ambito ed è del tutto trascurabile. Eppure la giuria del TIFF l'ha decretato vincitore, sorprendendo come spesso accade in tali contesti. Ma questo non è neanche lontanamente il miglior cinema indipendente che l'Italia abbia da offrire.

“Sex Cowboys” vince al Rome Independent Film Festival

02/12/2016



E' Sex Cowboys il vincitore del Miglior Lungometraggio al Rome Independent Film Festival (25 novembre – 1 dicembre 2016). Sabato 26 novembre è stato presentato in anteprima nazionale presso il Cinema Savoy e, da subito, ha riscosso un grande consenso da parte di pubblico e critica. L'opera prima di Adriano Giotti con Nataly Beck's, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi, Vito Napolitano e prodotto da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita.

In occasione del premio Marco Simon Puccioni ha dichiarato :
“Sono molto orgoglioso di questo premio per il film di Adriano Giotti e sono felice che la società che ho fondato ormai venti anni fa per produrre i miei film possa anche essere utile a sostenere i lavori di altri registi nello spirito del cinema indipendente.”

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla Scuola Holden, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da Alessandro Baricco. Tra i suoi ultimi lavori c'è il corto “A vuoto”, finanziato dalla Toscana Film Commission, che entra nella cinquina al Globo d'Oro 2015. Inoltre ha girato il corto “Esseri di stelle”, prodotto da Rai Cinema, attualmente in post-produzione.

La Inthelfilm, nota soprattutto per aver prodotto i film di Marco Simon Puccioni, con l'arrivo di Giampietro Preziosa nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all'opera prima o seconda, tra questi, oltre “Sex Cowboys”, “Il traduttore” di Massimo Natale e il documentario di Pierpaolo De Sanctis “A Pugni chiusi” in concorso al Torino Film Festival.

La giuria internazionale del RIFF, che ha decretato i vincitori, è composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l'attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

SEX COWBOYS VINCE AL RIFF

02/12/2016



Grande successo di pubblico per la XV edizione del RIFF, Rome Independent Film Festival, che si è svolta dal 25 novembre al 1° dicembre. I RIFF Awards, il cui valore ammonta a un totale di circa 50.000 euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del premio Nobel per la Pace Alfonso Perez Esquivel alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale You'll Never Be Alone di Alex Anwandter (Cile)

Menzione speciale a 1:54 di Yan England (Canada)

Miglior Lungometraggio Italiano: Sex Cowboys di Adriano Giotti (Italia)

Miglior Film Documentario Internazionale: Une jeune fille de 90 ans di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (Francia)

Miglior Film Documentario Italiano: 2 Girls di Marco Speroni (Italia)

Menzione speciale a Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano (Italia)

Miglior Cortometraggio Internazionale: Ja passou di Sebastiao Salgado (Portugal)

Menzione speciale a Minh Tam di Vincent Maury (Francia)

Miglior Cortometraggio Italiano: E così sia di Cristina Spina (Italia)

Menzione speciale a Parla che ti sento di Idria Niosi (Italia)

Miglior Cortometraggio Studenti: Anna di Or Sinai (Israele)

Menzione speciale a America di Aleksandra Terpinska (Polonia)
e Gionatan con la G di Gianluca Santoni (Italia)

Miglior Cortometraggio d'Animazione: Playground di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (Francia)

Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio: Veleno nelle gole di Gisella Orsini & Simona Barba

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: L'ultima partita di Flavio Costa

Miglior Soggetto: Deserto di ghiaccio di Ermanno Felli & Marco Gallo.

I RIFF Awards 2016 sono stati assegnati dalla giuria internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e dal finlandese Jouni Kantola di Berta Film, dagli attori Riccardo De Filippis e Stefano Fregni, dal presidente della FICE Domenico Dinoia, dall'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, dall'attrice colombiana Juana Jimenez, dalla distributrice di NewGold Serena Lastrucci, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, Francesco Ranieri Martinotti, dal regista spagnolo Gabriel Velázquez, dalla giornalista e produttrice canadese Megan Williams e dalla fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Sex Cowboys, opera prima di Adriano Giotti con Nataly Beck, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi, Vito Napolitano e prodotto da Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni per Inthelfilm, è un viaggio dentro una generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita. In occasione del premio il produttore Marco Simon Puccioni ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso di questo premio per il film di Adriano Giotti e sono felice che la società che ho fondato ormai vent'anni fa per produrre i miei film possa anche essere utile a sostenere i lavori di altri registi nello spirito del cinema indipendente."

Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale".

VINCITORI E VINTI: GRANDE SUCCESSO PER IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL 2016

2 dicembre 2016



SI È CONCLUSO IERI 1 DICEMBRE 2016 LA XV EDIZIONE DEL RIFF, ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL.

DIRETTO DA FABRIZIO FERRARI È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO E IL PATROCINIO DELLA DIREZIONE GENERALE CINEMA – MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE LAZIO E COL CONTRIBUTO DI ROMA CAPITALE – ASSESSORATO ALLA CRESCITA CULTURALE IN COLLABORAZIONE CON SIAE.

Inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" dal 25 novembre al 1 dicembre ha visto più di 110 opere in concorso provenienti da oltre 24 paesi, di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea.

Lungometraggi, cortometraggi e documentari in lingua originale e sottotitoli in italiano sono stati protagonisti indiscussi di un Festival che di anno in anno cresce e offre a molti dei registi esordienti una notevole visibilità tra il pubblico.

La programmazione e proiezione dei film è avvenuta presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma, sede

in cui si è svolta la serata conclusiva.

Sono stati 12 i film finalisti in concorso: 4 italiani e 8 stranieri provenienti da Spagna, Francia, Usa, Filippine, Germania e Cile.

I RIFF Awards 2016 del valore di 50.000 euro, sono stati assegnati dalla Giuria Internazionale del Festival, composta dal giornalista italiano Giovanni Anversa e dal finlandese Jouni Kantola di Berta Film, dagli attori Riccardo De Filippis e Stefano Fregni, dal Presidente della FICE Domenico Dinoia, dall'operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, dall'attrice colombiana Juana Jimenez, dalla distributrice di NewGold Serena Lastrucci, dallo sceneggiatore e regista, Presidente ANAC, Francesco Ranieri Martinotti, dal regista spagnolo Gabriel Velázquez, dalla giornalista e produttrice canadese Megan Williams e dalla fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

ECCO I VINCITORI DEI RIFF AWARDS CONSEGNATI DAL PREMIO NOBEL PER LA PACE ALFONSO PEREZ ESQUIVEL:

Miglior Lungometraggio Internazionale You'll Never Be Alone di Alex Anwandter (Chile)

**Menzione speciale a "1:54" di Yan England (Canada)

Miglior Lungometraggio Italiano: "Sex Cowboys" di Adriano Giotti (Italy)

Miglior Film Documentario Internazionale: Vincitore: "Une jeune fille de 90 ans" di Valeria Bruni Tedeschi & Yann Coridian (France)

Miglior Film Documentario Italiano: "2 Girls" di Marco Speroni (Italy)

**Menzione speciale a "Gente di amore e rabbia" di Stefano Casertano (Italy)

Miglior Cortometraggio Internazionale: "Ja passou" di Sebastiao Salgado (Portugal)

**Menzione speciale a "Minh Tam" di Vincent Maury (France)

Miglior Cortometraggio Italiano: "E così sia" di Cristina Spina (Italy)

**Menzione speciale a "Parla che ti sento" di Idria Niosi (Italy)

Miglior Cortometraggio Studenti: "Anna" di Or Sinai (Israel)

**Menzione speciale a "America" di Aleksandra Terpinska (Poland) e "Gionatan con la G" di Gianluca Santoni (Italy)

Miglior Cortometraggio d'Animazione: "Playgroung" di Francis Gavelle e Claire Inguimberty (France).

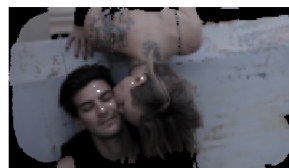
Miglior Sceneggiatura per Lungometraggio: "Veleno nelle gole" di Gisella Orsini & Simona Barba

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: "L'ultima partita" di Flavio Costa

Miglior Soggetto: "Deserto di Ghiaccio" di Ermanno Felli & Marco Gallo.

I vincitori della 15ma edizione del RIFF
Martedì 6 Dicembre 2016

La 15ma edizione del RIFF, Rome Independent Film Festival, ha visto in programmazione, presso il Cinema Savoy e il Cinema Europa di Roma, 110 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea.



I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati nel corso della serata di premiazione alla presenza del premio Nobel per la Pace Alfonso Perez Esquivel alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale

"You'll Never Be Alone" di Alex Anwandter

Menzione speciale a *"1:54"* di Yan England

Miglior Lungometraggio Italiano

"Sex Cowboys" di Adriano Giotti

Miglior Film Documentario Internazionale

"Une jeune fille de 90 ans" di **Valeria Bruni Tedeschi** & Yann Coridian

Miglior Film Documentario Italiano

"2 Girls" di Marco Speroni

Menzione speciale a *"Gente di amore e rabbia"* di Stefano Casertano

Miglior Cortometraggio Internazionale

"Ja passou" di Sebastiao Salgado

Menzione speciale a *"Minh Tam"* di Vincent Maury

Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 del Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: Roma, una Cultura Capitale.



RIFF: dal 25/11 al 1/12 torna la XV edizione del Rome
Independent Film Festival



XV edizione del Rome Independent Film Festival

**Torna il RIFF con un omaggio a Caligari e la nuova sezione sulle tematiche
di identità di genere – LGBTQ**

Primo piano su USA Spagna e Bosnia.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael

Direttore della fotografia nominato agli Oscar per Nebraska

Roma, 25 Novembre – 1 Dicembre 2016

Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la **XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF**, nella location del **Cinema Savoy**, del **Cinema Europa** e della **Biblioteca Europea di Roma**, dove saranno protagonisti **110 titoli** tra **film** e **documentari** “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in **anteprima italiana** su un totale di duemila film visionati.

Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ – **Focus LGBTQ** – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all'identità di genere. Nel corso del Festival, diretto da **Fabrizio Ferrari**, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste **Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina** tra cui la rassegna **Focus**



USA che comprende i film *Awol* di Deb Shoval, *The truth about lies* di Phil Allocco, *Wildlike* di Frank Hall Green.

La rassegna su **Caligari** dal titolo **Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari** che comprende i suoi tre film (*Amore Tossico*, *L'odore della notte*, *Non essere cattivo*) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su **Sarajevo – Storie di un assedio** – che propone quattro lavori di **Giancarlo Bocchi**.

Da seguire la masterclass di **Phedon Papamichael**, celebre direttore della fotografia americano nominato agli **Oscar** per il film *Nebraska*.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il **Kinookus Food Film Festival**, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l'eccellente offerta gastronomica, è nata l'idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Altro momento importante è la rassegna spagnola **Alficion** dal titolo **Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo** in collaborazione con l'Istituto

Cervantes che comprende 4 titoli: *Hermosa Juventud* di Jaime Rosales, *La Mosquitera* di Agustí Vila, *Stella Cadente* di Lluís Miñarro e *Ártico* di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest'anno **Cinemainsegna**, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano **Giovanni Anversa** e il collega finlandese **Jouni Kantola**, gli attori **Riccardo De Filippis**, **Stefano Fregni**, il Presidente della FICE **Domenico Dinoia**, l'operatrice culturale spagnola **María del Carmen Hinojosa**, l'attrice colombiana **Juana Jimenez**, la distributrice di NewGold **Serena Lastrucci**, lo sceneggiatore e regista **Francesco Ranieri Martinotti**, il regista spagnolo **Gabriel Velázquez**, la giornalista e produttrice americana **Megan Williams** e la fondatrice di Wanted Cinema **Anastasia Plazzotta**.

Il festival **RIFF Awards** è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. Il festival **RIFF Awards** è realizzato con il contributo di **Roma Capitale** – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con **SIAE** ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale" e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.taxidrivers.it/83794/festival/riff-dal-2511-al-112-torna-la-xv-ediz-del-rome-independent-film-festival.html>



22 novembre 2016  FESTIVAL

Rome independent Film Festival omaggia Claudio caligari

by Redazione



Per rendere omaggio al talento di **Claudio Caligari**, grande regista del cinema italiano, impegnato soprattutto nell'ambito indipendente, di indagine e documentazione sociale e scomparso lo scorso anno, il **RIFF**, durante la sua 15esima edizione che si terrà dal 24 novembre al 2 dicembre presso il cinema Savoy, ospiterà una retrospettiva a lui dedicata.

La rassegna comprende i tre lungometraggi narrativi, dal forte approccio documentaristico e nati nell'ottica di una adesione totale al reale. Tale volontà di descrizione spinge Caligari verso un cinema crudo, duro, dal carattere drammatico che coinvolge lo spettatore fin nel profondo.



Dalla potenza di *Amore tossico* che stravolse i classici cliché estetici, divenendo un vero e proprio cult della cinematografia underground, partecipando a importanti festival internazionali, tra cui la Mostra del Cinema di Venezia dove vinse il Premio De Sica; a *L'odore della notte*, quindici anni dopo, ispirato alla storia vera della Banda dell'Arancia Meccanica di Roma, che accostandosi al poliziottesco non rinuncia alle ambizioni di ricerca sociale dell'autore; fino all'ultimo *Non essere cattivo*, riproposizione moderna del suo film d'esordio in una continua autocitazione, un modo di lavorare e condurre un'esistenza per il cinema, trasformandolo nello specchio nel quale si riflettono tutti i tormenti e le contraddizioni di un'epoca e della società che la vive.

Una retrospettiva dovuta, per onorare il talento di un grande maestro, riconosciuto forse troppo tardi, come spesso accade con quel cinema d'autore che vuole raccontare le storie di cui avverte l'urgenza senza inseguire modelli conosciuti ma costruendo, passo dopo passo, il proprio carattere.

Ogni proiezione verrà introdotta dalla giornalista Chiara Nucera e interverranno ospiti tra cui l'attrice Silvia D'Amico.

Amore tossico (Italia, 1983, 96') : venerdì 25 ore 22

L'odore della notte (Italia, 1998, 101') : sabato 26 ore 22.30

Non essere cattivo (Italia, 2015, 100') : domenica 27 ore 22

Sempre in occasione dell'omaggio a Claudio Caligari, **martedì 29 novembre presso la Biblioteca Europea (via Savoia, 15) alle 17.30**, il RIFF organizza in collaborazione con Biblioteche di Roma, l'evento ***“Scrivere per il cinema: incontro con Giordano Meacci, co-sceneggiatore di Non essere cattivo”***.

L'incontro, gratuito ed aperto a tutti, si configura a metà tra il workshop e la chiacchierata e verte sul rapporto tra la sceneggiatura e la scrittura narrativa con particolare riferimento alle ultime importanti esperienze professionali di Giordano Meacci, finalista ai David di Donatello con Claudio Caligari e Francesca Serafini proprio per la sceneggiatura di *Non essere cattivo* e arrivato in cinquina al Premio Strega con *“Il cinghiale che uccise Liberty Valance”* (minimum fax, 2016).



“Sex cowboys” l’opera prima di Adriano Giotti

WALTER NICOLETTI NOVEMBRE 21, 2016

Sarà presentato in anteprima nazionale al **Rome Independent Film Festival** (25 novembre – 1 dicembre 2016), sabato **26 novembre** alle ore **22.00** presso il **Cinema Savoy**, “**Sex cowboys**” l’opera prima di **Adriano Giotti** con **Nataly Beck’s, Francesco Maccarinelli, Federico Rosati, Francesca Renzi**. Prodotto da **Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni** per **Inthelfilm**, “**Sex cowboys**” è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. Ma non è un viaggio tragico, perché trasuda vitalità, emozione ed energia.

I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi nella commedia della loro vita: alla rabbia di Simone e il bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso, la capacità di ridere di loro stessi e dei loro coinquilini, una trentenne vegana-buddista e un santone bohemien alla Lebowsky, compagni temporanei di una tranche di vita. E anche le stranezze fetish che Simone e Marla sono disposti a mettere in scena per racimolare denaro sembrano drammatiche, ma in realtà sono vissute come un gioco che appare divertente fino a che, come ogni gioco, ha una durata breve. E quando invece diventa troppo lungo, allora è il momento di smettere e di cambiare, reinventandosi e cercando nuovi territori da esplorare, invadere e contagiare. E’ il momento di partire. Perché se la crisi è dentro di loro e, allo stesso modo dentro di noi, dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio. Perché il futuro non esiste.



La Inthelfilm, nota soprattutto per aver prodotto i film di Marco Simon Puccioni, con l'arrivo di Giampietro Preziosa nella compagine sociale ha recentemente iniziato a produrre i film di altri registi all'opera prima o seconda, tra questi, oltre "Sex Cowboys", "Il traduttore" di Massimo Natale e il documentario di Pierpaolo De Sanctis "A Pugni chiusi" in concorso al Torino Film Festival.

Adriano Giotti, classe 1984, formatosi alla Scuola Holden, ha scritto il suo primo lungometraggio seguito personalmente da Alessandro Baricco. Nel 2012 realizza in sole 48 ore il corto "Abbiamo tutta la notte" con cui vince il contest italiano e rappresenta l'Italia al 48 Hour Film Festival di Los Angeles. Nel 2013 ha scritto e diretto "Chewing-gum", selezionato al Giffoni Film Festival. Nel 2014 il suo corto "Piume", finanziato da Apulia Film Commission, ha vinto l'Amnesty International Award al Giffoni Film Festival ed è stato selezionato ad oltre 50 festival tra Italia e Europa ed inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani a La Biennale di Venezia 2015. Nel 2015 esce il suo corto "A vuoto", finanziato dalla Toscana Film Commission, che entra nella cinquina al Globo d'Oro 2015. Inoltre gira il corto "Esseri di stelle", prodotto da Rai Cinema, attualmente in post-produzione.

INTHELFILM è una società di produzione televisiva e cinematografica attiva dal 1995.

I progetti della INTHELFILM spaziano dai film per il cinema e la televisione, alle serie tv e web, programmi televisivi, dai documentari a spot e videoclip.

La linea editoriale seguita da INTHELFILM si è distinta nella ricerca di prodotti di qualità da uno spiccato appeal europeo e una particolare attenzione per tematiche sociali e civili, affidati a registi emergenti e talenti italiani e internazionali.

Negli oltre venti anni di attività la Inthelfilm si è caratterizzata per aver prodotto diversi film e documentari di Marco Simon Puccioni, per citarne alcuni: **Quello che cerchi** con Marcello Mazzarella, nella cinquina dei David di Donatello come migliore regista esordiente, **Riparo** di con Maria De Medeiros e Antonia Liskova, che dopo la prima al festival di Berlino partecipato a più di 100 Festival in tutto il mondo, **Il colore delle Parole**, presentato in concorso alla 66° Mostra del Cinema di Venezia, **Prima di tutto** documentario sulle famiglie omogenitoriali, Nastro d'Argento 2016, e più recentemente **Come il vento** interpretato da Valeria Golino, Filippo Timi presentato al festival Internazionale del Film di Roma.

Oltre ai lavori di Puccioni, soprattutto dopo l'entrata in società del giovane produttore Giampietro Preziosa, la Inthelfilm ha prodotto e/o coprodotto lavori di altri registi, tra i più recenti: **L'estate di Martino** con Treat Williams e **Il Traduttore** con Claudia Gerini per la regia di Massimo Natale, l'opera prima di Adriano Giotti **Sex Cowboys**, il documentario **A Pugni chiusi**, **Vita ribelle di Lou Castel** di Pierpaolo De Sanctis e diversi cortometraggi e piloti di serie televisive.

<http://www.vocespettacolo.com/sex-cowboys-lopera-adriano-giotti/>



Apri la XV edizione del RIFF Rome Independent Film Festival

23 novembre 2016

Apri la XV edizione del RIFF Rome Independent Film Festival, che si svolgerà a Roma dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2016 ed è stato vincitore del Teddy Jury Awards e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF il 25 novembre alle 20.20 al cinema Savoy. A presentare il film in sala Marco Urizzi di Eye on Films.

Si tratta di un film a tematica queer che trae ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto e che vede protagonista un uomo che combatte i pregiudizi per amore del figlio. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Il film è legato a un programma di sostegno al Cinema Indipendente Europeo Eye on Films per le opere prime e seconde di giovani registi. Fondato nel 2011 è parte integrante del programma MEDIA – Creative Europe dell'Unione Europea. Si tratta di un programma di un network con più di 150 partner professionisti del settore a livello internazionale, tra festival, distributori sales agent e piattaforme VOD. La collaborazione tra RIFF e Eye on Films ha portato all'inserimento di alcuni suoi titoli nelle rassegne del Festival e di *You'll Never Be Alone* in concorso per la sezione dei lungometraggi internazionali.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 del Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: "Roma, una Cultura Capitale"

<http://www.vocespettacolo.com/apri-la-xv-edizione-del-riff-rome-independent-film-festival/>

Arriva la XV edizione del Rome Independent Film Festival

giovedì, 17 novembre 2016



Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Novità di questa edizione la sezione a tematica LGBTQ –

Focus LGBTQ – che comprende otto titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi di opere pluripremiate da festival internazionali legati all’identità di genere.

Nel corso del Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, verrà dato ampio spazio ai lungometraggi italiani, in collaborazione con CINEDEAF, alcuni titoli verranno sottotitolati per i sordomuti.

Per questa edizione la sezione fuori concorso vedrà protagoniste Usa, Spagna, Croazia e Bosnia Erzegovina tra cui la rassegna Focus USA che comprende i film Awol di Deb Shoval, The truth about lies di Phil Allocco, Wildlike di Frank Hall Green.

La rassegna su Caligari dal titolo Il Cinema Narrativo di Claudio Caligari che comprende i suoi tre film (Amore Tossico, L’odore della notte, Non essere cattivo) e per il ventennale della fine della guerra in Bosnia la Rassegna su Sarajevo – Storie di un assedio – che propone quattro lavori di Giancarlo Bocchi.

Da seguire la masterclass di Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano nominato agli Oscar per il film Nebraska.

Inoltre tra i momenti divertenti del RIFF va segnalato come dalla collaborazione con il Kinookus Food Film Festival, che si svolge ogni anno a settembre nel paese di Ston, famoso per l’eccellente offerta gastronomica, è nata l’idea di presentare proprio al RIFF un kino-ristorante, ovvero una proiezione con la possibilità per gli spettatori di assaggiare dal vivo i piatti e le bevande che compaiono sullo schermo.

Altro momento importante è la rassegna spagnola Alficion dal titolo Nuevas Cinefilias – Il Cinema autoriale Spagnolo in collaborazione con l’Istituto Cervantes che comprende 4 titoli: Hermosa Juventud di Jaime Rosales, La Mosquitera di Agustí Vila, Stella Cadente di Lluís Miñarro e Ártico di Gabriel Velázquez.

Ci sarà anche quest’anno Cinemainsegna, progetto che periodicamente coinvolge una scuola alla proiezione di un lungometraggio seguito dal dibattito con il regista.

Giurati di questa XV edizione del RIFF saranno: il giornalista italiano Giovanni Anversa e il collega finlandese Jouni Kantola, gli attori Riccardo De Filippis, Stefano Fregni, il Presidente della FICE Domenico Dinoia, l’operatrice culturale spagnola María del Carmen Hinojosa, l’attrice colombiana Juana Jimenez, la distributrice di NewGold Serena Lastrucci, lo sceneggiatore e regista Francesco Ranieri Martinotti, il regista spagnolo Gabriel Velázquez, la giornalista e produttrice americana Megan Williams e la fondatrice di Wanted Cinema Anastasia Plazzotta.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

Il festival RIFF Awards è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell’edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale” e registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità delle opere selezionate.

<http://www.youmovies.it/2016/11/17/dal-2511-al-112-arriva-la-xv-edizione-del-rome-independent-film-festival/>



RIFF: ecco gli ospiti, i film e i documentari della XV edizione

martedì, 22 novembre 2016



Dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 avrà luogo la XV edizione del Rome Independent Film Festival – RIFF, nella location del Cinema Savoy, del Cinema Europa e della Biblioteca Europea di Roma, dove saranno protagonisti 110 titoli tra film e documentari “indipendenti” provenienti da 24 paesi di cui 15 in anteprima mondiale e 10 in anteprima europea. Tutti i film in concorso sono in anteprima italiana su un totale di duemila film visionati. Sono 12 i film in concorso di cui otto stranieri provenienti da Canada, Germania, Francia, Usa, Filippine, Spagna e Cile a cui si aggiungo quattro film italiani in Concorso.

Film di apertura del Concorso Internazionale il 25 novembre sarà il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato vincitore del Teddy Jury Awards alla Berlinale 2016 e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF, che, quest'anno apre la sua selezione con un film a tematica Queer. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Sabato 26 novembre sarà presentato *An Autumn Without Berlin* (Un otoño sin Berlin) della spagnola Lara Izagirre che sarà presente in sala. Dopo essere andata via di casa alla ricerca di un futuro migliore, June ritorna nella sua città natale per riprendere i contatti con Diego, il suo primo amore, e con suo padre. June proverà a realizzare il suo sogno adolescenziale di andare a Berlino con Diego, ma si renderà presto conto che gli anni lo hanno cambiato. Sempre sabato 26 sarà proiettato il film francese di animazione *The Girl Without Hands* (La Jeune Fille Sans Mains) diretto da Sébastien Laudenbach. In tempi duri, un mugnaio vende la figlia al diavolo. Protetta dalla sua purezza, lei fugge ma è priva delle sue mani. Durante il suo cammino, incontra la dea delle acque, un dolce giardiniere e il principe nel suo castello. Un lungo viaggio verso la luce. Lo stesso 26 novembre sarà presentato il film filippino/USA *Toto* diretto da John Paul Su che sarà presente in sala. Antonio “Toto” Estares, lavora in un hotel di Manila, ed ha sempre sognato di arrivare in America per realizzare il sogno dei suoi genitori. Dopo una serie di tentativi andati a male, per ottenere un visto statunitense in cui mette a repentaglio amicizie, lavoro e dignità, perde la speranza di realizzare il suo sogno ma sarà un americano ad aiutarlo, in un modo molto inaspettato.

Domenica 27 sarà proiettato *Money* di Martín Rosete, il film sarà presentato dal Produttore Atit Shahe e da gli attori Jamie Bamber, Kellan Lutz. Il film Usa/Spagna vede al centro due uomini d'affari in procinto di scappare con 5 milioni di dollari provenienti da traffici illeciti quando ricevono una visita inaspettata.

Martedì 29 sarà presentato il film tedesco *Jonathan* di Piotr J. Lewandowski. Le responsabilità di Jonathan contraddicono i suoi 23 anni. Le giornate iniziano e finiscono prendendosi cura del padre malato, Burghardt, e mandando avanti la fattoria di famiglia con la zia Martha. Col passare del tempo le condizioni di Burghardt peggiorano, Martha assume Anka, un'infermiera che aiuta il padre, della quale Jonathan s'innamora. Mentre la loro relazione fiorisce, la distanza emotiva di Burghardt dalla sua famiglia rivela devastanti segreti, uno dei quali emergerà con l'arrivo di Ron, un suo vecchio amico. Conosciuta la verità, potrà Jonathan perdonare suo padre? Mercoledì 30 novembre sarà la volta del film canadese *01:54* diretto da Yan England che saluterà il pubblico in sala. Tim, un atleta timido di 16 anni, è sia intelligente che talentuoso. Ma la pressione che subisce lo porta verso il baratro, in un luogo in cui i limiti umani raggiungono un punto di non-ritorno. La proiezione del film rientra tra gli eventi dedicati alle scuole in cui l'incontro col regista ha l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei ragazzi.



Il film scelto, per la tematica affrontata e per lo stile con cui è girato, ha lo scopo di sviluppare lo sguardo critico degli studenti.

Sempre il 30 sarà presentato il film USA *Hunky Dory* di Michael Curtis Johnson. Sidney avrebbe sempre voluto essere una rock star, ma è diventato una drag queen in una bettola. La sua vita prende una piega drammatica quando la sua ex svanisce dopo aver inaspettatamente lasciato fuori dal suo appartamento il loro figlio undicenne. Sidney è sempre stato in grado di nascondere al figlio i suoi demoni, ma quando lo stress di ritrovarsi genitore single si fa pesante, la sua vita inizia a cadere a pezzi.

Per gli italiani in concorso, venerdì 25 il primo dei film proiettato alla presenza della regista è *La Fuga* (Girl in Flight) di Sandra Vannucchi. Il film racconta la storia di Silvia, una bambina undicenne la cui vita a casa è consumata dalla depressione clinica della madre. Capendo che nessuno realizzerà il suo sogno di visitare Roma, scappa, determinata a farlo da sola. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo. Girato in un vero campo nomadi con attori non professionisti. Le immagini del film, catturate dal pluripremiato direttore della fotografia Vladan Radovic, mostrano il tenero, spaventoso ed emozionante percorso emotivo di una ragazzina che prende in mano la propria vita. Nel cast Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro e Lisa Ruth Andreozzi, tutti presenti al Festival.

Sabato 26 sarà presentato *Sex Cowboys* diretto da Adriano Giotti. *Sex cowboys* è un viaggio dentro la nostra generazione, la generazione perduta, destinata a vivere senza un lavoro fisso, una casa fissa e uno stile di vita ben preciso. I personaggi di questo viaggio sono nomadi, precari e immaturi. Alla rabbia di Simone e al bisogno di magia di Marla, si alterna la passione e il sesso. La crisi generazionale è dentro di noi, e noi dobbiamo trovare il modo per sopravvivere e fare del presente il nostro sogno, dato che nel futuro non avremo spazio.

Domenica 27 sarà presentato *Gramigna* (Volevo una vita normale) di Sebastiano Rizzo. *Gramigna* narra la storia di Luigi, figlio di Diego, uno dei più potenti boss della malavita campana che, ancora oggi, sta scontando l'ergastolo e che lui ha visto solo in galera. Luigi è costretto a fare i conti con il bene e il male, conteso tra "tentatori" e "angeli custodi". Gli insegnamenti di questi ultimi mettono in guardia Luigi dai rischi del malaffare e lo spronano a studiare e a lavorare, riuscendo a estirpare dalla sua mente, come una *Gramigna*, ogni forma di tentazione che potrebbe costargli quella libertà che conquisterà a sue spese, sperimentando l'umiliazione del carcere. Nel cast Biagio Izzo, Gianluca di Gennaro, Teresa Saponangelo, Enrico Lo Verso, Ciro Petrone, tutti presenti al Festival.

Martedì 29 sarà la volta di *Da che parte stai* di Francesco Lopez. In una delle tante città del sud in piena espansione, gli ultimi abitanti di un quartiere popolare devono cedere i propri alloggi alle ristrutturazioni che trasformeranno il quartiere nella nuova area residenza signorile del centro. Manuela, giovane madre di due bambini insieme a suo marito Nico, appena uscito di galera, e suo fratello Enzo avranno 24 ore per trovare una nuova sistemazione, ma il destino li metterà l'uno contro l'altro e ognuno di loro dovrà scegliere da che parte stare.

Sul fronte dei documentari il RIFF propone 14 documentari in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani.

Anche la sezione documentari, da sempre, fiore all'occhiello del RIFF per l'importanza delle tematiche affrontate compie 15 anni. La selezione dei documentari Internazionali e i suoi cinque titoli, raccontando storie diverse propone uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico *Crossing Rachmaninoff* diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.

Lunedì 28 sarà la volta del documentario USA *Under The Gun* di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.

Martedì 29 il documentario francese *Women Against Isis* diretto da Pascale Bourgaux e ambientato in Siria mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Mercoledì 30 sarà presentato *Une jeune fille de 90 ans*, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il giapponese *A New Moon Over Tohoku* di Linda Ohama che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.

Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in *Bar Mario* di Stefano Lisci che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano. Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di *Puzzle città immaginate* di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche *Ombre Della Sera* di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento



familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In Europa di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.

Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato Sull'orlo della gloria diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in 2 Girls di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di Porto il velo adoro i Queen di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Chiude la XV edizione del RIFF il Premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel che sarà presente al Festival con Rivers Of Hope di Dawn Gifford Engle che racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottanta anni vista attraverso gli occhi di un uomo – artista di fama mondiale, attivista per i diritti umani, e premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel. Dal lavoro che ha svelato la “guerra sporca” condotta dalle dittature militari, al suo periodo come “desaparecido” e prigioniero politico, Adolfo diventa simbolo della coscienza dell'America. Questo film racconta i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale.

E ancora cortometraggi internazionali e nazionali e corti di animazione. Tra i numerosi cortometraggi internazionali in concorso: domenica 27 sarà presentato A Beautiful Day diretto da Phedon Papamichael con gli interpreti James Brolin e Frances Fisher. Phedon Papamichael, celebre direttore della fotografia americano, ha ricevuto una nomination agli Oscar per Nebraska, sarà presente in sala per il pubblico del festival. Qui alla regia di un interessante cortometraggi che, nel solco del nuovo fenomeno del Cinema greco, mette in risalto la fragilità della psiche umana davanti alla morte e alla sua difficile accettazione. Il regista terrà anche una masterclass sabato 26 novembre.

Tra gli altri corti internazionali A New Home di Z. Virč – Slovenia, Baraka di N. Ruiz Medina – Spagna, False Flag di A. Urbieta – Spagna, Home di D. Mulloy – Kosovo/UK, Já Passou di S. Salgado – Portugal, Lethe di D. Kulumbegashvili – Georgia/Francia, Limbo di K. Kotzamani – Grecia/Francia, Minh Tâm di V. Maury – Francia, Mixteip – The Greatest Tape Ever Told di T. Åke – Finlandia, Serval And Chaumier di B. Daret & A. Goisset – Francia, The Beast (Zvjerka) di D. O. Pusić – Croazia /Finlandia, The Quantified Self di G. Osatinski – USA, Veil of Silence (Un Grand Silence) di J. Gourdain – Francia, Youth di B. Marty – USA. Per i cortometraggi italiani: Buffet di S. De Santis & A. D'Ambrosi, E così sia di C. Spina, Che ora è di F. d'Aniello, Ego di Lorenza Indovina con Rolando Ravello, Il buio di G. Oppes con Franco Nero, La favola bella di L. Ferrari Carissimi, La gita di F. Buffa, Millelire di A. Calculi nel cast: Paolo Sassanelli, Lorenzo De Angelis, Dino Abbrescia, Uccio De Santis, Simone Castano, Agnese Nano, Anna Ferzetti, Nando Irene. E ancora Monica di Alessandro Haber, presente in sala, dedicato alla grande Monica Scattini, scomparsa nel 2015. Mostri di A. Giotti con Alessandro benvenuti e Federico Rosati, Nous revons di A. Spaziani, Parla che ti sento di I. Niosi, Santa Maria di A. G. Giacommo, Sogni a orologeria di F. Colangelo, Timballo di M. Forcella con Maria Grazia Cucinotta e Ivan Franek presente al Festival.

Ivan Franek, Tundra di M. Nardari, Uno di noi di L. Ferrante & M. Ricca con Simone Montedoro, Euridice Axen, Uomo in mare di E. Palamara con Marco D'Amore che sarà presente al festival con il regista.

Per i corti di animazione Neck And Neck di S. Clark – UK, Nutag – Homeland di A. Telengut – Canada, Leerstelle di U. Zintler – Germania, Playground (Cour de récré) di F. Gavelle & C. Inguimberty – Francia, Satie's parade (Parade de Satie) di Koji Yamamura – Giappone, Urban Audio di M. Schnider – Germania/Svizzera.

Per i film fuori concorso: A proposito di Franco di Gaetano Di Lorenzo – Italia, Non voltarti indietro di Francesco Del Grosso – Italia, Fatti osceni in luogo pubblico di Stefano Viali – Italia, Giro di giostra di Massimiliano Davoli – Italia, La slitta di Emanuela Ponzano – Italia, L'insonne – Ouverture di Alessandro Giordani – Italia, Like a butterfly di Eitan Pitigliani – Italia/UK, Nessuno mi aveva mai aperto la porta di Valeria Tomasulo – Italia, Neuf cordes di Ugo Arsan – Italia/Francia, Umbra di Carlo Fenizi – Italia, Where We Begin di Hikari aka, Mitsuyo Miyazaki – USA.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

<http://www.youmovies.it/2016/11/22/riff-gli-ospiti-film-documentari-della-xv-edizione/>



RIFF: “You’ll never be alone” apre il Festival

mercoledì, 23 novembre 2016



Aprire la XV edizione del RIFF Rome Independent Film Festival, che si svolgerà a Roma dal 25 Novembre al 1 Dicembre 2016 il film cileno *You'll Never Be Alone* (Nunca vas a estar solo) di Alex Anwandter. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2016 ed è stato vincitore del Teddy Jury Awards e sarà presentato in anteprima italiana al RIFF il 25 novembre alle 20.20 al cinema Savoy. A presentare il film in sala Marco Urizzi di Eye on Films.

Si tratta di un film a tematica queer che trae ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto e che vede protagonista un uomo che combatte i pregiudizi per amore del figlio. Dopo che il figlio Pablo, adolescente gay, viene malmenato da alcuni giovani omofobi, Juan, taciturno manager di una fabbrica di manichini, lotta tra il dover pagare le esorbitanti spese mediche di suo figlio e l'ultimo tentativo di diventare socio della sua azienda. Mentre s'imbatte in vicoli ciechi e in tradimenti inaspettati, scoprirà che il mondo può essere violento anche con lui. Juan ha fatto troppi errori, ma suo figlio può ancora essere salvato.

Il film è legato a un programma di sostegno al Cinema Indipendente Europeo Eye on Films per le opere prime e seconde di giovani registi. Fondato nel 2011 è parte integrante del programma MEDIA – Creative Europe dell'Unione Europea. Si tratta di un programma di un network con più di 150 partner professionisti del settore a livello internazionale, tra festival, distributori sales agent e piattaforme VOD. La collaborazione tra RIFF e Eye on Films ha portato all'inserimento di alcuni suoi titoli nelle rassegne del Festival e di *You'll Never Be Alone* in concorso per la sezione dei lungometraggi internazionali.

Il RIFF è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale in collaborazione con SIAE ed è inserito nell'edizione 2016 dei Festival di particolare interesse per la vita culturale della Città: “Roma, una Cultura Capitale”

<http://www.youmovies.it/2016/11/23/riff-youll-never-be-alone-apre-festival/>

IFF: grande rappresentanza femminile per i documentari in concorso

by Youmovies - venerdì, 25 novembre 2016



Sul fronte dei documentari il RIFF propone 14 documentari in concorso di cui cinque per la sezione internazionale provenienti da Nuova Zelanda, Giappone, Usa e Francia e nove documentari italiani. 8 i documentari diretti da donne. Tutti firmati da registe quelli della selezione internazionale. Da sempre, fiore all'occhiello del RIFF, per l'importanza delle tematiche affrontate, la sezione documentari. La cui selezione propone cinque titoli che forniscono uno spunto di riflessione sulla società, la politica e la storia odierna.

Domenica 27 sarà proiettato, alla presenza della regista, il biografico *Crossing Rachmaninoff* diretto dalla neo-zelandese Rebecca Tansley che segue l'aspirante solista di pianoforte Flavio Villani nella sua prima performance in orchestra nel preparare il concerto No.2 di Rachmaninoff.



Lunedì 28 sarà la volta del documentario *USA Under The Gun* di Stephanie Soechtig che offre uno sguardo sul periodo immediatamente successivo al massacro di Sandy Hook e sul fatto che non determinò nessun cambiamento nelle leggi americane sul possesso di armi da fuoco.



Martedì 29 il documentario francese *Women Against ISIS* diretto dalla reporter e documentarista di guerra Pascale Bourgaux. Il doc è ambientato in Siria e mostra un sorprendente numero di donne combattenti contro l'organizzazione terroristica che minaccia il territorio.

Nella guerra allo Stato islamico, il solo movimento in grado di opporsi ai jihadisti con una qualche efficacia è l'esercito della resistenza curda. Questo movimento costituito da uomini e donne costringe i jihadisti ad arretrare e tenta di riconquistare i territori villaggio per villaggio. Molte ragazze si uniscono alla resistenza, liberandosi così dai vincoli patriarcali e da un futuro già stabilito dalle loro famiglie. All'interno della resistenza queste donne acquistano potere ed autorità costringendo i jihadisti alla fuga al suono dei loro canti per la paura di essere uccisi da una donna.



Mercoledì 30 sarà presentato *Une jeune fille de 90 ans*, diretto da Valeria Bruni Tedeschi, che prenderà parte alla serata, il documentario è il frutto di una coregia con Yann Coridian, presente al festival, ed è ambientato nel reparto geriatrico di un ospedale in cui il famoso coreografo Thierry Thieu Niang tiene un laboratorio di danza con i pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Il documentario giapponese *A New Moon Over Tohoku* di Linda Ohama che sarà presentato sempre il 30 racconta, invece, una commovente storia d'amore e di sopravvivenza attraverso la ricostruzione del terremoto, dello tsunami e del disastro nucleare che nel 2011 hanno colpito il Giappone.



Al centro della proposta dei nove documentari Italiani invece ci sono l'incontro e le persone tra passato, presente e nuovi mondi da scoprire. C'è chi crea uno spazio di condivisione come in *Bar Mario* di Stefano Lisci che sarà proiettato venerdì 25 alla presenza del regista e che racconta di un bar a forma di nave punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere di Bolzano.



Sempre il 25 alla presenza del regista sarà la volta di Puzzle città immaginate di Matteo Alemanno che racconta di una realtà urbana diventata modello sociale alternativo nato dal basso e capace di offrire importanti attività sociali. Lo stesso giorno ci sarà anche Ombre Della Sera di Valentina Esposito, presente in sala, e che racconta il difficile percorso di reinserimento familiare e sociale dei detenuti in misura alternativa e degli ex detenuti del Carcere di Rebibbia. Tra gli interpreti Pippo Delbono. Il 25 altri due documentari italiani in concorso. In Europa di Fabio Colasso & Sirio Timossi, ci si immerge nelle storie di chi ha cercato di dimenticare un paese in guerra, di fuggire da un'epidemia, di ricongiungersi ai propri cari, iniziare una nuova vita tra approdi incerti e il rischio di morire. La storia di Sakiko di Francesco Mancini segue, invece, una coppia siciliana che adotta una bambina in oriente: Italia e Giappone, paesi con solidissime tradizioni e davvero distanti tra loro, si ritrovano così uniti dalla storia di una bimba.



Sabato 26, con il regista in sala, sarà presentato Gente di amore e rabbia di Stefano Casertano che ha come protagonista un luogo d'incontro e ospitalità: Corviale è infatti il più grande palazzo residenziale in Europa. Sempre sabato sarà programmato Sull'orlo della gloria diretto da Maurizio Sciarra, che presenterà il film in sala. Si tratta di un percorso alla scoperta delle cose e dei personaggi che hanno animato il mondo innovativo e geniale di Pino Pascali, uno dei fondatori della cosiddetta arte povera. Nel documentario Paola Pitagora.

Martedì 29 in 2 Girls di Marco Speroni le storie parallele di Lola e Tigist, due ragazze provenienti da paesi molto diversi quali il Bangladesh e l'Etiopia, ma che condividono la fuga come unica possibilità di salvezza da una vita di povertà e abusi.

Mercoledì 30 l'immigrazione è al centro di Porto il velo adoro i Queen di Luisa Porrino che descrive le nuove identità etniche presenti in Italia attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

<http://www.youmovies.it/2016/11/25/riff-grande-rappresentanza-femminile-documentari-concorso/>

RIFF -Rome Independent Film Festival | Adolfo Perez Esquivel chiude la XV edizione

29 novembre 2016

Sarà il Premio Nobel per la Pace **Adolfo Perez Esquivel** l'ospite d'onore che chiuderà la XV edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival**. Esquivel arriva al festival per presentare il documentario a lui dedicato Adolfo Perez Esquivel: Rivers of Hope di Dawn Gifford Engle. La proiezione è prevista giovedì 1° dicembre alle 18.30 al Cinema Europa.

Il film racconta la storia dell'America Latina degli ultimi ottant'anni, mettendo in luce i reali progressi compiuti nella lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Esquivel è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1980 per la costante lotta non violenta, a partire dagli anni Sessanta, tesa a difendere i diritti umani dei popoli dell'America Latina contro ogni forma di miseria, oppressione e ingiustizia.

Il documentario è prodotto e promosso da PeaceJam, un programma internazionale di formazione e educazione alla Pace per giovani dai 5 ai 25 anni a cui partecipano, proprio, i Premi Nobel per la Pace, affinché possano contribuire a un processo sociale di cambiamento e rinnovamento.

Al termine della proiezione risponderà alle domande del pubblico in sala per approfondire i temi affrontati nel film a lui dedicato.

Esquivel che si è battuto contro gli abusi della dittatura militare in Argentina negli anni settanta, dopo il colpo di Stato di Jorge Rafael Videla (del marzo 1976), ha contribuito alla formazione di "El Ejercito de Paz y Justicia" un'associazione di difesa dei diritti umani che si è prodigata per assistere le famiglie delle vittime del regime e della guerra delle Falklands.

Viene arrestato nel 1975 dalla polizia brasiliana e nel 1976 viene incarcerato in Ecuador. Nel 1977 viene fermato dalla polizia argentina, che lo tortura e lo tiene in stato di fermo per 14 mesi senza regolare processo. Mentre si trova in prigione, riceve il Memoriale della Pace di Papa Giovanni XXIII.

Nel 1980 viene insignito del Premio Nobel per la Pace per i suoi sforzi contro la dittatura ed in favore dei diritti umani. Nel 1999 riceve anche il Premio Pacem in Terris. Nel 1995 pubblica il libro Caminando junto al Pueblo, nel quale racconta la sua esperienza. Dal 2003 è presidente della Lega internazionale per i diritti umani e la liberazione dei popoli. È inoltre membro del Tribunale popolare permanente.

A partire dalle 21.00 al Cinema Europa la RIFF Award Ceremony con la consegna dei Premi della XV edizione del Rome Independent Film Festival.

<http://www.zazoom.it/2016-11-29/riff-rome-independent-film-festival-adolfo-perez-esquivel-chiude-la-xv-edizione/2189765/>